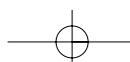


Per la gentile concessione delle fotografie, si ringraziano gli Uffici Stampa di:  
Fiat Group  
Museo A come Ambiente  
Politecnico di Torino  
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"  
Università degli Studi di Torino

Ci scusiamo per le eventuali inesattezze e le fortuite dimenticanze commesse.





COREP

*Sono lusingato e onorato di presentare la monografia sui primi vent'anni di COREP.*

*Le azioni, i progetti e le sperimentazioni che COREP ha avviato e sviluppato in questi anni hanno creato le giuste sinergie e sfruttato le potenzialità della ricerca pubblica e accademica per sostenere lo sviluppo locale, valorizzando risultati e know-how utili per il mondo della produzione e dei servizi. I singoli attori locali, unitamente ai Soci di COREP, hanno contribuito a creare un sistema e una rete di relazioni e collaborazioni attraverso cui sono riusciti ad entrare all'interno della programmazione del territorio: gli Enti pubblici – elementi fondamentali di COREP, senza i quali il Consorzio non esisterebbe – hanno svolto la propria funzione in modo egregio per quanto riguarda le linee di indirizzo e programmazione locale, e gli Atenei hanno svolto il proprio ruolo nella formazione e nella ricerca per il quale sono istituzionalmente chiamati ad operare. Si è poi aggiunta anche la fase del trasferimento tecnologico: associazioni imprenditoriali oppure enti come la Camera di commercio hanno avuto un ruolo istituzionale importante per COREP. Tutti questi enti sono gli interpreti di vari settori di un sistema e hanno una funzione di indirizzo determinante per lo sviluppo del territorio. Riuscire a raggrupparli, prendere i tratti fondamentali da ciascuno, coniugarli ed integrarli è un compito che COREP ha svolto in questi anni con grande efficacia. Si può infatti affermare che COREP è un luogo dove si possono riunire queste competenze con un effetto moltiplicativo delle ricadute sul territorio.*

*Attraverso quest'opera, ci proponiamo di raccontare la storia di un Consorzio voluto fortemente negli anni Ottanta dalle istituzioni pubblico-private locali per avviare un dialogo strutturato tra mondo delle imprese e mondo accademico e che oggi è una presenza sempre più significativa ed incisiva sul territorio piemontese nel settore dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico per l'innovazione.*

*Volendo fare un bilancio a vent'anni dalla sua fondazione, soffermandoci sui risultati delle numerose iniziative dell'ultimo decennio – illustrati nella monografia – posso affermare che il COREP ha dimostrato di essere in grado di far fronte alle sollecitazioni provenienti dagli Atenei e dagli altri Soci istituzionali e industriali nell'ambito della formazione e dell'innovazione tecnologica. Ovvero, per usare un'espressione evocativa che riassume l'intera filosofia dell'attività del Consorzio, COREP ha saputo fare "Trasferimento della conoscenza".*

*COREP si è contraddistinto nel panorama piemontese, meritandosi un ruolo da protagonista nel sistema locale, grazie alla competenza progettuale e alla capacità di raggiungere gli obiettivi fissati. Un riconoscimento, questo, testimoniato anche dalle numerose interviste raccolte in questa pubblicazione.*



COREP

*Il successo di COREP si deve al prezioso apporto dei Soci, dei Promotori e dei Partners che hanno creduto nella bontà e nell'efficacia della sua azione sul territorio. Ma si è ottenuto grazie anche all'impegno delle risorse umane coinvolte, di tutte le persone che hanno lavorato e che hanno saputo coordinare e gestire con professionalità e competenza ogni singola iniziativa. È infatti il fattore umano che veramente racchiude e sintetizza il progetto COREP sul quale ho sempre insistito, perché determinante per raggiungere tutti gli obiettivi.*

*Per ciò che riguarda il futuro, penso ci saranno delle occasioni di collaborazione molto importanti nei settori tradizionali e nell'educazione permanente ovvero "trasferimento della conoscenza", la frontiera di un impegno progettuale del COREP del futuro.*

*La presenza sul territorio di altri enti che svolgono attività simili a quelle svolte da COREP costituirà uno stimolo per migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti dal nostro Consorzio e la capacità di fare sistema a servizio del territorio.*

*Sarà quindi importante per il Consorzio intervenire opportunamente affinché si possa individuare un percorso comune con altri attori del sistema, con i quali creare una rete strutturata finalizzata allo sviluppo locale.*

*Per concludere, mi sento in dovere di esprimere la mia riconoscenza ai Presidenti COREP che mi hanno preceduto, per la profonda partecipazione e il solerte lavoro dedicato al buon funzionamento del Consorzio. Un particolare ricordo va al prof. Lelio Stragiotti, primo Presidente COREP, e a chi, come lui, non è più tra noi.*

*Ciò in quanto all'epoca del mio insediamento – nel luglio 2003 – COREP era una "macchina" che funzionava già molto bene: una macchina collaudata che svolgeva le sue attività con grande efficacia, competenza progettuale, capacità di raggiungere i risultati attesi e che ancora oggi mantiene alti i livelli di professionalità ed efficienza.*

*Un particolare ringraziamento inoltre a tutte le persone che hanno reso possibile in questi vent'anni, attraverso il proprio impegno e la propria dedizione, il raggiungimento dei ragguardevoli risultati di COREP che devono costituire una base per intraprendere nuove iniziative con rinnovato slancio.*

*Infine, ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera attraverso le proprie testimonianze o il reperimento di dati e numeri che danno sostanza ad una pubblicazione che celebra una tappa, ma indica anche le sfide del futuro.*

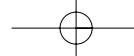
*Con l'augurio di una buona lettura,*

Antonio Gugliotta  
Presidente COREP

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>NASCITA E STORIA DEL CONSORZIO</b> .....	6
<b>FORMAZIONE</b> .....	22
<b>INNOVAZIONE</b> .....	52
<b>SERVIZI VERSO I CONSORZIATI</b> .....	80
<b>RISULTATI SOCIO-ECONOMICI DEGLI ULTIMI 10 ANNI</b> .....	90
<b>PROGETTARE IL TERZO DECENNIO</b> .....	98
<b>ORGANI DI GOVERNO</b> .....	108
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	112



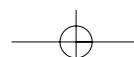


storia

**NASCITA E STORIA  
DEL CONSORZIO**



nascita





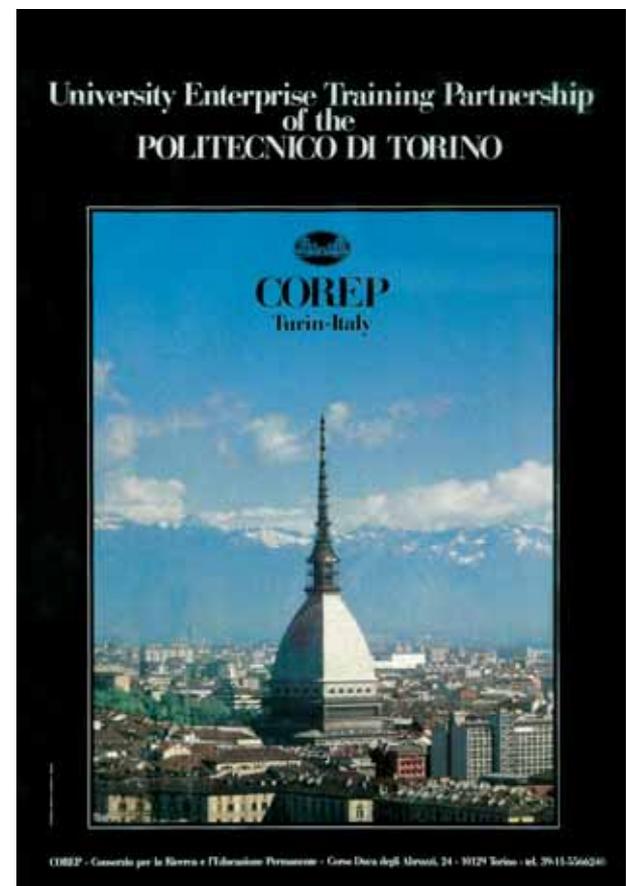
COREP

## PROLOGO

Alla fine del XIX secolo, all'indomani del trasferimento della Capitale da Torino a Firenze, le istituzioni locali lavorarono di concerto per ridisegnare il ruolo di una città che veniva espropriata di colpo dell'economia legata all'amministrazione statale. Un momento delicato dell'economia torinese, in cui le istituzioni pensarono che fosse necessario mettere in gioco gli Atenei con il loro potenziale di risorse umane e di ricerca. Infatti, in questa ottica, "Le autorità locali contribuirono alla fruttuosa collaborazione tra la comunità scientifica e la città attraverso il Consorzio universitario fondato nel 1878 con il coinvolgimento dell'amministrazione comunale, della Provincia di Torino e delle province limitrofe. Fin dalla sua creazione il Consorzio funzionò come incubatrice di innovazioni a servizio dell'università, elargendo fondi pubblici alle Facoltà scientifiche e mediche per sostenere la ricerca e migliorare i laboratori e la strumentazione."<sup>1</sup>

A distanza di un secolo, esattamente nel 1987, essenzialmente le stesse istituzioni sentirono il bisogno di creare una struttura simile per sfruttare le potenzialità della ricerca pubblica e accademica per finalità di sviluppo locale, dando origine al COREP.

<sup>1</sup> "A History of Turin" Antony L. Cardoza e Geoffrey W. Symcox – Giulio Einaudi Editori 2006



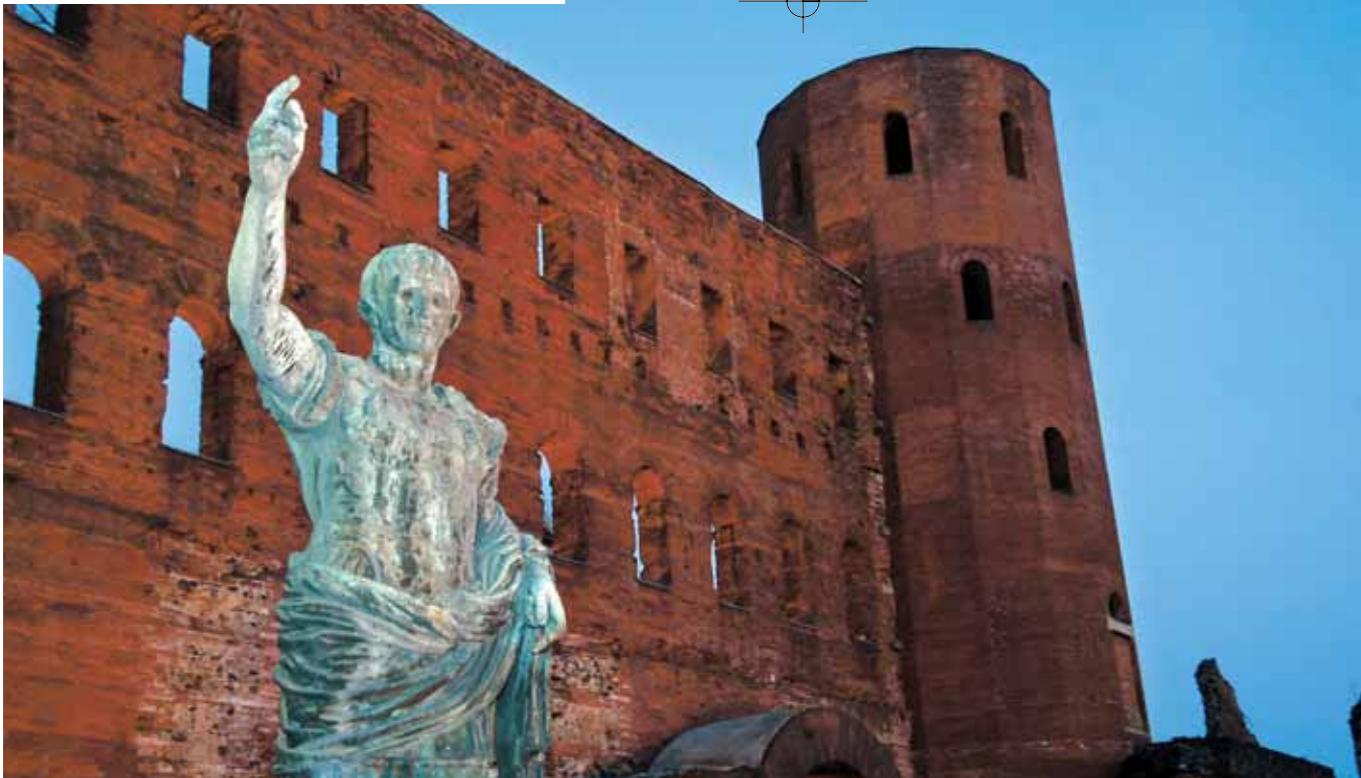
Primo manifesto del Consorzio COREP

*“Il concetto delle Città-Ricerca era di riunire in un’Istituzione condivisa forze diverse dell’Accademia, della Pubblica Amministrazione e dell’industria per cercare di attirare nuove risorse e sviluppare dei progetti di ricerca a impatto applicativo. Allora ogni città aveva al centro l’Università, l’Istituzione pubblica – che poteva essere il Comune o Camera di commercio, secondo i casi – e oltre all’Associazione industriale locale, anche le aziende più rilevanti. Nel caso di Torino le aziende più importanti erano, allora, Fiat, Telecom e Olivetti. Abbiamo lavorato a Torino come in ogni altra città, ma nel capoluogo piemontese c’era già un ambiente molto preparato, un humus e delle condizioni favorevoli per far nascere qualcosa che sarebbe durato. Ho trovato alla fine degli anni Ottanta un ambiente formato da persone e Istituzioni competenti e lungimiranti, particolarmente pronte a recepire il messaggio e il progetto che noi avevamo in mente come Città-Ricerca, che a Torino sarebbe nato come COREP”.*



**Alessandro Ovi**

Consigliere del Presidente del Consiglio dei Ministri per l’Innovazione  
Tra i fondatori di COREP



Torino, Porte Palatine



## IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO ALLA FINE DEL XX SECOLO

L'ultimo decennio del XX secolo si è aperto in Italia e nel mondo con una serie di grossi mutamenti, imposti da un generale disagio nella società civile e nelle istituzioni. Negli anni Ottanta il baricentro del sistema accademico era fortemente sbilanciato verso la ricerca e la formazione avanzata. L'interazione con il sistema delle imprese sembrava utile ma non vitale per il territorio torinese ed in generale piemontese, stante anche la presenza della grande impresa, quale la FIAT. Le necessità di formazione di quest'ultima, comprese quelle del suo indotto, erano infatti quasi completamente soddisfatte dalla presenza di adeguate strutture private. In particolare, si registrava l'assenza di agenzie formative aventi come focus la formazione permanente dei dipendenti delle imprese del territorio ed inoltre il supporto all'innovazione delle piccole imprese era nei fatti delegato quasi completamente alla grande industria.

Economicamente però, la crescita produttiva, che negli Anni '80 aveva rinviato la discussione di alcuni problemi, si arrestò all'inizio del 1990. Le grandi aziende nazionali, come FIAT e Olivetti, persero la loro competitività a livello internazionale, aggravate da problemi dell'Amministrazione italiana e da un'inflazione al di sopra della media europea. Il vuoto riconducibile all'assenza della grande impresa e la forte competizione internazionale imposero quindi l'individuazione di nuovi riferimenti forti per il territorio. Ecco che, dall'inizio degli anni Novanta, si assistette ad una interessante evoluzione volta a porre gli Atenei tra gli attori di riferimento per i processi d'innovazione. La necessità per le imprese di operare sul mercato globale con prodotti competitivi richiedeva localmente strutture in grado di fornire servizi fortemente specialistici ed efficaci. Gli Atenei quindi poterono giocare un ruolo non trascurabile nello sviluppo territoriale, ponendo a fianco dei due tradizionali settori di competenza, Formazione e Ricerca, quello dell'Innovazione.



Torino, Piazza San Carlo



COREP

## LA NASCITA DI COREP

In questo contesto, nel dicembre 1987, nasceva COREP come luogo di incontro tra i principali attori dell'innovazione: Atenei – più precisamente il Politecnico di Torino – enti e istituzioni pubbliche locali, principali industrie e loro associazioni rappresentative si erano uniti in una compagine consortile per creare le giuste sinergie volte a rendere più agevole il dialogo tra il mondo dell'industria e quello dell'accademia.

La costituzione del Consorzio rientrava inoltre nell'ambizioso piano – che trovò terreno fertile in diverse regioni – varato in quegli anni dall'IRI, che prevedeva la costituzione di una dozzina di Consorzi Città-Ricerca.

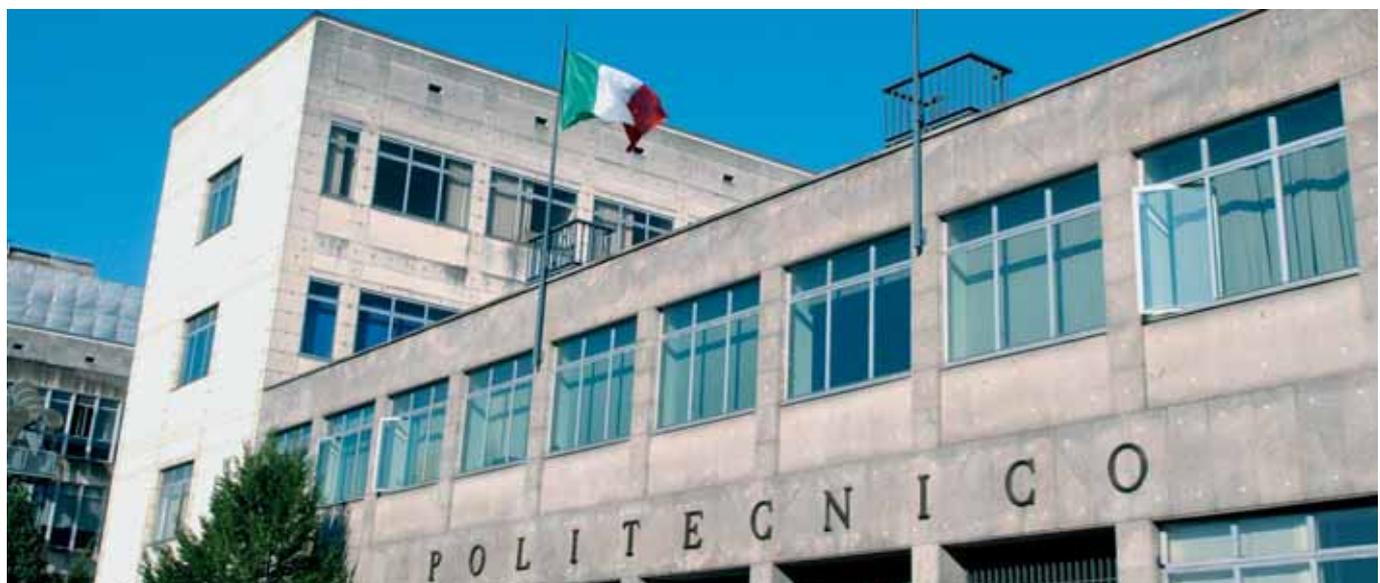
*La storia di COREP è iniziata nel 1986, quando la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino chiese al Politecnico di fare un'indagine in Europa, negli Stati Uniti e in Italia, sui rapporti tra il mondo accademico e il contesto socio-economico del territorio. Ci siamo recati negli Stati Uniti e poi in Europa per esplorare quali esperienze erano maturate e venivano condotte per migliorare i rapporti tra il sistema produttivo e l'Università. Contemporaneamente alla nostra iniziativa, sotto l'egida del Rettore e poi del Ministro Ruberti, si stavano progettando i Consorzi Città-Ricerche, esperienze analoghe a quella proposta dal Politecnico. Essi sono nati grazie all'iniziativa dell'IRI e l'Ing. Alessandro Ovi ebbe l'onere di progettare e assistere alla creazione dei Consorzi Città-Ricerche in Italia. I contatti con l'Ing Ovi hanno permesso di focalizzare le analogie e le differenze tra i Consorzi Città-Ricerche e il nostro progetto – differenze legate soprattutto alla missione di educazione permanente massicciamente presente in COREP e alla presenza sul nostro territorio di colossi industriali quali Olivetti e FIAT. E allora si decise di chiamarlo in modo diverso. Nacque così il COREP.*



**Vincenzo Pozzolo**

Docente del Politecnico di Torino  
Tra i fondatori e Presidente COREP  
dal 1991 al 1997

Politecnico di Torino



Durante i primi anni, ci fu l'allargamento del COREP ad altri importanti soci, in particolare all'Università di Torino e all'Università del Piemonte Orientale. Il loro ingresso accanto al Politecnico fu un fatto importante non solo dal punto di vista politico ma anche da quello operativo: la sfida era ormai tra territori e, per essere competitivi, era indispensabile creare sistema tra gli operatori locali. Infine, il coinvolgimento in un unico Ente facilitava i rapporti tra gli Atenei piemontesi che fino a quell'epoca erano più abituati a competere che a collaborare. L'impianto statutario del COREP ancora oggi prevede una governance accademica, integrata da una forte presenza industriale e degli enti locali.



Università degli Studi di Torino

*In occasione del suo compleanno è giusto domandarsi: COREP ha raggiunto i traguardi che si era prefisso, oppure no? Io rispondo di sì. Il COREP era nato per una funzione che non esisteva, che non c'era. Era quella di far nascere e poi di migliorare il rapporto dinamico tra accademia, mondo economico e mondo delle imprese che in quell'epoca era inesistente come fatto strutturale. Io ho cercato di dedicarmi al COREP con grande impegno e mi compiaccio di essere riuscito ad allargare la compagine di COREP agli Atenei che non erano presenti, ovvero Torino e poi Piemonte Orientale. Nel 1994 l'Università aveva due possibilità: fare un proprio consorzio replicando le stesse strutture di COREP – e sarebbe stata la tendenza naturale – oppure pensare di confluire in una struttura che già funzionava ed era accreditata – ovvero scegliere una strada nuova -. E così deci-*

*demmo di mettere insieme Università degli Studi di Torino e Politecnico. Dico questo con un certo orgoglio, senza aver paura di protagonismo. Vi era una condizione favorevole tra gli Atenei: colloqui, interscambi molto positivi e agevoli. Vi era un rapporto molto stretto, personale e di sintonia progettuale tra me e l'allora Presidente del COREP, Vincenzo Pozzolo. Una fiducia totale, amicizia e consonanza progettuale e scientifica che certamente facilitarono la decisione.*



**Salvatore Coluccia**

Vice Rettore dell'Università degli Studi di Torino  
Presidente COREP dal 1997 al 2003



COREP

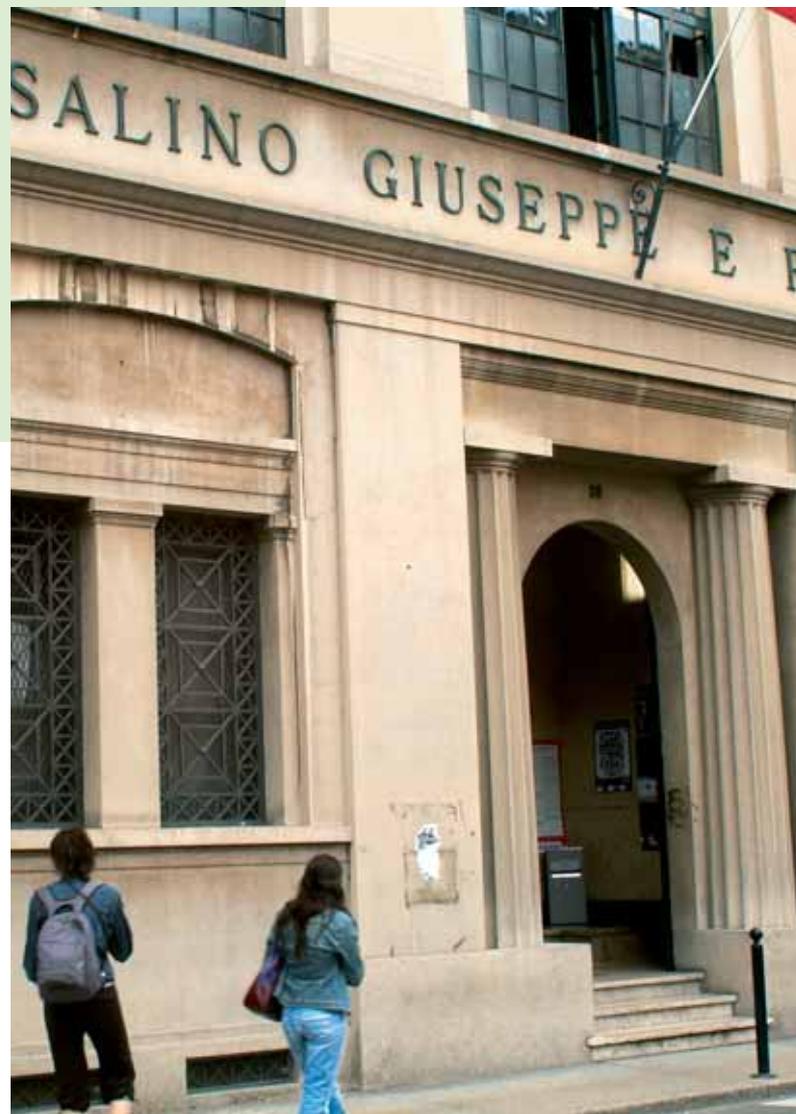


COREP

## EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il core business di COREP è sin dalla sua costituzione l'educazione permanente e il Trasferimento tecnologico: il principale "prodotto" dell'Università sono i laureati e, in uno scenario tecnico e scientifico che evolve sempre più velocemente, occorre provvedere alla "manutenzione" delle loro conoscenze. Nella visione di COREP l'educazione permanente è infatti la prima forma di Trasferimento di conoscenze: una prerogativa che distingueva il COREP dagli altri consorzi nati in quegli anni che non avevano nel loro Dna il tema della formazione. Su questi temi il Consorzio attua iniziative di collaborazione fra gli Atenei, il mondo della produzione e dei servizi e le istituzioni pubbliche locali, oltre a costituire un supporto per i propri Consorziati con servizi amministrativi.

*L'entrata in COREP dell'Università del Piemonte Orientale – avvenuta nel 2000 – è possibile valutarla da due punti di vista: il primo di natura strategica e il secondo relativo alle prestazioni che il COREP fornisce. Dal punto di vista strategico credo che il Consorzio sia stata la prima iniziativa che ha configurato l'idea di un sistema universitario regionale. COREP è stato il primo Ente che ha avviato questa integrazione funzionale e di servizio e dubito vi siano altre situazioni analoghe. COREP ha anticipato il progetto dell'Assessore Andrea Bairati a sostegno del sistema regionale delle università e della ricerca, ed è già l'espressione, sia pure piccola, di questa realtà. Altro aspetto innovativo sono le prestazioni e i servizi che il COREP compie in favore del territorio. Anche in questo il Consorzio ha competenze e capacità, che un Ateneo, giovane come il nostro, avrebbe difficoltà a costruirsi.*



Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"



### Cesare Emanuel

Pro Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"  
Attuale membro della Giunta COREP



COREP

Nell'area della formazione avanzata, COREP dapprima propone attività di educazione permanente, poi si concentra sempre più nella formazione post-universitaria attraverso i master, trovando immediatamente una forte risposta da parte del territorio. È importante qui ricordare il progetto "storico" di formazione post-diploma, commissionato dall'allora Aeritalia, che ha acquisito negli anni una forte valenza sperimentale per i futuri corsi di laurea professionalizzanti.

L'esperienza con Aeritalia ha permesso infatti di progettare nuovi profili formativi portati ad esempio per tutte le successive iniziative riferite a percorsi di laurea intermedi.

Inoltre alla fine degli anni Ottanta, primo in Italia, il Consorzio promuove la sperimentazione dei primi corsi di master a contenuto tecnologico, con una forte interazione progettuale Università-Impresa.

Nel corso degli anni sono stati almeno 2200 i giovani che hanno ricevuto un master proposto da COREP e molti di questi occupano ora posti di rilievo nel panorama economico.

Negli anni COREP si è sempre impegnato a promuovere forme nuove di raccordo tra università e impresa e ciò si riflette nella metodologia con cui COREP stesso gestisce ogni anno tirocini e stage per laureandi e laureati.

Dal 1999 infine il COREP è certificato UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di prestazioni di formazione.

*Il mandato conferitomi nel 1989 dall'Unione Industriale, socio fondatore di COREP, era proprio in quello di spingere molto sul collegamento col mondo dell'accademia. All'epoca il COREP aveva docenti che proponevano i master, ma molti di essi avevano ancora una mentalità teorica. Perciò, con il prof. Pozzolo, che aveva invece una mentalità molto collegata al mondo dell'impresa, abbiamo spinto per realizzare formazione per gli adulti, master ecc., collegati alle esigenze delle imprese sul territorio. E questo è stato secondo me uno dei punti fondamentali della storia del COREP: far nascere questa forte collaborazione tra le imprese e gli Atenei. Tendenzialmente l'Unione Industriale ha appoggiato tutti i progetti di COREP perché erano tutti molto concreti. Uno dei pregi è stato quello di pensare che il Consorzio doveva stare in piedi autonomamente, senza ricorrere ai contributi e al ripianamento da parte degli altri partner, tra cui l'Unione. E ciò è stato uno dei punti importanti della storia del COREP: essere riuscito a ripianare da solo il bilancio significa preparazione e competenza delle proprie risorse umane.*



Unione Industriale di Torino



### **Ezio Ponte**

Rappresentante dell'Unione Industriale di Torino  
Vice Presidente COREP dal 1989 al 2003



COREP

L'innovazione tecnologica originariamente era intesa come ricerca applicata, ma poiché sin da subito i Dipartimenti universitari dimostrarono una certa indisponibilità a conferire a un soggetto terzo compiti di ricerca, sebbene applicata, lungo il corso degli anni, questa linea di intervento si è reindirizzata, trasformandosi in un'azione di supporto all'innovazione delle imprese e in particolare di quelle medio-piccole. Per COREP il filone dell'innovazione registra fin dagli anni Novanta alcune importanti sperimentazioni: partecipa al Consorzio Innovation Relais Center (ALPS) insieme alla Camera di commercio di Torino e a importanti enti del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, con lo scopo di favorire il trasferimento tecnologico e l'accesso ai programmi di ricerca europea da parte delle PMI; diventa uno dei TTN – Nodi di Trasferimento Tecnologico – promossi e finanziati dall'Unione Europea con l'intento di incoraggiare l'uso delle tecnologie microelettroniche da parte delle PMI, operando presso le aziende dell'Italia settentrionale e promuovendo l'introduzione di specifiche tecnologie tramite lo sviluppo di progetti dimostratori.

*Il 22 dicembre 1987, cinque giorni dopo la costituzione del COREP, fu presentato un documento contenente un'ipotesi di piano di formazione per un corso biennale post diploma. Si trattava di un corso di formazione per tecnici aerospaziali, subito articolato in tre indirizzi: elettronico, termodinamico e meccanico. La proposta didattica formulata inizialmente da Aeritalia (ora Alenia) era stata oggetto, da parte del Politecnico, di una rielaborazione e di una riagggregazione dei contenuti di insegnamenti già attivati. Furono attivati e svolti in locali dell'Aeritalia, con il supporto del COREP, tre cicli biennali consecutivi, dall'a.a. 1988/89 all'a.a. 91/92, frequentati da allievi retribuiti dalla Società e fortemente inseriti fin dal primo giorno nella struttura aziendale, anche se l'impegno nell'apprendimento era fondamentale. Queste esperienze furono assai utili all'atto della predisposizione dei percorsi formativi relativi ai diplomi universitari professionalizzanti. Ciò è evidenziato dal fatto che l'impegno didattico degli allievi dei corsi Aeritalia fu successivamente riconosciuto in larga misura equivalente a quello richiesto per l'acquisizione di un diploma universitario.*



**Pietro Appendino**

Docente del Politecnico di Torino  
Coordinatore del Comitato Tecnico  
Scientifico di COREP dal 1990 al 1991

*La mia particolare posizione di docente in materia scientifico-tecnica ha favorito l'impegno per promuovere un'adesione convinta a COREP dell'Ateneo torinese. All'inizio degli anni Novanta facemmo un'azione molto decisa presso i vertici dell'Università perché si associasse a COREP e tutto sommato ottenemmo questo importante risultato. Avevamo partecipato come osservatori nel Comitato Tecnico Scientifico e sicuramente l'ambiente dell'Università era molto coinvolto nella volontà di entrare nel Consorzio. Non era semplice, in ogni caso, far emergere in tutti gli ambienti dell'Ateneo, a differenza del Politecnico, l'importanza di un Ente di servizio e coordinamento nell'ambito della formazione e del rapporto con il mondo dell'impresa. Con l'ingresso dell'Università di Torino, abbiamo cercato di fare tramontare l'idea di un COREP con l'etichetta Politecnico.*



**Alberto Martelli**

Docente dell'Università degli Studi di Torino  
Coordinatore del Comitato Tecnico  
Scientifico di COREP dal 1994 al 1997



COREP

Nell'ambito dell'iniziativa europea IRISI (Iniziativa inter-Regionale per la Società dell'Informazione), di cui la Regione Piemonte rappresentava una delle sei aree scelte dall'Unione Europea per sperimentare e promuovere la società dell'informazione, il COREP ha costituito un'unità di raccordo tra gli enti (pubblici e privati) che a livello regionale hanno assunto il compito di favorire lo sviluppo di progetti pilota. Tra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo millennio il cuore delle attività del COREP è rappresentato dal trasferimento tecnologico per l'innovazione.

Inoltre negli ultimi anni il COREP ha svolto un ruolo di primo piano sul territorio piemontese, con azioni di accompagnamento alla politica di sviluppo avviata dalle istituzioni pubbliche locali.

Le attività di trasferimento tecnologico si realizzano principalmente attraverso alcuni grandi progetti.

Primo fra tutti è il progetto DIADI, finanziato con i fondi strutturali europei per diffondere l'innovazione nelle aree a declino industriale della Regione Piemonte, che costituisce il primo vero progetto di diffusione dell'innovazione a beneficio delle piccole medie imprese e che ha fornito esempi concreti di innovazione e rilevanti casi di utilizzo dei risultati della ricerca.

Considerato l'impatto sul territorio – sono migliaia le imprese piemontesi che hanno potuto beneficiare dei servizi proposti – DIADI costituisce indubbiamente la sintesi di tutte le sperimentazioni che il Consorzio ha sviluppato sul tema dell'innovazione. Con DIADI il supporto all'innovazione si impernia sugli Atenei piemontesi, sperimentando e consolidando un'articolata piattaforma di incontro domanda-offerta e relativi strumenti.

Sulla base di questi strumenti COREP ha inoltre dato vita ad altre iniziative quali il progetto OPLAB,



Camera di commercio di Torino



COREP



Il logo COREP dei primi vent'anni

per introdurre innovazione in alcuni comparti dell'amministrazione pubblica, il progetto PROTEINN per contribuire allo sviluppo di progetti di innovazione delle piccole imprese attraverso l'inserimento di giovani laureati/e e il progetto ARTEFICE, per supportare l'innovazione delle imprese artigiane piemontesi.

Nell'ambito del trasferimento tecnologico per l'innovazione, COREP si è infatti dimostrato uno strumento agile ed efficiente attraverso il quale esternalizzare molte attività di promozione, di gestione e coordinamento, mantenendo saldamente all'interno degli Atenei il controllo scientifico e la responsabilità didattica delle azioni. Altrettanta efficienza è stata dimostrata nei confronti del mondo dell'industria e dei servizi, soprattutto per le piccole imprese, verso le quali COREP si è dimostrato un valido supporto per creare un'interfaccia verso il mondo accademico.



Comune di Torino



OREP



Provincia di Torino



Regione Piemonte



COREP

## I SOCI CONSORZIATI

Dalla sua costituzione ad oggi, il COREP ha annoverato 18 Consorziati tra Soci accademici, pubblici e privati.

	Camera di commercio di Torino
	CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche
	Compaq Computer S.p.A.
	Comune di Torino
	Digital Equipment S.p.A.
	Fiat S.p.A.
	Getronic Solutions Italia S.p.A.
	Hewlett Packard Italiana S.p.A.
	I.R.I. Istituto per la Ricostruzione Industriale
	IBM Semea S.p.A.
	Ing. C. Olivetti e C. S.p.A.
	Politecnico di Torino
	Provincia di Torino
	Regione Piemonte
	Telecom Italia S.p.A.
	Unione Industriale della Provincia di Torino
	Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"
	Università degli Studi di Torino



COREP

## GLI ORGANI SOCIALI

Sono stati almeno 150 i Membri che in vent'anni si sono succeduti nel Consiglio di Amministrazione, nel Comitato Tecnico Scientifico e nel Collegio dei Revisori determinando il successo di COREP sul territorio:

Antonio ALBANESE, Ludovico ALBERT, Matteo ANDRIANO, Matteo ANDRIANO, Piero APPENDINO, Enrico AUTERI, Arnaldo BAGNASCO, Giovanni BALBO, Alfonso BALDASCINO, Giovanni BARBERO, Paola BARBERO, Pier Giovanni BARDELLI, Marta BARGIS, Sergio BENEDETTO, Pietro BOCCA, Cesare BOFFA, Bruno BONIOLO, Pier Luigi BONTADINI, Claudio BORIO, Aldo BUBBIO, Stefano BUSI, Giovanni CADINU, Marco CANTAMESSA, Aldo CANTONI, Alberto CARPINTERI, Giovanni CARRÀ, Claudio CARULLO, Gianfranco CASAGLIA, Ermanno CERRANO, Ruggero CESARIA, Mario A. CHIORINO, Francesco CIAFALONI, Salvatore COLUCCIA, Vera COMOLI MANDRACCI, Tito CONTI, Sergio CONTI, Franco CORSICO, Corrado CUGIANI, Domenico CURTO, Rocco CURTO, Mario DA RÈ, Antonio D'ANGHELA, Mauro DARDO, Dario DE AMBROGIO, Giovanni DEL TIN, Francesca DEMICHELIS, Licia DEVALLE, Giorgio DONNA, Sergio DOSIO, Umberto D'OTTAVIO, Cesare EMANUEL, Fulvio Felice FARACI, Adolfo FARO', Emerenziana FELICE, Francesco FERRARESI, Salvatore FIMIANI, Vincenzo FRACASTORO, Enzo FRAGAPANE, Piercarlo FRIGERO, Anna Maria GAIBISSO, Gianfranco GAMBIGLIANI, Marisa GARGILIO, Fabio GASTALDI, Andrea GIACARDI, Elio GIAMELLO, Carlo GIAMMARCO, Fabrizio GIMONA, Franco GIORGI, Carlo GIRARDI, Muzio GOLA, Marco GUASTAVIGNA, Antonio GUGLIOTTA, Adriano INCHES, Ugo LOMBARDINI, Giuliano LONARDI, Adriana LUCIANO, Enrico MANINI, Vittorio MARCHIS, Alberto MARTELLI, Mario MARZONA, Pasquale MASTRODOMENICO, Luigi MAZZA, Giuseppe MENGA, Marco MEZZALAMA, Gianfranco MOLINAR MIN BECIET, Gilda MORELLI, Pietro MORELLI, Nicola NERVEGNA, Giovanni OLIVA, Michelangelo PAGLIANO, Gilberto PANE, Giacomo PASINI, Carlo PASTERIS, Enrico PAZZALI, Livio PESCIA, Walter PIACENTINI, Patrizia PICCHI, Romualdo PICCO, Bruno PIOMBO, Ferruccio POGGIO, Giuseppe POLI, Ezio PONTE, Vincenzo POZZOLO, Enrico PREDAZZI, Sergio PRIMUS, Luciano PRONZATO, Luigi PUDDU, Aldo PULVIRENTI, Salvatore QUARANTA, Giovanbattista QUIRICO, Bruno RAMBAUDI, Gaetano RANIERI, Alessandro RAYNERI, Osvaldo RE, Ersilio REBECCHI, Maria Grazia ROBECCHI, Secondo ROLFO, Giorgio ROLLE, Riccardo ROSCELLI, Riccardo ROSI, Ugo ROSSETTI, Sergio ROSSETTO, Massimo RUSCONI, Giuseppe RUSSO, Francesco RUSSOLILLO, Mario SALOMONE, Enrico SALZA, Fernando SBARBATI, Maria SCHIAVONE, Carmelo SENA, Aurelio SOMÀ, Matteo SONZA REORDA, Fausto SORBA, Lelio STRAGIOTTI, Pierfranco TEODORO, Francesco TOSATI, Mariano TURIGLIATTO, Tempo VALERIANO, Vittorio VALLI, Franca VERCELLI FISICARO, Marco VERGEAT, Maria Luisa VIGLIETTA, Angela VIGNARDI, Ermanno ZAARUOLO, Marco ZABOT, Roberto ZANOLA, Andrea ZIVILLICA, Anna Maria ZORGNO TRISCIUOGGIO.



I Presidenti COREP  
da sinistra: Vincenzo Pozzolo, Antonio Gugliotta, Salvatore Coluccia

La Direzione di COREP è stato affidata a componenti capaci di dirigere con perizia e capacità le molteplici iniziative del Consorzio:

Marco CIMA, Ugo LORENZI, Michele PATRISSI.



CO REP

## I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

Dalla sua costituzione ad oggi, il COREP è cresciuto grazie all'impegno di oltre 140 dipendenti e collaboratori che hanno saputo progettare, gestire e coordinare ogni attività con competenza ed in modo determinante per raggiungere i pregevoli risultati del Consorzio:

Roberto ABATANGELO, Gabriella ALLUM, Consuelo ANDREON, Elena ANTONIAZZI, Sara ANZELLOTTI, Elisa ARBEZZANO, Mario ARTUSO, Vanda ASSALONI, Manuela AUDENINO, Mariangela BARBISO, Katia BARCI, Davide BARELLA, Barbara BASACCO, Marco BELLANTI, Barbara BELLINI, Flavia Sofia BENZI, Elena BERGADANO, Francesco BERNARDELLI, Alessandra BERTO, Sandra BOCCI, Erica BOGI, Giancarlo BORIO, Elena BOTTASSO, Alberto BOTTER, Stella BRUNA CUS, Valentina BUONINCONTI, Lucia CALDARA, Silvia CANNIZZO, Nadia CARDENIO, Davide CAREGNATO, Elisa CASALE ALLOA, Barbara CASTAGNO, Corrado CESCO, Mario CHIESA, Katy Isabella CICALA, Marco CIMA, Pasquale CIRILLO, Eleonora COL, Luca CONSIGLIO, Valeria CONTIN, Emanuela CORNIGLIA, Patrizia CULLINO, Valter DARDANELLO Valter, Luca DE ANDREIS, De Belizal DE GOUZILLON, Cristina DE STEFANO, Lara DELMASTRO, Danilo DEMARCHI, Monica DEMARTINI, Andrea DI BLAS, Angela DI CAPUA, Wilhelmina ELENS, Alessandro FALCO, Dario FARINA, Manuela FASOGLIO, Marisa FAUSONE, Giuseppina FAVASULI, Valentina FERRERO, Sergio FOÀ, Laura FORNO, Massimiliano FOSCI, Salvatore FRAGAPANE, Fortunata FRANCO, Maurizio GALETTO, Cristian GARDINO, Franca GAROLINI, Emma GARRO, Massimo GASTALDI, Marco GAZZONI, Gino GENTA, Roberto GRAGLIA, Gianni GUERRA, Victor Bogdan GUJA, Bruno Bernardo ISETTA, Monica LAGONA, Silvia LANA, Cristina LANFRANCO, Federica LAUDISA, Sabrina LAVERDINO, Teodor LAZARESCU MIHAI, Sara LECCE, Monica LOVISETTO, Marinella LOVISONI, Adriana LUCIANO, Antonella MAFFIA, Barbara MAGNANI, Annalisa MAGONE, Luana MANIERI, Chiara Ilaria MARCHESE, Marco MARCOVINA, Paola Franca MERLINO, Andrea MERLO, Enrico MERLO, Marco MILANI, Marco Alessandro MINETTO, Stefania MITOLO, Paolo MOLA, Ivo MONTROSSET, Katia MORELLI, Valeria MORO, Gaetano MORRONE, Daniela MUSTO, Silvia NOVENA, Pierluigi OSSOLA, Loredana OTTAVIANI, Paolo OTTOLENGHI, Emanuela OVCIN, Maria Assunta PALLARA, Federica PAOLI, Norberto PATRIGNANI, Valentina PELAZZA, Paolo PERULLI, Elena PORTA, Erica PORTA, Gabriella POVERO, Marco POZZO, Rosa PREZIUSO, Aldo PRIOLA, Roberta PRUNOTTO, Alberto RAINOLDI, Elena RIBET, Andrea RINAUDO, Maricarmen RODRIGUEZ VIDAL, Elena Maria ROGGIERI, Sabrina ROGLIO, Diana ROLANDO, Luisa ROSANO, Sergio ROSSETTO, Laura SANDRONE, Roberta SANTI, Claudia SARDELLA, Patrizia SAROGLIA, Marco SARTONI, Mario SARTORI, Marco SCAGLIONE, Vera SCHIAVAZZI, Claudio SCRIZZI, Stefania SENA, Domenico SIGNORILE, Agata SPAZIANTE, Giusy SPINASANTA, Francesco SPIRITO, Fabrizia STAGNI, Alberto STANCHI, Monica TABACCHETTI, Stella TESIO, Stefano TURSO, Carla VASCETTO, Luisa VENESIA, Davide VIDOTTO, Maria Luisa VIGLIETTA, Marina ZEPPEGNO.

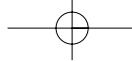


COREP

La prima sede delle attività formative di COREP  
in Corso Duca D'Aosta, Torino (foto del 1989)

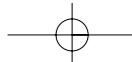






**FORMAZIONE**

ffo rrrr  
aoniec





COREP

Nel campo della formazione, COREP ha esercitato fin dalla sua costituzione un ruolo attivo di collegamento tra il mondo accademico, il mondo della produzione e gli enti pubblici attraverso percorsi formativi specialistici e di alto livello.

Nel corso degli anni COREP si è distinto per attività puntuali e al passo coi tempi, gestite con abilità organizzativa e progettuale grazie all'ausilio di strumenti tecnologicamente avanzati tali da rendere l'intervento formativo più efficace.

Le sperimentazioni messe in campo, quali l'open learning e la formazione a distanza, hanno infatti permesso a COREP di arricchire gli interventi formativi con programmi sempre aggiornati e innovativi, integrandoli con attività di orientamento e di inserimento lavorativo. Alcuni master e corsi di formazione sono stati attivati per più edizioni, opportunamente aggiornati ed integrati per offrire un prodotto sempre attuale, segno della qualità dei contenuti e della valenza altamente professionalizzante dei percorsi formativi.

Tra le attività è noto l'ormai storico master in Tecniche per la Progettazione e la Valutazione Ambientale giunto alla sua 18ª edizione nell'a.a. 2007/2008.

Dal 1999 il COREP è certificato UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di prestazioni di formazione e dal 2003 è Ente accreditato dalla Regione Piemonte.

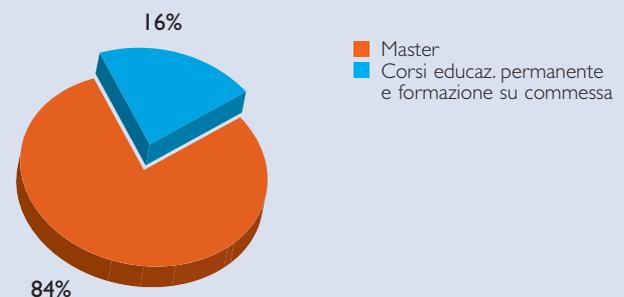
Le attività formative erogate da COREP riguardano:

- **master;**
- **corsi di educazione permanente e di formazione su commessa;**
- **corsi di formazione su progetti speciali.**



Un momento di formazione in aula

#### GIORNATE DI ATTIVITÀ FORMATIVA (almeno 9000 complessivamente)



Dati periodo 1997/2006



Ente certificatore di COREP



COREP



Master in Ingegneria della sicurezza e analisi dei rischi – Esercitazione pratica

*Nel momento in cui parliamo di obiettivi di Lisbona, società della conoscenza, dobbiamo essere consapevoli del fatto che questo significa portare in pari il nostro sistema su una serie di questioni che sono variamente collegate al tema della formazione e qualificazione delle risorse umane e credo che una delle cose più importanti che può fare COREP sia quella di aiutarci in questa direzione. Il lavorare sull'alta formazione per un verso e sulla formazione degli occupati dall'altro, non fermandosi semplicemente alla formazione professionale, è diventato assolutamente strategico per il nostro territorio. Un soggetto come COREP ha dimostrato di svolgere una funzione di tipo cruciale, proprio su questo aspetto.*

**Giuseppina De Santis**

Provincia di Torino  
Assessore alle Attività produttive,  
Coordinamento Programmi Europei e  
Concertazione territoriale

*C'è un'idea di fondo che definisce l'università solo come un centro di formazione dei giovani, volto al conseguimento di un titolo di studio oltre la qualifica della scuola superiore. In realtà la formazione è anche altro e deve rivolgersi per lo più a persone che, terminato il proprio ciclo di studi, rientrano in attività formative per completarlo e per orientarsi su percorsi che si sono rivelati necessari. In un contesto di pesanti vincoli di bilancio, è ovviamente un compito estremamente difficile per le Università poter realizzare questo impegno ed è in questa direzione che possono venire in aiuto consorzi come il vostro. Organizzarsi per svolgere queste funzioni è uno dei compiti che COREP ha svolto con grande efficacia.*

**Piercarlo Frigero**

Docente dell'Università  
degli Studi di Torino  
Coordinatore del Comitato Tecnico  
Scientifico di COREP



COREP

## MASTER

I master hanno costituito l'attività prevalente dell'area formazione in termini di personale coinvolto e di volume d'affari. Da sempre COREP gestisce master per conto degli Atenei piemontesi, i quali dal 2000 ne riconoscono il titolo universitario.

Dal 1997 ad oggi sono stati attivati oltre 40 master diversi, per un totale di almeno 120 edizioni, che hanno visto la partecipazione di circa 2200 iscritti.

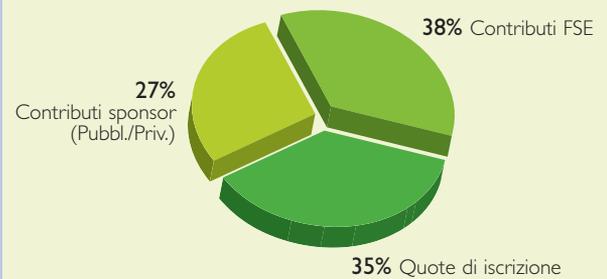
I percorsi formativi sono rivolti a laureati e rispondono alle esigenze del mondo del lavoro, valorizzando la formazione universitaria dei neolaureati e arricchendo il know how degli occupati, attraverso il trasferimento di competenze dai centri di ricerca universitari al mondo della produzione e dei servizi.

La didattica si avvale infatti di docenti provenienti dai tre Atenei piemontesi, ma anche da prestigiosi Atenei italiani ed esteri ed è integrata da stage offerti da una qualificata rete di aziende ed enti che ospitano i discenti per sviluppare progetti applicativi. Alcune lezioni sono svolte da professionisti ed esperti del mondo del lavoro: tale sinergia consente di raggiungere obiettivi didattici coerenti con la domanda di professionalità.

Nel campo dei master, COREP si è avvalso dell'impiego di nuove metodologie e strumenti quali l'Open e il Blended Learning e le Information and Communication Technologies per la formazione.

Negli anni, il mercato nazionale dei master è cresciuto a dismisura, offrendo prodotti molto diversi fra loro sia sul piano qualitativo sia su quello dei costi. La forte concorrenza sui master universitari ha spinto COREP a proporsi agli Atenei piemontesi con modalità che permettono di valorizzare maggiormente l'offerta quali: la disponibilità di un più elevato numero di borse di studio erogate dagli sponsor, l'accesso agevolato a prestiti ad honorem per gli studenti, il supporto logistico per gli allievi, le campagne di comunicazione specifiche e mirate, il supporto nella ricerca delle diverse tipologie di finanziamento. I master infatti sfruttano alcuni modelli di finanziamento che spesso si integrano: Fondo Sociale Europeo, sponsorizzazioni, contributo per project work e quote di iscrizione degli studenti.

### RIPARTIZIONE ENTRATE DEI MASTER (valore complessivo almeno 12 milioni Euro)



Dati periodo 1997/2006



L'attuale sede dei master COREP in Corso Trento 13, Torino



COREP

“ Il master in Sviluppo Locale è nato nel 2003 dalla constatazione che, pur essendoci in Piemonte forse la più alta concentrazione di studiosi dello sviluppo locale in Italia, non c'era una struttura formativa che si rivolgesse a laureati in discipline economiche ed economico-sociali, giuridiche, ingegneristiche, di architettura e di pianificazione territoriale. Mancava una figura di tipo nuovo, cioè un progettista dello sviluppo locale, di cui c'è molto bisogno nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese private. Il master quindi è nato da questa intuizione che mi pare sia stata giusta, perché il progetto è stato accolto bene e non solo a livello locale ma anche a livello nazionale: i ragazzi provengono da tutte le parti d'Italia per poi tornare nelle proprie regioni bisognose di specialisti dello sviluppo locale, da impegnare in progetti territoriali complessi.



**Paolo Perulli**

Docente dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Direttore del master in Sviluppo locale



Master in Giornalismo – Inaugurazione Anno accademico

**MASTER UNIVERSITARI IN ITALIA**  
(Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore del 17/9/07)



“ L'idea di fondare a Torino un master di Giornalismo nacque dall'esigenza di formazione dei giovani giornalisti che in passato avveniva attraverso una scarsa attività teorica formativa. Con il master in Giornalismo ci siamo occupati di giovani che, per accedere al master, hanno superato un concorso accedendo ai 20 posti nel rispetto degli accordi stipulati con l'Ordine dei Giornalisti. L'esperienza fin dall'inizio è stata positiva, nel senso che, dal punto di vista teorico, il master ha puntato ad una formazione di tipo interdisciplinare, partendo da una preparazione approfondita della lingua italiana e della storia contemporanea, oltre agli insegnamenti di scienze sociali ed elementi di diritto pubblico e penale che per un giornalista sono fondamentali. Per la pratica giornalistica è stato molto utile il lavoro di ideazione e redazione della pubblicazione del periodico "Futura", edito da COREP, dedicato essenzialmente ad un pubblico giovane, che gode di un'ampia tiratura e un'importante diffusione a Torino e provincia.



**Nicola Tranfaglia**

Parlamentare deputato alla Camera  
Docente dell'Università degli Studi di Torino

Direttore della I<sup>a</sup> edizione del master in Giornalismo



COREP

*Il master in Tecniche per la Progettazione e la Valutazione Ambientale è nato con il COREP e grazie ad esso si è affermato. Ricordo le prime riunioni di formazione del programma con docenti svizzeri, francesi, belgi alle quali partecipavano anche degli spagnoli di Barcellona e l'avvio della prima versione del master che sostanzialmente non è mutata come struttura fino ad oggi. Il master è organizzato in due fasi: la prima costituita da moduli formativi e la seconda fase che consiste in un modulo applicativo. Mi pare che la ricaduta sul territorio sia consistente; sono ormai un numero cospicuo infatti quelli che hanno conseguito il titolo e che nell'area piemontese continuano ad operare.*



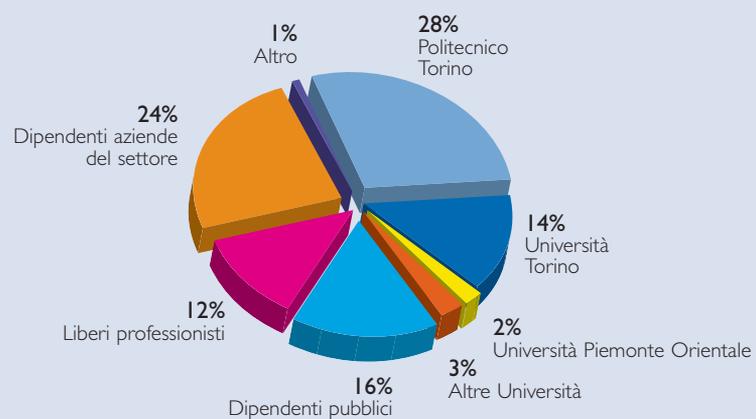
### **Evasio Lavagno**

Docente del Politecnico di Torino  
Direttore del master in Tecniche per la Progettazione e la Valutazione Ambientale



Master in Tecniche per la Progettazione e la Valutazione Ambientale – Esercitazione in aula

### **PROVENIENZA DOCENTI DEI MASTER** (complessivamente almeno 5000 docenti)



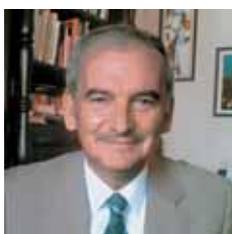
Dati periodo 1997/2006



COREP

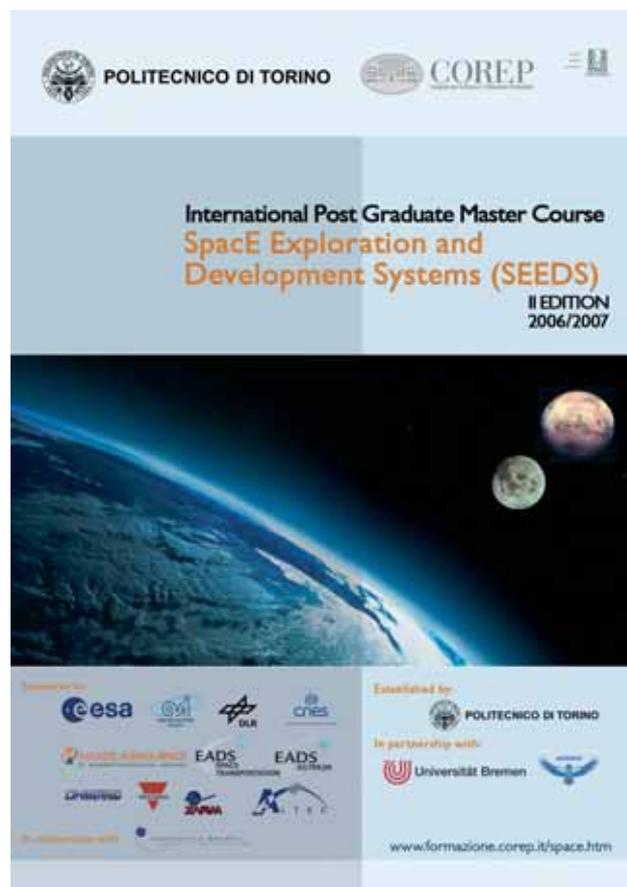
Da subito il master in Space Exploration and Development System (SEEDS) ha avuto un carattere internazionale espandendosi, in questi anni, dal Piemonte all'Europa. Il master è stato una bella palestra di internazionalismo e di cooperazione universitaria industriale attraverso tutta l'Europa. In questo contesto il contributo del COREP è stato di sicuro beneficio: ha seguito il master dal punto di vista organizzativo e gestionale, attraverso i contatti internazionali, organizzando il movimento degli studenti, dimostrando di saper supportare questa esperienza di livello internazionale. È unico nel suo genere nel panorama italiano come master nel settore spaziale. Ed è per questo che l'Agenzia spaziale europea ha molto apprezzato questa iniziativa.

L'esperienza di Thales Alenia Space con COREP, inoltre, è stata molto positiva. Abbiamo trovato le prerogative che noi cerchiamo sempre tra i nostri interlocutori: flessibilità, competenza, capacità di adattarsi al nostro ambiente che è molto dinamico ed in continua evoluzione. Se queste sono le premesse, intendiamo continuare le nostre collaborazioni con il Consorzio anche in futuro.



#### Piero Messidoro

Direttore dell'Ingegneria nella Divisione Infrastrutture Spaziali e Sistemi di Trasporto della Thales Alenia Space in Torino. Collabora come docente al master Seeds, del quale la Thales Alenia Space è uno degli Sponsor.



Master in Space Exploration and Development Systems – Copertina brochure



Locandine di alcune campagne per la promozione di master COREP

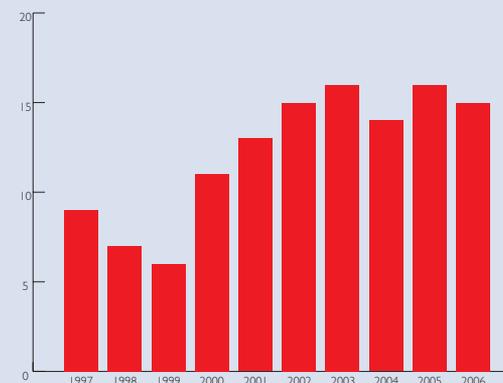


OREP

## I TITOLI DEI MASTER DEL PERIODO 1997/2006 (alcuni sono stati attivati per più edizioni)

Affidabilità, Manutenzione e Sicurezza: Metodi di Analisi e di Gestione – 3<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Analisi delle Politiche Pubbliche – 7<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Autore di Opere Multimediali / Competenze Relazionali per Insegnanti che Interagiscono con Alunni e Famiglie in Difficoltà – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Comunicazione Scientifica / E-Business – 3<sup>^</sup> ediz. a.a. 01/02 / Economia dell'ambiente e della sanità – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 04/05 / Editing e Scrittura di Prodotti Audiovisivi – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 02/03 / Editoria Libreria e Multimediale – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 05/06 / Ergonomia – 6<sup>^</sup> ediz. a.a. 04/05 / Facilities Management per il Patrimonio Immobiliare – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 03/04 / Gestione Tecnico-Sanitaria delle Catastrofi (biennale) / Giornalismo (biennale) – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/08 / GIS / Ingegneria della Sicurezza e Analisi dei Rischi – 11<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Lingua, Cultura e Società nella Tutela delle Minoranze Linguistiche del Piemonte / Management dei Beni Culturali e Ambientali – 3<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro (biennale) – 3<sup>^</sup> ediz. a.a. 05/07 / Management dell'After Market Autoveicolistico / Meteorologia / Metrologo della Produzione / Percorso per Orientatori – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 02/03 / Piani e Progetti per le Città del Terzo Mondo: Formazione di Esperti – 3<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Pianificazione Territoriale e Mercato Immobiliare – 11<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Program Management per l'Organizzazione di Eventi e Progetti / Space Exploration and Development Systems – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Specializzazione in Economia e Gestione Eventi Culturali – 3<sup>^</sup> ediz. a.a. 02/03 / Specializzazione in Sicurezza in Ambiente di Lavoro / Specializzazione Web master / Supervisor delle Politiche Attive del Lavoro – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 03/04 / Sviluppo Locale – 5<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Sviluppo Locale e Valorizzazione del Patrimonio Culturale Alpino / Sviluppo Sostenibile e Promozione del Territorio – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Ambiente Sotterraneo / Tecniche per la Progettazione e la Valutazione Ambientale – 17<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Tecnico del Suono / Tecnico di Installazioni Multimediali / Tecnico di Set Virtuale / Tecnico in Sicurezza delle Reti – 2<sup>^</sup> ediz. a.a. 01/02 / Tecnologia e Comunicazione Multimediale – 11<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Telematica e Applicazioni Multimediali – 9<sup>^</sup> ediz. a.a. 09/00 / Trasporti e Logistica: Sistemi, Reti e Infomobilità – 7<sup>^</sup> ediz. a.a. 06/07 / Tunnelling and Tunnel Boring Machines (Scavo) – 5<sup>^</sup> ediz. a.a. 05/06.

**NUMERO DEI MASTER  
ATTIVATI NEGLI ANNI**  
(almeno 120 complessivamente)





OREP

*“Io ero già inserito nel mondo del lavoro come architetto libero professionista. La scelta di frequentare a 31 anni il master in Pianificazione Territoriale e Mercato Immobiliare derivava dall'opportunità di accrescere le mie conoscenze in quanto architetto e dall'apertura offerta dal master verso una nuova carriera più focalizzata sul mercato immobiliare. Uno degli obiettivi del master era infatti unire gli aspetti economico-finanziari tipici del mercato immobiliare alla progettazione urbanistica ed edilizia. Inoltre è stato il primo master in Real Estate a partire in Italia e per molti anni anche l'unico.”*

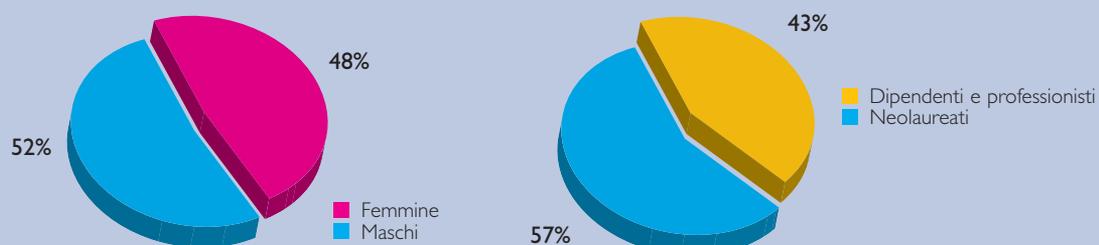


**Guido Audagna**

Managing Director della Carlyle  
Real Estate Advisors

Ha conseguito un diploma di master  
in Pianificazione Territoriale  
e Mercato Immobiliare

**PARTECIPANTI AI MASTER**  
(almeno 2200 complessivi)



Dati periodo 1997/2006



**Massimo Favro**

IT Manager, Information Security  
and Operations – NVR Inc. USA

Ha conseguito un diploma di master  
in Telematica ed Applicazioni Multimediali

*“La partecipazione al master in Telematica ed Applicazioni Multimediali è stata determinante non solo per l'inserimento nel mondo del lavoro ma anche per l'avanzamento di carriera. L'esperienza del master è stata inoltre significativa per una serie di motivi: primo fra tutti l'eccellente qualità didattica, secondo, e non meno importante, l'opportunità ed il privilegio di seguire questo percorso formativo insieme ad un gruppo di colleghi pieni di talento e con una grande passione per l'innovazione e la tecnologia. Terzo fattore lo stage di lavoro presso un'azienda, che mi ha permesso di dimostrare capacità professionali e di allargare il network di conoscenze.”*



COREP

*“Ho frequentato il master in Telematica ed Applicazioni Multimediali nel 1996 ed è stato fondamentale perché mi ha indirizzato nella scelta professionale in un momento in cui la tecnologia stava cambiando velocemente il modo di lavorare ed era indispensabile conoscere in profondità i nuovi strumenti tecnologici.”*



**Fabio Bussa**

Marketing-Broadband Access,  
Gruppo Telecom Italia  
Ha conseguito un diploma di master  
in Telematica ed Applicazioni Multimediali



Cerimonia di consegna Diplomi di master COREP presso l'Università degli Studi di Torino



Cerimonia di consegna Diplomi di master COREP presso il Politecnico di Torino

*“Gli argomenti legati alla Finanza Immobiliare, quelli relativi agli allora appena nati Fondi Immobiliari Italiani e alla valutazione immobiliare effettuata con i metodi di matrice anglosassone (Discounted Cash Flow Analysis, Direct Capitalization, etc...), uniti alle competenze urbanistiche maturate durante il master, hanno permesso, a me e a tutti i miei colleghi di quella edizione, di trovare un'immediata collocazione presso gli investitori istituzionali. I ricordi principali sono due: altissima professionalità dei docenti, molti dei quali con un bagaglio di esperienza diretta sviluppata all'estero, in Paesi dove i mercati erano più maturi e stabili del nostro e la compattezza della nostra "classe", tanto che ancora adesso siamo rimasti tutti in contatto. Attualmente svolgo da alcuni anni attività di docenza all'interno del master in Pianificazione Territoriale e Mercato Immobiliare con un corso sui Fondi Immobiliari Italiani, gli strumenti di investimento alternativi e il processo di investimento.”*



**Marco Grassidonio**

Managing Director Investment presso la Property Capital  
Ha conseguito un diploma di master in Pianificazione Territoriale e Mercato Immobiliare

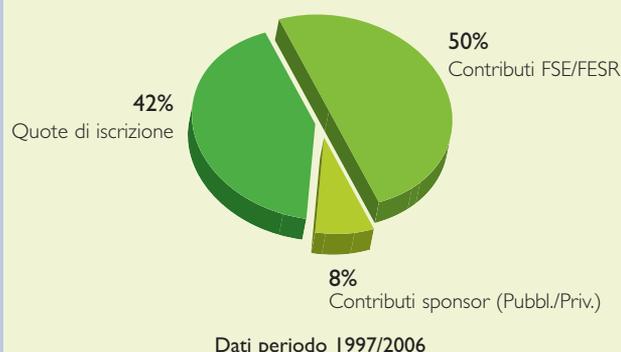


COREP

## CORSI DI EDUCAZIONE PERMANENTE E DI FORMAZIONE SU COMMESSA

L'attività di COREP si esplica anche attraverso la gestione di corsi di formazione di alto livello rivolti prevalentemente a tecnici, professionisti e ricercatori. I corsi sono finalizzati all'aggiornamento di competenze professionali su temi nuovi o all'acquisizione di conoscenze in settori non previsti dalla didattica istituzionale delle università. Nell'autunno 2005 COREP ha rilanciato quest'attività proponendo un progetto sperimentale costituito da un catalogo di seminari, caratterizzato dalla capacità di fornire stimoli e interessanti spunti di riflessione su argomenti di forte attualità, trasmettendo cultura e innovazione. Suo obiettivo principale è la valorizzazione dell'offerta formativa degli Atenei mediante corsi che possono essere della durata di una giornata oppure di più lungo periodo. Si rivolge ad occupati e disoccupati, aziende private ed enti pubblici. I seminari sono caratterizzati inoltre da due momenti di incontro "virtuale" fra i partecipanti e il docente, condotti in modalità a distanza. Il taglio pratico dei corsi fornisce contenuti e spunti di riflessione tra nozioni teoriche ed esperienze sul campo, consentendo ai partecipanti di avere una panoramica dello stato dell'arte degli argomenti trattati e di analizzarne le prospettive future. Il Consorzio ha altresì avviato corsi di formazione su commessa per rispondere a specifiche richieste da parte di suoi Consorziati, di enti pubblici e del mondo della produzione e dei servizi.

### RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE DEI CORSI (valore complessivo almeno 720 mila Euro)



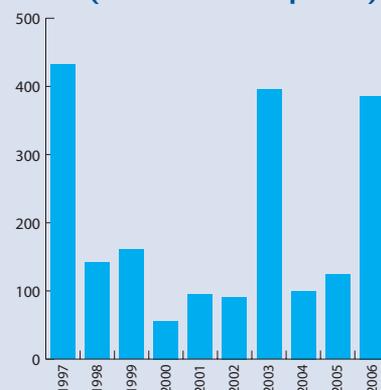
*Devo dire che la mia impressione a posteriori di queste esperienze è che in futuro COREP potrebbe orientarsi in un'attività di sempre maggiore contatto con gli uffici responsabili della formazione soprattutto delle grandi aziende che credo stiano dismettendo i propri centri di formazione interna.*

*Le aziende difficilmente sono attratte da corsi predefiniti ma sono più orientate a proposte più vicine alle loro esigenze interne. Lo sforzo di COREP in futuro dovrà indirizzarsi verso l'ascolto delle esigenze delle aziende cercando di capire come costruire una formazione ad hoc che soddisfi una richiesta specifica.*



**Andrea Carpignano**  
Docente del Politecnico di Torino  
Docente di alcuni Corsi di educazione permanente

### NUMERO DEI PARTECIPANTI AI CORSI (almeno 2000 complessivi)



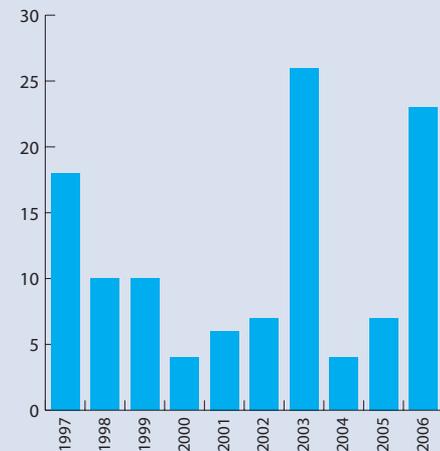


CO REP

## GLI ARGOMENTI DEI CORSI DI EDUCAZIONE PERMANENTE E DI FORMAZIONE SU COMMESSA (alcuni sono stati attivati per più edizioni)

Acustica Applicata / Agenti sviluppo locale / Aggiornamento Direttiva CEE 89/336 Complementi Elettronici e Bassa Tensione / Aggiornamento per Comunicatori Pubblici / Aggiornamento per Tecnici U.P.G. in materia di Sicurezza nelle Unità Estrattive / Agricoltura biologica: prodotti biologici ed alimentazione / Alfabetizzazione / Analisi dei contesti organizzativi e servizi alle imprese (C.P.I.) / Analisi RAMS (Affidabilità, Disponibilità, Manutenibilità e Sicurezza) nella progettazione di impianti industriali e sistemi di trasporto / Applicazione della direttiva a bassa tensione agli apparati elettrici: analisi dei rischi e loro soluzioni / Applicazione della direttiva CEE 89/366 e CEE/73/23 sulla Compatibilità elettromagnetica e bassa tensione / Applicazione delle Direttive RBTTE ed EMC e Progetto di Circuiti e Sistemi Elettronici / Applicazioni e prospettive delle biotecnologie in campo agro-alimentare / Applicazioni per la collaborazione in rete per le aziende / Atelier del lavoro / Business Intelligence e analisi dei dati - Comunicare i numeri / Capiturno e Capireparto / Certificazione Ambientale ISO 14001 ed EMAS applicate alla P.A.: modalità operative e benefici / Classificazione delle zone pericolose nei luoghi con presenza di gas o vapori infiammabili secondo la norma CEI EN 60079-10 e la guida CEI 31-35 / Compatibilità elettromagnetica / Compatibilità elettromagnetica ed il progetto di circuiti e sistemi elettronici / Competenze tecniche per le Procedure di Appalto / Comunicazione Pubblica Rivolta ai Giovani / Consolidating Knowledge on Project Evaluation Through E-learning / Consumi, stili di vita e salute nella prospettiva della sostenibilità ambientale / Controllo e le Autorizzazioni Ambientali / Corsi Formazione Rai / Da Windows a Linux / Dinamiche del mercato del lavoro locale (C.P.I.) / Direttive EMC (89/336/CEE e 2004/108/CE) e relativi metodi di prova / Disegno funzionale e le tolleranze geometriche / Domanda e offerta elettrica in Italia: analisi e previsioni a breve-medio termine / E-learning: Cosa, Come e Perché / Elementi di Diritto ad Uso degli enti Strumentali della Regione Piemonte / Elementi di ingegneria e di tecnologia dei sistemi di controllo digitale / Energy auditing degli impianti di condizionamento dell'aria / Esperti di Informatica / Esperti di Rete / Formazione per rappresentanti Cantoe di Zenica-DOBOJ / Formazione per tutor / Formazione rivolto ai presidi sulla sicurezza del lavoro / Gestione delle Risorse Umane e Organizzazione / I sistemi di rintracciabilità nelle filiere agro-alimentari / Il progetto e l'ingegnerizzazione di schede ed apparati ai fini dell'EMC / Il trasferimento tecnologico e l'innovazione nelle PMI / Impianti solari termici: principi e applicazioni / Incertezza nelle Misure Industriali / Informare e ascoltare per accompagnare al lavoro (C.P.I.) / Inserimento

**NUMERO DEI CORSI ATTIVATI NEGLI ANNI**  
(complessivamente almeno 115 edizioni di oltre 70 Corsi)





OREP

dell'Immigrato: Formazione all'Integrazione e alla Lingua Francese / Inserimento dell'Immigrato: Integrazione tra Servizi del Lavoro e Politiche Sociali / Integrità dei segnali in schede digitali / International Integrated Logistic Support / Internet Working con Ruters Switches / Introduzione alla programmazione ad oggetti / La catena delle tolleranze / La direzione per obiettivi e per progetti / La pianificazione territoriale nei pressi degli impianti Seveso, ma non solo / La pianificazione energetico-ambientale a scala locale / La progettazione degli interventi di mitigazione e compensazione nel quadro dell'elaborazione degli studi di Impatto Ambientale / L'analisi del Valore: tecnica per migliorare il progetto/prodotto / Le reti di teleriscaldamento: approccio per studi e aspetti affidabilistici / L'utilizzo del linguaggio Matlab e dell'ambiente Simulink nella progettazione e nella simulazione / L'utilizzo delle tecnologie CAD nelle fasi iniziali del progetto / Management Aziendale / Materiali compositi laminati ed applicazioni / Materiali radioattivi e radiazioni. Cosa sono, quando si usano, come proteggersi / Maya / Mercati globali e strategie competitive di marketing / Misura del colore / Normativa di riferimento e metodologia di prova per la verifica della conformità alla direttiva CEE/89/336 / Norme ed interventi progettuali per la conformità alla direttiva sulla CE / Nuova direttiva macchine / Organizzazione degli enti Strumentali della Regione Piemonte / Pari Opportunità / Percorso di accompagnamento per i responsabili delle attività di tutorato / Potenziamiento cognitivo, metacognizione e valutazione dinamica / Processo di ricerca e sviluppo nella progettazione di componenti per il settore automotive ed appliance / Progettare in qualità secondo le "GAMP Guidelines" / Progettazione e Installazione con Criteri EMC / Progettazione: Ideazione, Stesura e Valutazione di Proposte Progettuali / Progetto Innovazione Management / Programmazione architettonica per la realizzazione di grandi opere / Project Management nei Progetti Educativi e Formativi / Protezione contro i fulmini secondo le norme CEI CENELEC IEC 62305 / Regolazione del mercato, investimenti e finanziamenti nel sistema dei trasporti / Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori (RSPP) / Reti telematiche ed internet working / Risparmio energetico / Scavo in roccia con impiego di esplosivi / Sicurezza dei Sistemi Informativi / Sicurezza negli ambienti di lavoro per il terziari / Sicurezza nei cantieri - Dgls 494/96 / Sicurezza WiFi: Cosa dobbiamo sapere per difenderci dalle minacce alle reti WiFi, come utenti, amministratori di rete, responsabili della sicurezza / Simulazione logica/analogica / Sistemi Informativi Territoriali / Specializzazione in Sicurezza Informatica / Strumenti e metodologie per il formatore / Strumenti per la razionalizzare la progettazione / Strumenti per la sostenibilità e la comunicazione ambientale d'impresa / Sviluppare software in ambiente GNU/Linux / Sviluppo di Competenze Informatiche Standard ECDL / Tecniche e gli strumenti della progettazione robusta ai prodotti in ricerca e sviluppo per il settore automotive ed appliance / Teorie e Pratiche dell'Orientamento / Trade marketing and retailing / Trasporti / Tutela Ambientale: Gestione, Pianificazione Territoriale e Impatto Ambientale / U.E. e Ambiente / Valutazione dell'incertezza nelle tarature dimensionali / Valutazione di impatto ambientale di campi magnetici ed lettrici a frequenza industriale / Web sicuro.



COREP

## I COMMITTENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE SU COMMESSA

AEM TORINO  
 ANTIBIOTICOS E AUSIMONT  
 ASSOCIAZIONE GISFORM  
 AVIO  
 CETEM  
 COMAU  
 CSELT  
 ELTEK GROUP  
 ETF  
 EUROSTAMPA  
 FIAT AUTO  
 FIAT AVIO  
 FIAT HITACHI  
 FINPIEMONTE-SOPRIN-SINATEC  
 FORMEZ  
 GETRONICS  
 INCUBATORE  
 INN.T.E.C.  
 INPS  
 ISVOR  
 MGV  
 OLIVETTI  
 OLIVETTI LEXICON  
 POLITECNICO DI TORINO  
 PROVINCE PIEMONTESE  
 PROVINCIA DI TORINO  
 RAI  
 SARITEL  
 SATA  
 SCUOLA SUPERIORE ROSA LUXEMBURG  
 SIMPRO  
 SKF  
 STAMPAL  
 TECNOLAB  
 TEKSID  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

“È stata un'esperienza nuova in cui la prima decisione da prendere era far crescere alcuni talenti interni all'azienda oppure prelevare persone dall'esterno che avevano bisogno che li formassimo alla nostra mentalità aziendale. Per fortuna la scelta è caduta sulla prima ipotesi ovvero valorizzare i nostri giovani. Abbiamo selezionato per la prima edizione del corso otto ragazzi, talenti che avremmo voluto valorizzare e con loro abbiamo intrapreso questa avventura. Nell'arco di vari mesi, una volta la settimana, ci siamo dedicati a questo processo di formazione su argomenti manageriali che hanno arricchito molto i partecipanti. Abbiamo collaborato in maniera molto trasparente, con ottima soddisfazione. I vantaggi di questa collaborazione sono stati sicuramente quelli di esserci appoggiati ad una struttura consolidata – il COREP – che ci ha seguito sgravandoci di tutte quelle attività che per noi sarebbe stato difficile affrontare da soli. Infatti costruire un impianto formativo da zero, in una PMI è molto difficile e non si hanno le competenze per farlo. L'essere stati accompagnati “passo passo” è stata un'esperienza molto positiva, tranquillizzante e gratificante sia per i vertici dell'azienda sia per i suoi dipendenti.”



### Fabio Manassero

Direttore Risorse Umane dell'Azienda Eurostampa di Bene Vagienna (CN)  
 Esperienza in azienda del corso di formazione su commessa in Management Aziendale



COREP

## PROGETTI SPECIALI DI FORMAZIONE

Il COREP si è confermato un prezioso strumento operativo per la realizzazione di specifiche attività congiunte fra imprese, enti locali e atenei, partecipando a numerosi progetti di formazione e di ricerca a livello nazionale ed europeo. Nell'ambito di questa attività il Consorzio ha sperimentato con successo metodologie nuove, anche in ambiti complessi, come il progetto OPLA, attraverso corsi modulari, gestiti per competenze ed improntati ad una forte integrazione tra formazione e lavoro. Il COREP ha anche coordinato progetti di ricerca nell'ambito delle Information and Communication Technology per la formazione, quali il progetto PICO, con cui sono stati realizzati un portale e una piattaforma per la progettazione ed erogazione di attività formative in rete.

Di seguito sono riportati alcuni degli esempi di progetti speciali di formazione.

### DULP – DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE (1996-1998)

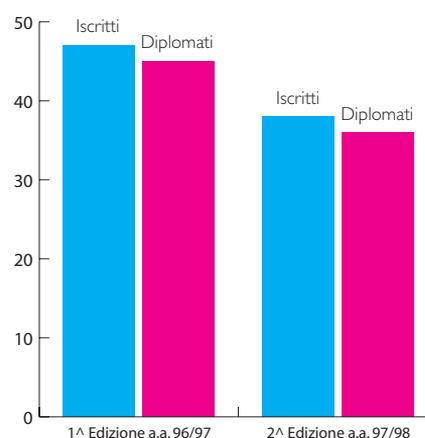
Il diploma universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione è stato reso possibile grazie ad una convenzione stipulata nel 1995 tra il Politecnico di Torino, COREP, Unione Industriale di Torino, AMMA, Fiat Auto, IVECO e ISVOR. Il progetto era riservato ai dipendenti delle aziende firmatarie della convenzione: il primo ciclo fu attivato nell'a.a. 1996/1997 con la partecipazione di una cinquantina di allievi.

Al secondo ciclo quadriennale, avviato nell'a.a. 1997/1998, si sono aggiunti Comau, Fiat Avio, Fiat Hitachi, Teksid e altre aziende associate all'Unione Industriale di Torino, all'AMMA e all'Unione Industriale di Potenza.

Una parte dei discenti era costituita da lavoratori operanti presso insediamenti industriali del Mezzogiorno (a Melfi), pertanto, in via sperimentale, le lezioni sono state teletrasmesse utilizzando tecnologie appropriate per la formazione a distanza. Questo corso rappresenta un esempio significativo della capacità di COREP di organizzare e gestire la collaborazione tra Atenei (in questo caso il Politecnico di Torino), grandi imprese (il gruppo FIAT) e piccole imprese come quelle aderenti all'AMMA e all'Unione Industriale di Torino e di Potenza, creando importanti sinergie.

L'esperienza condotta in DULP inoltre ha costituito una positiva sperimentazione di erogazione a distanza con la Libera Università di Bolzano del corso di laurea in Ingegneria logistica e della produzione. Gli studenti, formalmente immatricolati a Torino, sono quasi raddoppiati nel corso di quattro anni.

#### I PARTECIPANTI A DULP (complessivamente circa 100 iscritti)





COREP

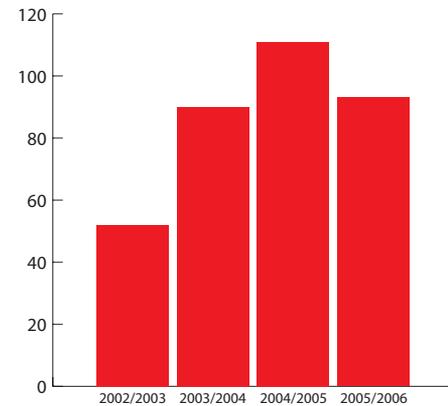
“L'attività didattica del progetto DULP è stata svolta contemporaneamente a favore di una classe che partecipava direttamente alla didattica frontale e di una classe remota raggiunta in videoconferenza; le trasmissioni erano realizzate in diretta a doppio canale per consentire la partecipazione attiva degli studenti. Ciò ha costituito una sperimentazione di rilievo sulla erogazione a distanza di un intero percorso formativo, un modello propedeutico per il corso in Logistica della Produzione che si è tenuto a distanza in videoconferenza con la Libera Università di Bolzano. L'esperienza ha avuto un risultato tangibile: l'apertura a Bolzano, dall'anno accademico in corso di una nuova proposta universitaria. La V Facoltà di Scienze e Tecnologie è stata avviata e con essa la gestione di un nuovo corso di laurea in Ingegneria logistica e della produzione direttamente come Libera Università di Bolzano. Questo è stato possibile grazie al successo che ha avuto il corso di laurea di Ingegneria e logistica della produzione, gestito dal Politecnico di Torino, che il prossimo anno vedrà il terzo e ultimo anno di attività. Per quanto riguarda il rapporto di collaborazione con il COREP devo dire che, senza nessuna ombra, è stato ed è assolutamente positivo.”



#### Sergio Rossetto

Preside IV Facoltà del Politecnico di Torino  
Responsabile del progetto DULP

#### POPOLAZIONE STUDENTESCA AL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE DELLA LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO



Aula di videoconferenza nella sede COREP Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



OREP

## **SICURO – PERCORSO FORMATIVO PER RESPONSABILI DELLA SICUREZZA INDUSTRIALE (1996/1998)**

Si tratta di una iniziativa comunitaria sviluppata con il contributo del Ministero del Lavoro, volta alla progettazione, realizzazione e sperimentazione di un percorso formativo in open learning per i responsabili della sicurezza industriale.

Il progetto, che ha visto il coinvolgimento di alcuni Dipartimenti del Politecnico e dell'Università degli Studi di Torino, ha permesso la realizzazione di un pacchetto didattico interattivo multimediale sulla Sicurezza Industriale, progettato come complemento di lezioni in aula, libri, corsi universitari, formazione continua e programmi di formazione a distanza.

Sono stati realizzati 12 moduli organizzati nelle sezioni: Ergonomia, Ambiente di lavoro, Analisi di sicurezza, Gas vapori e polveri, Sicurezza elettrica, Analisi di sicurezza.

Il prodotto è stato altresì oggetto di una sperimentazione didattica per la formazione a distanza, attraverso Internet, effettuata con tecnici di varie aziende associate all'AMMA.



Cover del CD del corso interattivo didattico SICURO



OREP

## OPLA - PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE PER OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN PIEMONTE (1999/2002)

È stato un progetto regionale volto a creare un Piano di formazione continua per gli operatori dei Servizi pubblici per il Lavoro (Centri per l'Impiego e Servizi centrali di Regione e Provincia).

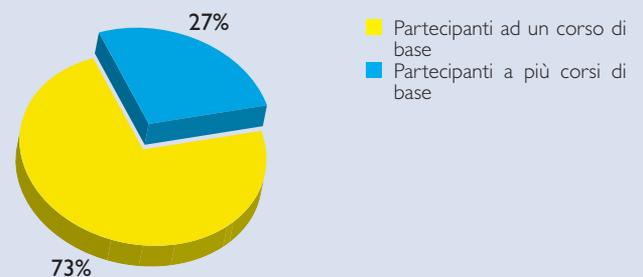
Il programma, frutto del decentramento agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, ha comportato una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze delle figure professionali operanti nelle aree del lavoro e dello sviluppo locale chiamate a offrire prestazioni qualificate alle imprese e ai lavoratori.

Tra gli obiettivi generali di OPLA vi sono quelli di:

- sostenere, tramite la formazione degli operatori, il processo di riforma dei servizi per l'impiego, chiamati a nuove funzioni;
- contribuire a delineare il piano di formazione continua regionale, lo schema di competenze dei servizi, un modello di gestione del personale che rilevi i fabbisogni e consenta di gestire i percorsi di crescita professionale, un modello formativo compatibile con le esigenze dei servizi.

Nel progetto sono state coinvolte 10 agenzie formative e i 16 corsi base, della durata di oltre 800 ore complessive, sono stati realizzati in più edizioni.

### PARTECIPANTI AI CORSI DEL PROGETTO OPLA (oltre 330 partecipanti ai 62 corsi complessivi)



Dati periodo 1999/2002



Università degli Studi del Piemonte Orientale



COREP

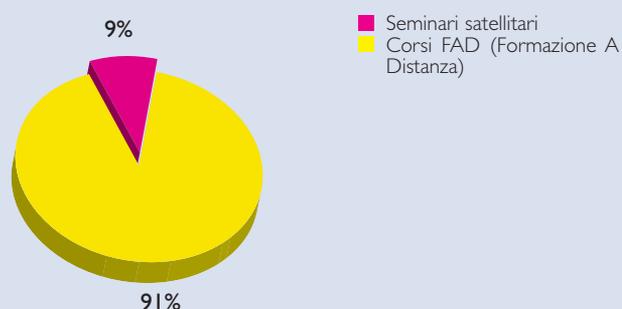
## PICO - PORTALE INTEGRATO PER LA CONOSCENZA ON-LINE (2000/2001)

Nato per iniziativa della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della Regione Piemonte, il progetto ha avuto lo scopo di realizzare un sistema telematico finalizzato alla formazione continua attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT). La sperimentazione ha visto il coinvolgimento di almeno 1000 utenti (tra lavoratori di imprese, di insegnanti delle Scuole Superiori, formatori, nonché studenti delle classi quinte della Scuola Superiore e studenti universitari) a cui sono stati erogati due tipologie di corsi: lezioni sperimentali via satellite e percorsi formativi basati sull'uso di collegamenti ISDN e Internet.

Finalità principale di PICO è stata la creazione di un portale per l'accesso al mondo della Formazione in Rete e di strumenti specifici per la progettazione, erogazione e valutazione dei corsi, strumenti per la gestione di un Centro Servizi on-line per la formazione continua, un catalogo dell'offerta formativa FAD dei diversi soggetti che operavano in Piemonte, con la possibilità di iscriversi direttamente ai diversi corsi, e un Learning Management System per la progettazione, erogazione e monitoraggio di corsi di formazione in rete.

Il progetto è stato presentato da una Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) coordinata da COREP, costituita dalla Società Poliedra progetti integrati, l'agenzia formativa CSEA e il CSP in qualità di partner tecnologico.

### TIPOLOGIA DELLE LEZIONI SPERIMENTALI DI PICO (almeno 110 ore complessive erogate a circa 1000 utenti)



Dati periodo 2000-2001



Politecnico di Torino



COREP

## EUROTRAINING (2000/2005)

Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del V Programma Quadro a partire dal 2000, il progetto EUROTRAINING prende forma dal progetto comunitario EUROPRACTICE, anch'esso gestito da COREP tra il 1995 e il 1999 il cui obiettivo era migliorare la competitività dell'industria europea mediante l'adozione di avanzate tecnologie in ambito elettronico quali ASIC, Multi-Chip Module (MCM) e Microsistemi.

Più in particolare, il progetto EUROTRAINING mirava alla realizzazione di un'infrastruttura didattica volta a diffondere conoscenze specialistiche nei settori della Microelettronica, dei Microsistemi e del Packaging considerando per ognuna di esse anche gli aspetti tecnico-economici.

Il programma operava sia nei confronti di coloro che intendevano acquisire competenze specifiche sia nei confronti delle strutture che offrivano il servizio di didattica, fornendo ai primi un'ampia lista di corsi e garantendo ai secondi la pubblicizzazione degli eventi. EUROTRAINING ha inoltre lanciato negli ultimi anni un'iniziativa denominata Microsystem University Service rivolta ad università europee, organizzazioni accademiche ed esperti del settore dei microsistemi con l'obiettivo di creare una collezione altamente qualificata di corsi e moduli didattici da condividere tra i sostenitori dell'iniziativa e utilizzabile dagli stessi a scopi didattici.

Tra le attività svolte da COREP all'interno del programma EUROTRAINING vi sono:

- servizi di didattica altamente professionale in Microsistemi e Microelettronica con corsi innovativi e qualificati;
- corsi Ad-hoc e "a destinazione" che consentono alle aziende di concordare con i Provider un piano di formazione mirato e modellato alle proprie esigenze;
- EUROTRAINING COURSE DIRECTORY, per la promozione di eventi dei circa 50 Course Provider che aderiscono all'iniziativa nonché conferenze e workshop relativi a microsistemi, microelettronica, nanotecnologie.



*Il progetto è stato avviato nel 1995 con il nome EUROPRACTICE con l'obiettivo di migliorare la competitività dell'industria europea mediante l'adozione di avanzate tecnologie in ambito elettronico (ACIS, Multi-Chip Module e microsistemi).*

*A partire dal 2000 la comunità Europea ha deciso di separare il servizio di training dalle altre attività del progetto EUROPRACTICE dando vita ad un nuovo programma chiamato EUROTRAINING. Dal punto di vista della visibilità il progetto ci ha permesso, attraverso COREP, di essere conosciuti in Europa per i corsi di micro-elettronica e micro-tecnologia e micro-lavorazioni. Offriamo corsi in questo settore e andiamo a proporli semplicemente mettendo in contatto chi ha bisogno di quel corso. Il fatto di essere durato così a lungo dimostra come il progetto abbia funzionato molto bene.*



**Pierluigi Civera**

Docente del Politecnico di Torino  
Direttore del progetto EUROTRAINING



COREP

## CAFIS – CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER IL MANAGEMENT DI IMPRESA SOCIALE (2002/2004, 2006/2008)

Nato per iniziativa di Regione Piemonte, Confcooperative Piemonte e Lega Coop Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e COREP, il progetto mira a fornire a quadri e dirigenti che operano nelle cooperative sociali gli strumenti per accrescere e aggiornare le competenze manageriali e imprenditoriali, in una prospettiva di sviluppo della cooperazione e dell'imprenditorialità sociale. L'esperienza ha confermato la validità dell'indicazione strategica iniziale, condivisa dalla Regione Piemonte, da Confcooperative Piemonte e da Legacoop Piemonte, insieme agli Atenei piemontesi, di utilizzare la formazione come strumento per lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale nel nostro territorio.

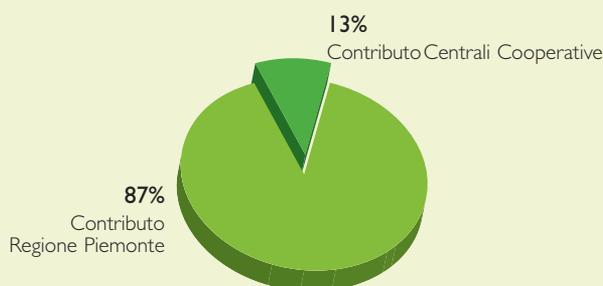
I risultati delle attività di monitoraggio e di valutazione esterna, nonché i suggerimenti e le riflessioni raccolte a vario titolo durante la prima edizione del corso (2002/2004) hanno contribuito a ridefinire, nella attuale edizione, il profilo dell'offerta formativa per avvicinarlo ulteriormente alle esigenze del mondo della cooperazione sociale e del no-profit piemontese.

In particolare si è ritenuto di riproporre e rafforzare la co-progettazione (soprattutto attraverso il confronto Regione Piemonte, Università e Centrali Cooperative) che è stata una delle più significative caratteristiche di innovazione rispetto al corso precedente.

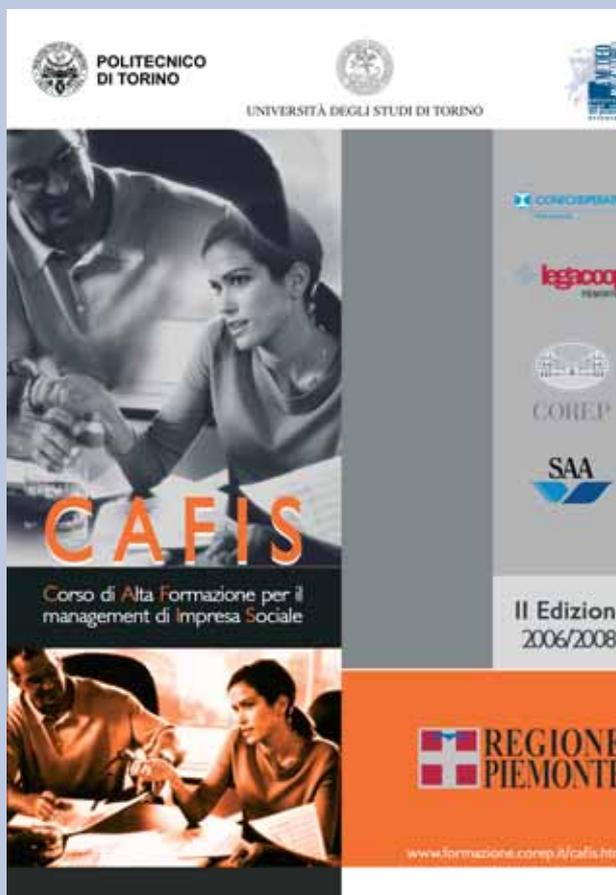
### TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE DI CAFIS (almeno 500 ore complessive erogate a circa 80 utenti)



### RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO CAFIS (valore complessivo 774 mila Euro)



Dati periodo 2002/2004 – 2006/2008



Copertina della brochure



COREP

## LISEM – LABORATORIO D'INTERVENTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL QUARTIERE MIRAFIORI NORD (2002/2007)

Consiste in un'iniziativa promossa dalla Città di Torino, in collaborazione con il CSI-Piemonte, il COREP, il CSP, I3P e l'Istituto Superiore "Mario Boella" e si inserisce all'interno del Programma d'Iniziativa Comunitaria URBAN 2, che prevede la riqualificazione urbana e la rigenerazione socio-economica del quartiere Mirafiori Nord di Torino. Il suo obiettivo è favorire lo sviluppo delle attività e delle competenze legate al potenziale innovativo delle nuove tecnologie della società dell'informazione a beneficio della rigenerazione socio-economica del quartiere.

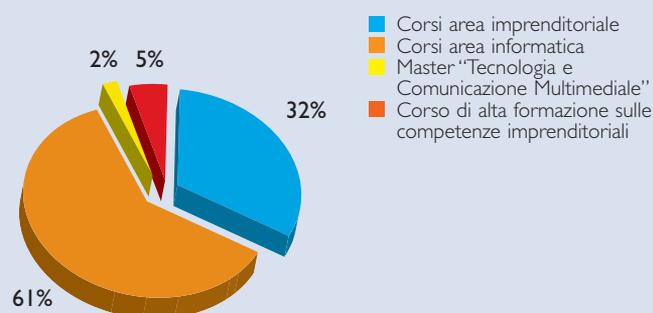
LISEM ha perseguito questa finalità realizzando iniziative e servizi di animazione riguardanti lo sviluppo della cultura imprenditoriale e dell'innovazione, la creazione di nuove imprese in particolare nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e il sostegno all'innovazione per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese già operanti nell'area.

Gli obiettivi di LISEM sono:

- favorire lo sviluppo delle attività e delle competenze legate al potenziale innovativo delle nuove tecnologie;
- far crescere iniziative imprenditoriali proposte da giovani appena laureati o diplomati e da lavoratori già occupati;
- creare opportunità di impiego per lavoratori a rischio di esclusione e per disoccupati.

I servizi offerti dal LISEM nell'ambito della formazione hanno riguardato corsi nell'area informatica e nell'area imprenditorialità (10 itinerari di corsi brevi ciascuno realizzati in numerose edizioni), un master in Tecnologia e Comunicazione Multimediale dell'Università di Torino (2 edizioni) e un corso di alta formazione sulle competenze imprenditoriali, tenuto in collaborazione con I3P (4 edizioni).

### PARTECIPAZIONE AI SERVIZI FORMATIVI OFFERTI DAL LISEM (oltre 2200 iscritti complessivi)



Dati periodo 2002/2006



Locandine di alcune campagne promosse dal LISEM



OREP

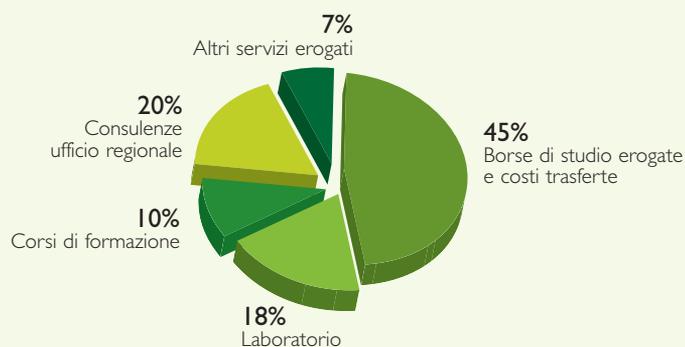
## OPLAB – LABORATORIO SULLE OPERE PUBBLICHE (2004/2006)

Avviato dalla Regione Piemonte, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Dipartimento della Funzione Pubblica, come attività sperimentale pluriennale di assistenza e formazione ai Comuni minori e alle Comunità Montane, l'iniziativa ha promosso la creazione di una rete sovra-comunale di uffici tecnici, contribuito al miglioramento della capacità degli Enti locali nell'attuazione delle opere pubbliche e aumentato le conoscenze dei funzionari pubblici nell'intervento sul paesaggio.

Per la realizzazione del progetto, la Regione Piemonte si è avvalsa delle competenze del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Torino, del contributo di borsisti e dottorandi per fornire assistenza e consulenza sulle problematiche più diffuse e ricorrenti negli uffici tecnici e di una struttura denominata "Laboratorio sulle opere pubbliche" per la gestione operativa e il coordinamento delle attività.

Il progetto ha consentito la creazione di una rete di contatti privilegiati tra tutti gli Enti locali coinvolti nel progetto, gli Atenei e la Regione Piemonte per lo scambio di informazioni, l'accrescimento delle competenze dei responsabili e degli operatori degli uffici tecnici degli enti locali, la formulazione di documenti ufficiali e la creazione di archivi specifici, collaborazioni e ricerca di sinergie tra il progetto OPLAB ed altri progetti di sviluppo locale a livello transnazionale/europeo.

### RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE UTILIZZATE (ammontare complessivo oltre 2,5 milioni di Euro)



Dati periodo 2004/2006

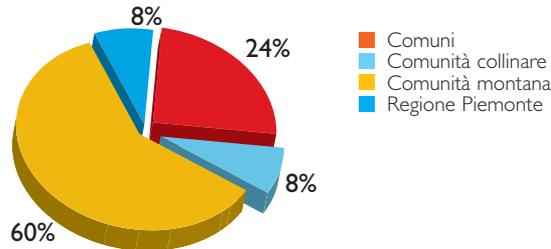


Torino, 25 Settembre 2006. Cerimonia di chiusura del progetto OPLAB



COREP

### ENTE DI APPARTENENZA DEGLI UFFICI TECNICI COINVOLTI NEL PROGETTO OPLAB



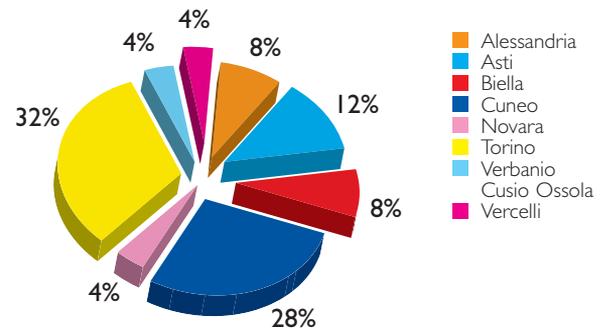
È stata un'esperienza molto positiva grazie all'apporto organizzativo di COREP che ha supportato l'attività degli Atenei, in stretta collaborazione con gli enti locali minori (Comunità Montane) e la Regione Piemonte. Spesso gli Atenei che si occupano del progetto scientifico non hanno capacità di tipo operativo e quindi l'opera del Consorzio risulta determinante per raggiungere risultati positivi. L'attività del Laboratorio è consistita nell'effettuazione di ricerche di carattere tecnico, legislativo, giurisprudenziale atte a consentire ad ogni borista la progressiva acquisizione di un'autonoma capacità risolutiva di questioni e dubbi eventualmente sorti nel corso dell'attività svolta negli uffici tecnici di assegnazione. Nell'ambito delle attività più operative trova conferma l'importanza di COREP che diventa lo snodo tra le competenze degli Atenei e le finalità che la Regione vuole raggiungere per far sì che queste competenze possano essere sviluppate dagli enti locali minori.



**Maria Cavallo Perin**

Dirigente Settore Valutazione Progetti e di Atti di Programmazione Negoziata della Regione Piemonte  
Esperienza del Laboratorio OPLAB

### DISLOCAZIONE DEGLI UFFICI TECNICI COINVOLTI NEL PROGETTO OPLAB (complessivamente 25 uffici)





COREP

## SAFI - SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE INDUSTRIALE (2007)

Nato da un protocollo d'intesa stipulato tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Fiat S.p.A., finalizzato a sostenere lo sviluppo e la valorizzazione dell'area industriale di Mirafiori e delle aziende dell'indotto, il progetto si propone di favorire la creazione di un originale modello formativo che integri capacità e conoscenze del mondo aziendale e accademico. Il progetto è rivolto alle imprese piemontesi con l'obiettivo di accrescerne il livello di competitività attraverso la creazione di un sistema finalizzato all'alta formazione permanente, che concorre ad elevare il livello di istruzione e formazione dei dipendenti. SAFI realizza infatti corsi e percorsi didattico-formativi a partire dall'analisi dei bisogni di competenze-chiave delle aziende della filiera "automotive", la prima che il sistema intende soddisfare.

Il progetto, in particolare, intende: sperimentare modalità innovative di collaborazione e integrazione tra le imprese, le loro agenzie formative e le istituzioni accademiche nel campo dell'alta formazione; favorire il consolidamento e la diffusione di nuove competenze professionali utili alle imprese del settore automotive del gruppo Fiat e dell'"indotto"; creare un Sistema per l'Alta Formazione Industriale (SAFI) fruibile dalle persone impiegate nelle aziende del distretto industriale dell'auto (Automotive Cluster); rendere SAFI funzionale alla diffusione dell'innovazione nell'ambito delle imprese piemontesi. Inoltre è pensato come un'opportunità che permetta ai cittadini interessati all'iniziativa di conseguire un titolo di studio accademico.

Tra gli elementi innovativi più salienti del progetto vi sono la mappatura dei fabbisogni formativi in termini di competenze, la collaborazione tra sistema accademico e formazione aziendale, l'acquisizione di crediti formativi (CFU).

Nel 2007 con il coinvolgimento del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Torino è stata realizzata una prima sperimentazione con risultati lusinghieri.

Linea di produzione presso FIAT



*“ Nel corso dell'ultimo anno abbiamo realizzato una prima sperimentazione di SAFI in riferimento all'attività di alta formazione continua nel settore automotive, in particolare legandola al progetto Mirafiori.*

*Dal punto di vista organizzativo abbiamo creato uno "Steering Committee" nel quale prendono parte, tra gli altri, Regione Piemonte, Camera di commercio e Fiat Auto.*

*In particolare sono tre le tipologie d'intervento del progetto Mirafiori: valorizzazione dell'area industriale di Mirafiori – sede storica del gruppo industriale Fiat –, processo di sviluppo e di adesione concreta nell'attività produttiva di politiche di innovazione, sostegno e valorizzazione delle risorse umane impegnate nel settore auto.*

*Su questo ultimo punto la sinergia con COREP è stata decisiva per favorire la realizzazione di un progetto di formazione continua dei dipendenti occupati e in genere delle risorse umane che lavorano nel settore.* ”



**Ludovico Albert**

Direttore Area Istruzione e Formazione  
Professionale Provincia di Torino

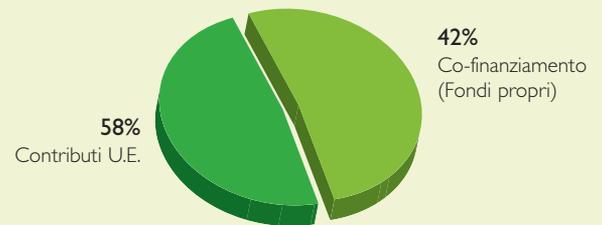


COREP

## PROGETTI EUROPEI DI FORMAZIONE

Il COREP opera fin dal suo sorgere in ambito europeo ed anche in tale contesto partecipa a numerosi progetti formativi, sia come partner, sia come coordinatore, con incarichi di coordinamento scientifico, finanziario ed amministrativo del progetto di tutta la rete transnazionale. Le attività di coordinamento vengono gestite al proprio interno con competenze e capacità che implicano una perfetta conoscenza delle modalità di intervento e dei vincoli connessi ai loro regolamenti, nonché all'applicazione delle normative europee. I progetti formativi hanno visto il coinvolgimento di almeno 150 partners di diverse nazionalità.

### RIPARTIZIONE DEL VALORE DEI PROGETTI EUROPEI DI FORMAZIONE (valore complessivo almeno 2,8 milioni di Euro)



Dati periodo 1997/2006



Università degli Studi di Torino



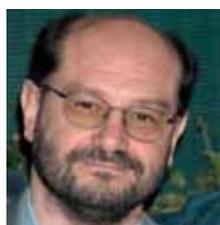
COREP



Politecnico di Torino

*“Il COREP ha lavorato nel settore dei progetti europei con eccellente efficacia. Per proseguire con profitto in questo settore, il Consorzio dovrà concentrarsi nella definizione di progetti nelle sue due tradizionali aree di attività: il trasferimento tecnologico e l'alta formazione (master), in modo sempre più strutturato e in costante interazione con il mondo accademico.*

*L'attività determinante e fondamentale nell'ambito dei progetti a livello europeo è la realizzazione di un efficace Project management. In questo senso COREP offre ampie garanzie per i suoi progetti grazie agli standard tecnici, amministrativi, di gestione, organizzative e di diffusione dei risultati.*”



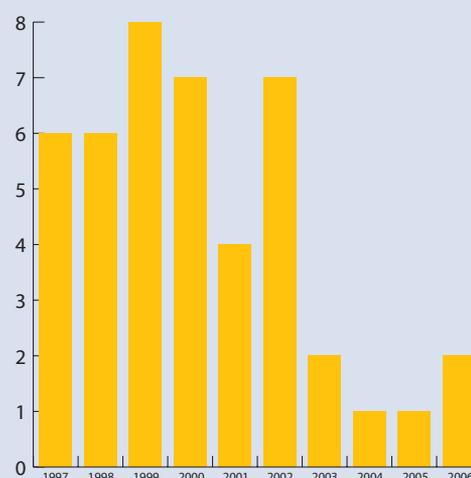
#### **Leonardo Marchese**

Docente all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"  
Responsabile di alcuni progetti europei

## **ALCUNI TITOLI DEI PROGETTI EUROPEI DI FORMAZIONE**

ECCE - Electromagnetic Compatibility Continuing Education / TRANSCOOP - Intervention en faveur de la compétitivité des PMI / TRUE - Training for Underground Environment: design and monitoring / MIND - Distance Learning Materials in Microelectronics for Industrialists / PLACE - Placement of Cluster Students in Environmental Technologies Engineering / EUROPADS - European Professional Aerospace Development Scheme / CONSCI - COmunicare Nelle SCIenze / CEEIQUE - Continuing Education for Ergonomist Improving Qualification in Europe / ATHENEA / EURO-MOTOR: AUTOMASTERS - High Level European Vocational Training in Automotive Engineering / PROGRES - The professionalisation of graduate engineers / CREANET - Creatives Rights European Agency Network / 3DE - Design, Development and Delivery Electronic Environment for Educational Multimedia / SMART - EDU Satellite Multimedia Rapid Transfer of Education / AD HOC - An intercultural communication trainer for European Travellers - on site / SILM - Sicurezza nelle Lavorazioni Metalliche / METROeLEARN - European e-Learning in Manufacturing Metrology / VIRTUAL MENTOR - Training, Resources and Virtual Methodology / CHIRON - Referring Innovative Technologies and Solutions for Ubiquitous Learning / EAS - European Accreditation Scheme for Careers Guidance Counsellors / LOGOS - Knowledge on Demand for Ubiquitous Learning.

### **NUMERO DEI PROGETTI EUROPEI DI FORMAZIONE** (complessivamente almeno 45 edizioni di oltre 20 progetti)



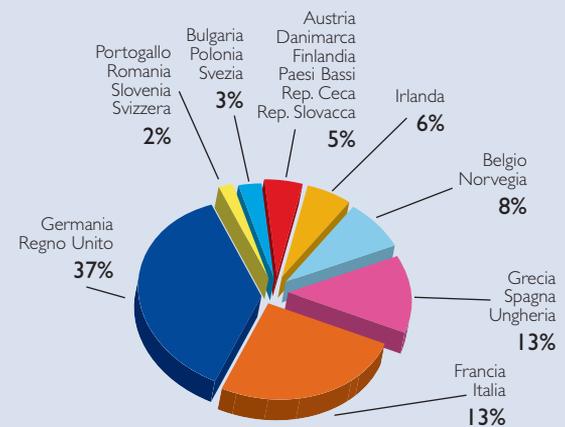


COREP

## I PARTNER DI COREP NEI PROGETTI EUROPEI DI FORMAZIONE

Aalborg University (DK) / ACES Universite de Lyon (FR) / AEOP Asociación Espanola de Orientación y psicopedagogia (E) / Akademia Techniczo Humanistyozna w Bielsku-Bialej (PL) / Alba (The Athens Laboratory of Business Administration) (GR) / Alliance for Strategies and Development of the Information Society (ASDIS) (BG) / ANCO S.A. (GR) / Antenna Hungaria (HU) / ASSOCIAZIONE EPEA (IT) / Bolton Institute (UK) / British aerospace Airbus (UK) / Budapest University of Technology and Economics (HU) / Budapesti Muszaki ES Gazdasagtudományi Egyetem (HU) / Bulgarian Academy of Sciences (HU) / BullDAST (IT) / Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium Schwechat (AT) / C.G.I.L. (IT) / Cambs Tec (UK) / Camera di commercio di Torino (IT) / Canterbury Christ Church University (UK) / Carl Zeiss 3D GmbH (D) / CEA-LETI (FR) / CEPROM, Fundació Paco Puerto (E) / Chambre de Commerce et d'Industrie de Toulouse – AUEF TRANSFERT / ChipVision Design Systems (D) / CODESSCULTURA (IT) / Collegio Costruttori Edili (IT) / Coventor sarl (FR) / Cselit (IT) / Daimler Benz Aerospace Airbus (D) / Danmarks Tekniske Universitet (DK) / Dublin Institute of Technology (IRL) / Ecole Centrale de Lyon (FR) / Edacentrum GmbH (D) / Eduweb Distance Education Co. Ltd (HU) / Eduweb Multimedia Technologia (HU) / Ellinogermaniki Agogi (GR) / Engineers' and Managers Associations (UK) / ERNST KLETT VERLAG GmbH (D) / European Distance and E-Learning Network -EDEN (HU) / European Society for Engineering Education (B) / FEANI (IRL) / Fiat Avio (IT) / Fondation Maison des Sciences de l'homme (FR) / FORCOOP- Agenzia Formativa (IT) / Ford-Espana (E) / FORTHnet A.E (GR) / Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg (D) / FUEVA - Fundacion Universidad Empresa de Valladolid (E) / GEC-Alsthom (UK) / Genesis (IT) / GKN Westlands Helicopters Ltd (UK) / Groupe ESC (FR) / Hahn-Schickard-Gesellschaft für Angewandte Forschung E.V. (D) / Helene Lange Gymnasium (D) / Helsinki University of Technology (FIN) / Høgskolen i Vestfold (N) / IAM-Fue gmbh (D) / IKA Universität Aachen (D) / Infineon Technologies (D) / Infineon Technologies SensoNor AS (N) / Ing. Gejza Bodon Exos Consulting (Slovak Republic) / INSA Lyon (FR) / Institut Français d'Urbanisme (IFU) - Université de Paris VIII / Institut National de l'Audiovisuel (FR) / Institut National Polytechnique de Grenoble (FR) / Institute of Communication and Computer Systems (GR) / Institute of Mathematics and Informatics - Bulgarian Academy of Sciences (BG) / ITIS Pininfarina (IT) / IVK/FKFS Universität Stuttgart (D) / KADIS (SI) / KHBO (B) / KINGSTON CENTER FOR ADULT EDUCATION AND TRAINING (UK) / Kungliga Tekniska Högskolan (KTH) / LCDE - Slovak Technical University (SK) / Main Data, Co. Ltd. (SK) / Maison des Sciences de l'Homme (FR) / Matrix multimedia (UK) / Metallurgie (FR) / Metrostav a.s (CZ) / MEWCAT (GR) / Microtechnology AG (D) / MTA SZTAK (HU) / Multimedia Systems Center S.A. (GR) / Neutechnikum Buchs (CH) / Nokia Mobile Phones (FIN) / Norwegian University of Science and Technology (N) / OAVUP Université de Poitiers (FR) / OFFIS - Institut für Informatik (D) / PABS (AT) / Phoenix Gymnasium (D) / Politechnika Warszawska (PL) / Politecnico di Torino (IT) / Rolls Royce MAEL (UK) / RWTH Aachen (D) / Sabena (B) / Siemens AG (D) / SINFORM (It) / SINTEF (N) / Società Italiana Gallerie (IT) / Sofia Digital Oy (FIN) / Statoil (N) / Stirling Dynamics Ltd (UK) / STMICROELECTRONICS (IT) / Stockholm University (SE) / Team Aer Lingus (IRL) / Technical University of Brno (CZ) / Technical University of Crete (GR) / Technical University of Denmark (DK) / Technische Hochschule Darmstadt (D) / Technische Universität

### PARTECIPAZIONE DEI PARTNER AI PROGETTI EUROPEI

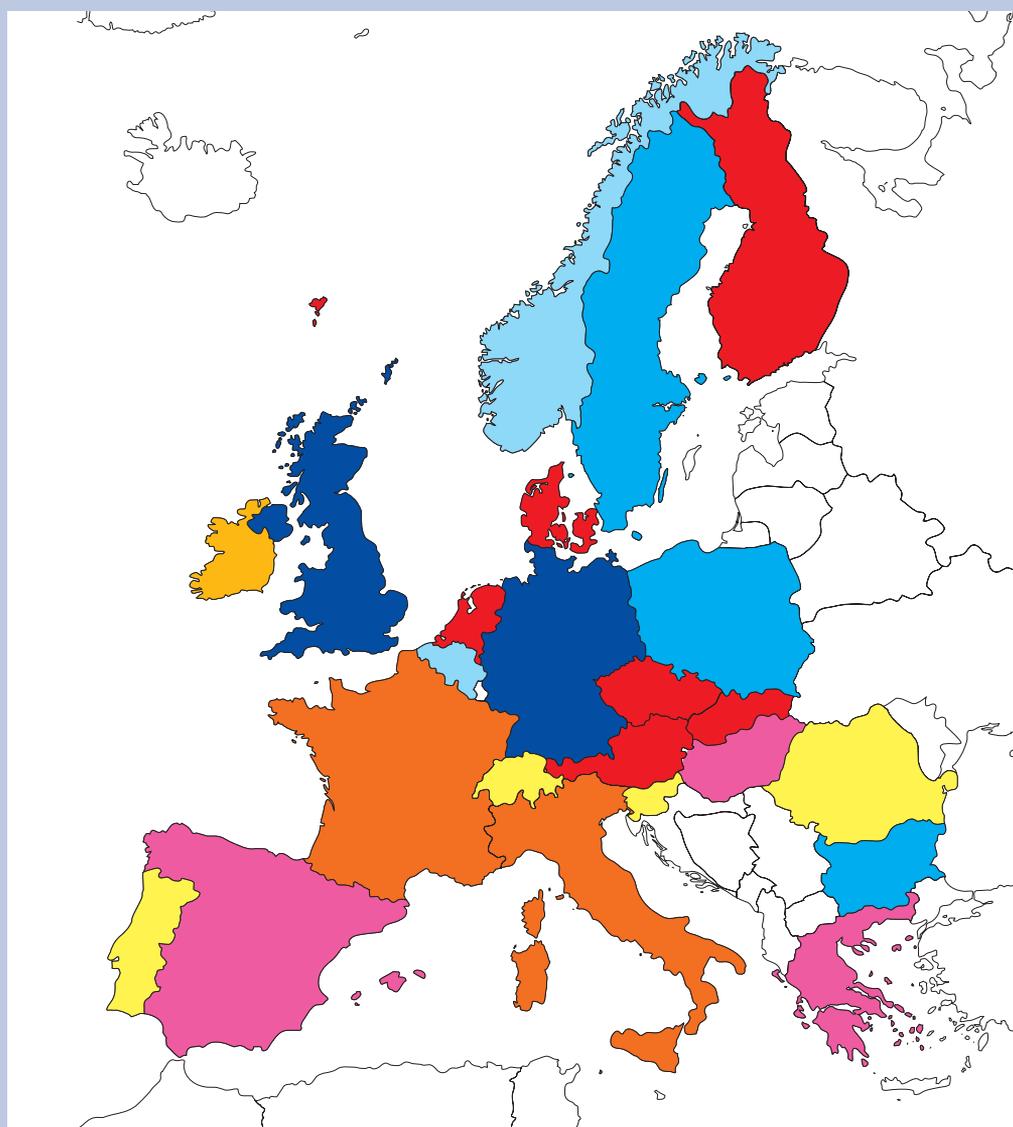


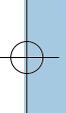
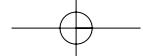
Dati periodo 1997/2006

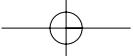


OREP

Hamburg (D) / Technische Universiteit Eindhoven (NL) / The Engineering Council (UK) / The Institute of Careers Guidance (UK) / The University of Birmingham (UK) / Trinity College (IRL) / Tronic's Microsystems SA (FR) / TU Delft (NL) / TuTech Innovation GmbH (D) / UNED Universidad Nacional de Educacion a Distancia (E) / Unione Industriale (I) / Universidad Politecnica de Catalunya (E) / Universidad Politecnica de Valencia (E) / Universidade Nova de Lisboa (Pt) / Università di Bologna (IT) / Universitaet Duisburg Essen (D) / Universitaet Graz (at) / Universität Dortmund (D) / Universitat Politecnica de Catalunya (E) / Universitatea "Transilvania" Brasov (RO) / Université Catholique de Louvain (B) / Université d'Angers (FR) / Université de Technologie Compiègne (FR) / Université Montpellier II (FR) / Universiteit Antwerpen – Uia Centre For Language And Speech (B) / University of Brighton (UK) / University of Bristol (UK) / University of Cambridge (UK) / University of Leeds (UK) / University of Northumbria (UK) / University of Nottingham (UK) / University of Paderborn (D) / University of Strathclyde (UK) / University of Surrey Roehampton (UK) / University of the West of England (UK) / University of Twente (NL) / University of Warwick (UK) / VZLU (CZ).





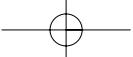


anni

INNOVAZIONE



immov





COREP

L'innovazione ha costituito per COREP una delle aree di intervento prevalente fin dalla sua nascita.

Nei primi anni l'azione fu intesa come ricerca applicata per poi trasformarsi, nel secondo decennio, in azioni di supporto all'innovazione delle imprese.

Dall'inizio degli anni Novanta COREP è diventato un centro territoriale attivo nell'area del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, consolidando una posizione di primo piano in Piemonte e impegnandosi in azioni di accompagnamento alla politica di sviluppo promossa dalle Istituzioni pubbliche locali.

In questo ambito convivono sia iniziative ad ampio raggio, con lo scopo di creare un dialogo sempre più strutturale tra gli Atenei ed il Sistema delle Imprese, sia interventi di trasferimento tecnologico specifici riferiti ad un particolare settore tecnologico.

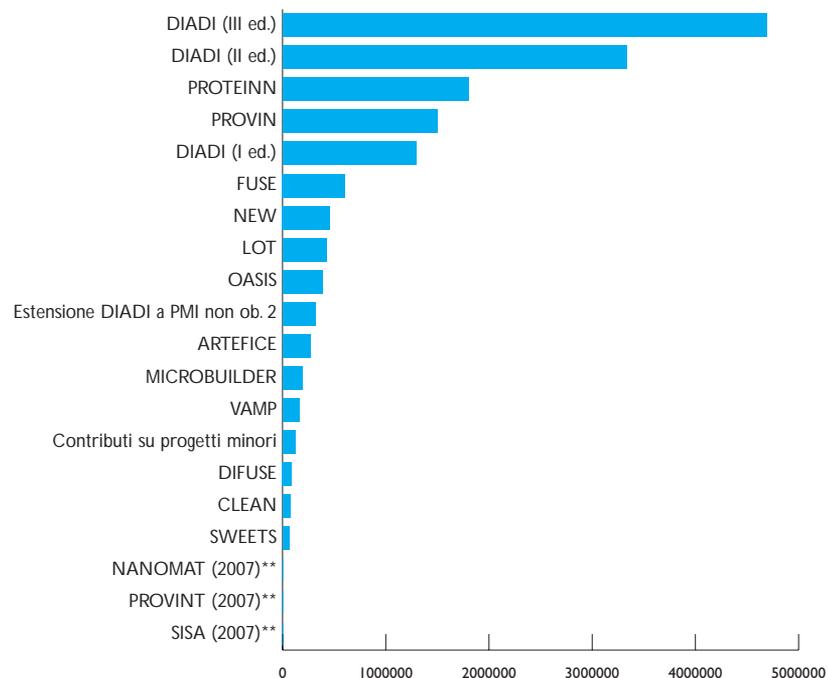
Il COREP collabora infatti con i maggiori Centri di Ricerca pubblica presenti sul territorio con l'obiettivo di stimolare l'innovazione nelle Imprese valorizzando la ricerca scientifica.

Attraverso diverse positive sperimentazioni è riuscito a elaborare una metodologia per realizzare collegamenti stabili tra il Sistema della Ricerca ed il Sistema economico, in particolare nel mondo delle Piccole Imprese.

Il Consorzio esercita il proprio ruolo attivo di collegamento tra il mondo accademico, il mondo aziendale e gli Enti pubblici attraverso Progetti di innovazione e Laboratori.

### RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI PER I PROGETTI DI INNOVAZIONE (PERIODO 1997/2006)

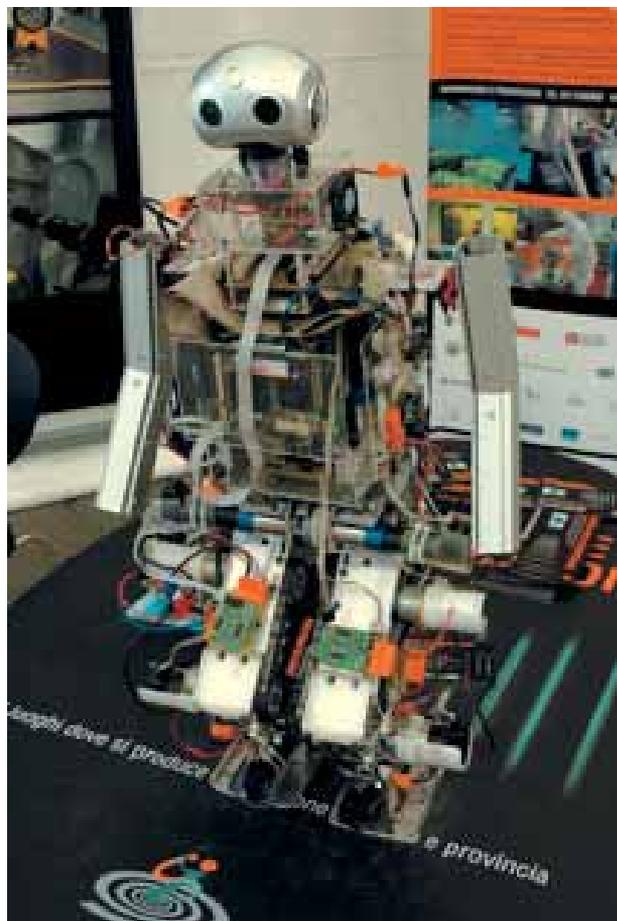
(valore complessivo almeno 16 milioni di Euro)



(\*\*) NANOMAT-PROVINT-SISA sono iniziative progettate nel 2006 e sviluppate nel 2007



COREP



Torino, 21-28 ottobre 2005. Piazza Livio Bianco "Porte aperte all'innovazione"

*COREP è un patrimonio che bisogna coltivare perché cresca ancora di più, essendo importante il suo servizio nella formazione e nell'innovazione nel territorio. Credo che il Sistema Piemonte abbia alcuni problemi molto grossi da affrontare e che l'esperienza internazionale possa aiutarci a capire come agire in futuro. COREP, dunque, potrebbe essere il centro dell'esperienza futura di rete per valorizzare la costruzione policentrica della nostra Regione e metterla a sistema.*



#### **Sergio Conti**

Assessore alle Politiche territoriali  
e ai Beni ambientali  
della Regione Piemonte  
Coordinatore Comitato Tecnico  
Scientifico di COREP dal 2003 al 2006



OREP



Torino, 21-28 ottobre 2005.  
Piazza Livio Bianco "Porte aperte all'innovazione"



Milano, 15-18 Marzo 2006.  
Milano Fiera "Expo Capitale umano e dell'innovazione"  
Stand Regione Piemonte dedicato all'interazione tra Università,  
Mondo della Ricerca e Sistema delle Imprese.



COREP

## PROGETTI DI INNOVAZIONE

Il trasferimento tecnologico per l'innovazione è tuttora il cuore delle attività di COREP. Si tratta di un lavoro progettuale fatto di azioni d'accompagnamento alla politica di sviluppo avviata dalle Istituzioni pubbliche locali, attraverso l'esecuzione di iniziative di collaborazione tra gli Atenei con i propri centri di ricerca, mondo della produzione e dei servizi. Per garantire la necessaria efficacia, tutte le iniziative sono sempre progettate e sviluppate in stretto collegamento con i relativi promotori ed i partner territoriali interessati e coinvolti nelle specifiche azioni.

Nel corso degli anni COREP ha maturato esperienze significative che hanno permesso di porre le basi per un modello di riferimento nell'ambito della diffusione e del trasferimento tecnologico per la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Tra i progetti di innovazione più significativi che il COREP ha gestito nell'ultimo decennio, vi sono:

### DIADI 2000 - Diffusione dell'Innovazione nelle Aree a Declino Industriale (1996/1998 - 1999/2001 - 2004/2006)

Finanziato dalla Regione Piemonte attraverso i fondi strutturali DOCUP dell'Unione Europea, DIADI è stato il progetto di riferimento sul territorio piemontese nel settore della diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese localizzate nell'area Obiettivo 2. Il progetto costituisce la sintesi delle sperimentazioni sul tema dell'innovazione sviluppate da COREP. Fin dalla prima edizione del triennio 1996/1998 si è configurato come una piattaforma realizzata per favorire i processi di apprendimento nel campo dell'innovazione e della ricerca, mettendo in relazione le piccole e medie imprese, i centri di ricerca pubblici, le Istituzioni locali e le Associazioni imprenditoriali. Il modello di piattaforma è stato anche dotato di un marchio esclusivo: "DIADI 2000", di proprietà della Regione Piemonte.



Marchio registrato  
dalla Regione Piemonte

*Penso che il progetto DIADI 2000 abbia dimostrato quanto sia fondamentale predisporre strumenti concreti per accompagnare le imprese nel cammino dell'innovazione, fornendo loro non solo le risorse finanziarie, ma una serie di servizi altamente qualificati e soprattutto il contatto con il mondo della ricerca.*

*È sul versante della domanda e dell'offerta di servizi per l'innovazione che occorre intervenire per favorirne l'incontro: ciò può accadere solo se imprese e sistema della ricerca pubblica si conoscono meglio e individuano la prospettiva di un reciproco giovamento dal fatto di intraprendere forme di collaborazione. In questo quadro progetti come DIADI possono costituire un valido punto di Partenza.*

Tratto da intervista su DIADI Report n. 6 di nov.2006 "Ricerca e innovazione: DIADI, uno strumento importante"



**Paolo Peveraro**  
Vicepresidente della Regione Piemonte  
e Assessore all'Industria

*L'idea originaria che avevamo era quella di utilizzare COREP per la gestione del progetto DIADI, per creare un'interfaccia tra il mondo della ricerca – sostanzialmente l'Università, il Politecnico i Centri di ricerca privati – e il sistema delle piccole e medie imprese che ci pareva parlassero poco tra loro, e che fossero poco comunicanti. Le piccole e medie imprese avevano scarsa propensione a ricorrere a questi servizi di tipo immateriale e la ricerca tendeva ad essere una ricerca pura, fine a se stessa. Il nostro obiettivo è stato quello di creare un'interfaccia tra i due mondi per metterli in collegamento. In COREP abbiamo trovato un partner affidabile professionalmente e molto qualificato, ricavandone una grande soddisfazione.*



**Giuseppe Benedetto**  
Direttore attività Produttive (Industria e  
artigianato) della Regione Piemonte



CO REP

DIADI ha promosso strumenti utili per avvicinare le imprese al mondo della ricerca, per la realizzazione di esperienze significative di analisi, di progettazione di progetti innovativi di trasferimento tecnologico, di realizzazione di reti stabili di cooperazione.

Le migliaia di imprese coinvolte hanno potuto beneficiare di un sostegno concreto all'innovazione attraverso servizi realizzati in più fasi nel decennio di attività del progetto: servizi di informazione, di orientamento, di analisi dei bisogni oltre a check-up e studi di fattibilità. In particolare, lo sviluppo di Progetti dimostratori, è stato il risultato più importante che ha permesso alle aziende di introdurre nuove tecnologie, studiare nuovi metodi e processi nelle loro lavorazioni e attività.

*“DIADI rappresenta un’iniziativa importante soprattutto per le aziende delle filiere innovative, localizzate in aree in fase di transizione industriale. Il progetto ha permesso di accelerare decisamente un processo di trasformazione del tessuto economico locale che necessitava di un sostegno efficace, in grado di far emergere con più convinzione gli elementi di innovazione presenti sul territorio e di enfatizzare in modo particolare il collegamento tra Atenei e imprese. Si è trattato inoltre di un progetto di sistema che ha visto il coinvolgimento di numerosi partner ed Enti istituzionali, secondo una modalità di agire comune che ha sempre dato ottimi risultati.”*

Tratto da intervista su Futura nov. 2006 “Camera di commercio”



**Guido Bolatto**  
Segretario generale della Camera di commercio di Torino

Torino, 22 gennaio 2007. Centro Congressi Torino Incontra  
“Innovazione: esperienze internazionali a confronto e l’esperienza DIADI in Regione Piemonte”  
Sessione plenaria convegno finale DIADI





COREP

*“DIADI è una delle soluzioni possibili per far entrare in contatto le PMI con il mondo accademico. Di solito il problema è di mettere insieme domanda e offerta e in questo il progetto DIADI 2000 ha dato il suo contributo. È riuscito, infatti, a mettere in contatto le aziende e l'Università con l'intento di creare una sinergia. Puntare allo sviluppo è fondamentale: le nuove leggi saranno finalizzate a favorire la crescita dei ricercatori, attraverso finanziamenti mirati a farli entrare in azienda, con l'obiettivo di rendere continuativo il rapporto tra ricercatori e imprese”.*

*Tratto da intervista su DIADI Report n. 6 di nov.2006 "Ricerca e innovazione sono il futuro dell'economia piemontese"*



**Mario Calderini**  
Presidente di Finpiemonte

nute importanti sul territorio, dall'aerospazio alle nanotecnologie, all'idrogeno, alla marcatura CE, che hanno consentito a COREP di sviluppare altri progetti specifici quali SISA, in ambito aerospazio e NANOMAT, in ambito delle nanotecnologie. Si tratta in entrambi i casi di progetti biennali avviati nel 2006, che potranno offrire alle imprese nuove occasioni di sviluppo e innovazione.

I progetti hanno effettivamente creato dei casi esemplari di collaborazione tra Centri di ricerca e Imprese, tanto che la maggior parte di essi ha avuto risultati di rilevanza almeno nazionale per le aziende che lo hanno sviluppato.

Le imprese beneficiarie sono di settori diversi, che vanno dalla meccanica all'informatica, dall'elettronica alla farmaceutica, alla chimica.

Realtà particolari, unite dalla stessa esigenza di fronteggiare con idee innovative le sfide dell'attuale congiuntura economica.

Il progetto DIADI ha fornito ottimi risultati anche con attività promosse su sollecitazioni delle imprese stesse, quali la costituzione di gruppi di interesse in filiere rite-

**EFFETTO DIADI**

[www.diadi.it](http://www.diadi.it)

**DIADI**  
2000  
Ricerca & Impresa  
per l'innovazione in Piemonte

COREP

CSP

REGIONE PIEMONTE

Logo of the European Union

Logo of the Italian Government



COREP

Il bilancio delle azioni congiunte su attività che il COREP ha rivolto alle imprese tramite le tre edizioni del progetto DIADI è davvero lusinghiero: quasi 60 i progetti dimostratori che hanno permesso ad altrettante imprese di realizzare nuovi prodotti o innovare processi produttivi, oltre 400 i check-up che hanno proposto soluzioni innovative, almeno 130 gli studi di fattibilità che hanno analizzato le innovazioni proposte, 130 gli audit con cui sono stati valutati i bisogni di innovazione.

Oltre ai servizi, con il progetto DIADI sono state effettuate diverse attività di supporto e di stimolo alla domanda, quali workshop e seminari tecnici, panel per l'innovazione, newsletter periodica inviata in oltre 120mila copie complessive e il sito Internet [www.diadi.it](http://www.diadi.it), visitato mensilmente da una media di oltre 6000 utenti diversi.

*DIADI è un progetto senz'altro utile, ma andrebbero apportate alcune modifiche. Due infatti sono i limiti mostrati. Innanzitutto i contributi alle piccole e medie imprese per la realizzazione dei progetti dimostratori, stabiliti al 50% dal COREP: ci vuole un sostegno maggiore. I progetti dimostratori previsti, poi, sono ancora pochi: il problema è aumentare le risorse anche a valere sui fondi strutturali della Regione, stanziati per questa ultima fase con quelli del periodo 2004/2006: 30 progetti di innovazione in un triennio sono una goccia nel mare.*

*Tratto da intervista su Futura nov. 2006, "Superare i limiti: è l'imperativo che lancia Stefano Busi del Cna. Altrimenti l'innovazione rischia di rimanere una goccia nel mare"*



**Stefano Busi**  
Responsabile provinciale della  
Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato

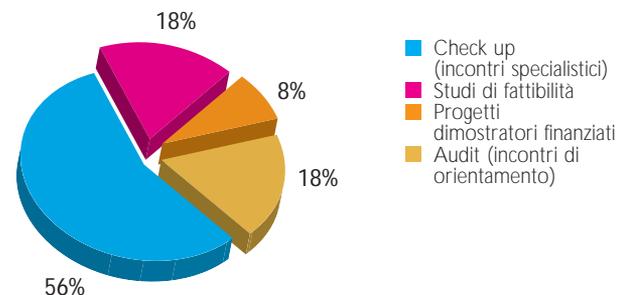
*Gli interventi di DIADI possono rivestire un ruolo rilevante nell'individuazione delle misure più utili al sistema piemontese: l'abbinamento tra la ricerca, soprattutto applicata, e le ricadute industriali per l'innovazione e la produzione, sono la via per consolidare le condizioni necessarie per una ripresa duratura dello sviluppo dell'economia e dell'industria della nostra regione.*

*La Confindustria Piemonte, per ampliare gli orizzonti della ricerca a livello internazionale, ha anche sviluppato, con DIADI, il progetto "L'offerta di ricerca in 5 Regioni Europee: un repertorio di laboratori al servizio delle aziende piemontesi", creando una banca dati di oltre 500 laboratori presenti in Piemonte, Rhône Alpes, Baden Württemberg, Catalunya e Suisse Romande. Dal confronto europeo emerge un quadro molto positivo sullo stato della ricerca in Piemonte e sulle possibili cooperazioni internazionali.*



**Ermanno Maritano**  
Vice Segretario Generale  
della Confindustria Piemonte,  
coordinatore per economia e sviluppo

#### TIPOLOGIA DEI SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLE IMPRESE (complessivamente almeno 730 differenti servizi)





COREP

Nonostante questi numeri siano già una testimonianza oggettiva della bontà dell'iniziativa, c'è di più: il progetto ha contribuito alla costituzione di un database – FI.R.P. (Finestra sulla Ricerca Piemontese) – con la mappatura dei risultati di ricerca di almeno 75 Dipartimenti degli Atenei piemontesi con più di 1200 studi e alla creazione di un software per il “posizionamento” delle PMI in termini di innovazione. Un impegno sul fronte del trasferimento tecnologico e dell'innovazione che ha favorito la collaborazione tra il mondo aziendale e quello della ricerca scientifica, la cui disponibilità ha consentito di condurre congiuntamente progetti e attività.

Da questo punto di vista si deve infatti riconoscere un importante contributo dato nella direzione di un cambiamento di mentalità che ha coinvolto gli stessi istituti di ricerca pubblici: un dialogo più profondo tra ambiti diversi che in passato non sempre si sono incontrati.

In questo, DIADI si è confermato uno strumento a servizio delle imprese interessate a sviluppare l'innovazione al proprio interno, attraverso la collaborazione con il mondo della ricerca.

*“Come azienda devo dire che sicuramente nei processi di trasferimento tecnologico per l'innovazione COREP ci ha fornito un supporto molto importante.*

*Con il tempo ho capito che COREP non fa solo attività di innovazione, ma gestisce progetti di diversa natura come PROVIN, PROTEINN e PROVINT e, partendo da questi progetti, auspico per COREP una maggiore e vigorosa attività nei progetti tecnici ancora più orientati singolarmente, per comprendere a fondo come sia necessaria una diversificazione dell'innovazione.*

*L'innovazione se non ha applicazioni pratiche serve a poco e, soprattutto, se non porta benefici all'azienda e al sistema, resta un'ottima preparazione scientifica con una ridotta ricaduta sull'economia del territorio.*”



#### Alberto Sola

Presidente e Amministratore Delegato della SICME MOTORI SpA di Torino (Società che ha beneficiato di alcuni servizi nell'ambito del progetto DIADI-3<sup>a</sup> edizione)



Newsletter DIADI REPORT



CO REP

## RISULTATI CONSEGUITI NEL PROGETTO DIADI

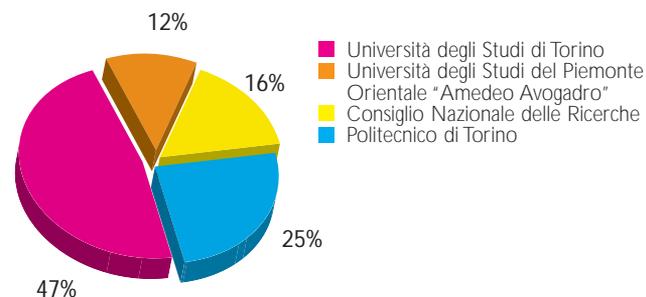
Dati complessivi delle 3 edizioni 1996/1998 - 1999/2001 - 2004/2006

<b>Eventi per la divulgazione dei risultati raggiunti</b>	Almeno 200
Partecipanti complessivi	Oltre 5.000
<b>Attività di divulgazione</b>	
Newsletter periodiche DIADI REPORT	12
Spedizioni complessive	120.000
<b>Attività su specifica richiesta delle imprese:</b>	
Audit (incontri di orientamento)	130
Check up (incontri specialistici)	408
Studi di fattibilità eseguiti	134
Progetti dimostratori finanziati	58
Domande di finanziamento progetti dimostratori pervenute	126
<b>Numero panel per l'innovazione</b>	6
<b>Sito WEB</b>	
Accessi al sito (media mensile)	45000
Schede di ricerca presenti on line (FIRP)	1200
Dipartimenti degli Atenei piemontesi e istituti CNR coinvolti	Oltre 75
Newsletter inviate a utenti iscritti alla mailing list	Almeno 4000

### Gruppi di interesse di PMI

- Marcatura CE
- Aerospazio
- Micro-nanotecnologie
- Idrogeno

### AFFERENZA DEI CENTRI DI RICERCA PRESENTI IN F.I.R.P. - FINESTRA SULLA RICERCA PIEMONTESE (oltre 75 centri con almeno 1200 risultati di ricerca)





COREP

*Il progetto dimostratore è nato dalle necessità attuali dei clienti, che richiedono nuovi metodi di rilevazione ed elaborazione delle misure assolute.*

*Tramite la collaborazione del prof. Matteo Sonza Reorda e dell'Ing. Massimo Violante, del Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino, sono stati eseguiti un check-up ed un successivo studio di fattibilità nell'ambito delle opportunità offerte dal progetto DIADI, che ha permesso di concretizzare l'idea innovativa nel progetto che ha ottenuto il contributo destinato ai Progetti dimostratori. Questa innovazione permetterà di ottenere una totale trasformazione dei dispositivi attualmente prodotti. Lo studio e la messa a punto del progetto, durato alcuni mesi, hanno permesso alla ELCIS la commercializzazione di un innovativo trasduttore di posizioni programmabile, dotato di microcontrollore.*

*(Tratto da intervista su Newsletter DIADI n.ro 4 di nov. 2001)*

#### **Riccardo Battaglini**

Presidente ELCIS Srl di Collegno (To)  
(Società che ha sviluppato un progetto dimostratore DIADI-2^ edizione)

*Oggi c'è la possibilità, attraverso programmi come DIADI, di entrare in contatto con i principali centri di ricerca universitari.*

*Una svolta importantissima che dovrebbe essere alla base dello sviluppo industriale di una realtà come quella piemontese ricca di piccole e medie imprese. Purtroppo, però, fino ad ora non sempre le Istituzioni accademiche sono state ricettive nei nostri confronti, preferendo invece lavorare con le grandi aziende.*

*Tratto da intervista su DIADI Report n. 6 di nov. 2006 "Carmec. Un esempio da seguire"*

#### **Daniele Vaccarino,**

Presidente e Amministratore Delegato della CARMEC di Castiglione Torinese (To)  
(azienda che ha sviluppato uno dei progetti dimostratori DIADI-3^ edizione)



ELETTRO e ARTEFICE.

Locandine di promozione dei progetti

Il progetto DIADI è stato esteso verso le Piccole Medie Imprese operanti nelle aree non incluse nella zona Obiettivo 2 grazie alle risorse economiche messe a disposizione dagli Enti locali per l'attuazione di specifiche azioni di supporto all'innovazione.

Con i contributi dell'Assessorato Artigianato Direzione Commercio Artigianato della Regione Piemonte si è attuato:

- il progetto **ARTEFICE**.

Con i contributi della Camera di commercio di Torino si sono attuati:

- il progetto **"Supporto alle imprese della provincia di Torino per l'innovazione attraverso la collaborazione con i Centri di ricerca"**;
- il progetto **ELETTRO** – Supporti all'innovazione tecnologica in ambito elettronico/elettrotecnico.

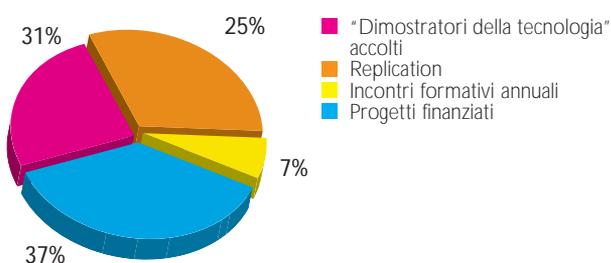


COREP

### FUSE - First User Action (1997/2001)

L'azione è stata lanciata dalla Commissione Europea nel IV Programma Quadro, consentendo a più di 500 aziende europee di ottenere finanziamenti per introdurre tecnologie microelettroniche nei propri prodotti/processi. Al termine del progetto, il 95% delle aziende che hanno partecipato hanno concluso con successo il proprio esperimento di sviluppo microelettronico e più del 60% dei progetti conclusi è stato pronto per andare sul mercato oppure ha cominciato a generare fatturato.

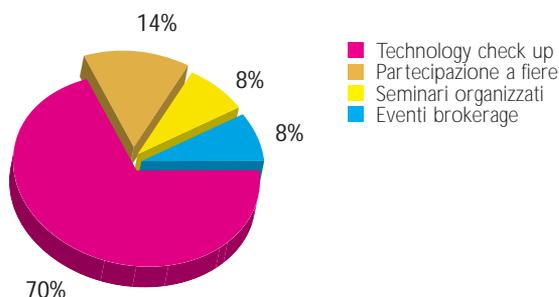
#### TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ EROGATE ALLE IMPRESE IN FUSE (complessivamente 60 servizi)



### SWEETS (2001/2003)

Finanziato nell'ambito del V Programma Quadro – Programma IST – misure di accompagnamento, ha organizzato una rete di undici centri (incluso COREP) in 6 diversi Stati europei, per fornire esperienza e assistenza tecnologica alle PMI con ridotte capacità di ricerca e scarso personale qualificato. Suoi obiettivi sono stati promuovere, rafforzare e supportare la partecipazione delle imprese ai programmi di ricerca europei.

#### TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ EROGATE ALLE IMPRESE IN SWEETS (complessivamente oltre 35 servizi)



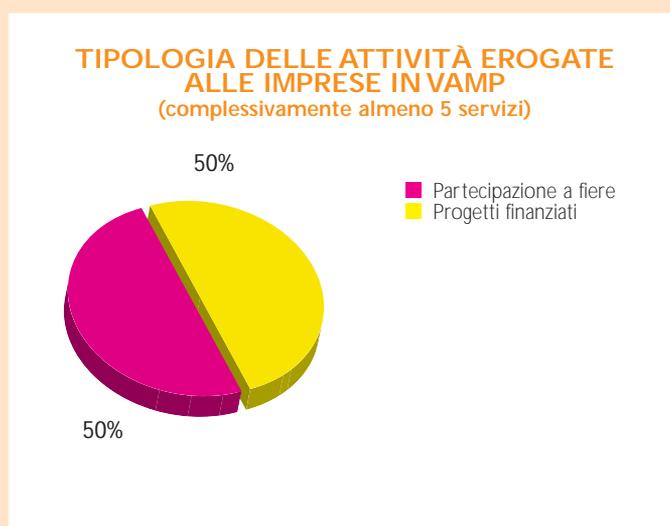


COREP

### VAMP (2001/2003)

Finanziato nell'ambito del V Programma Quadro – Programma IST – ha favorito l'utilizzo della microelettronica applicata alla produzione di interfacce vocali, essendo queste ritenute tecnologie di grande interesse nel settore della sicurezza o delle apparecchiature biomedicali.

La metodologia del progetto prevedeva 11 esperimenti realizzati su altrettante aziende europee, appartenenti a Germania, Italia e Grecia, coinvolgendo 3 centri TTN – Nodi di Trasferimento tecnologico – tra cui COREP.



### LoT - Lab of Tomorrow (2001/2004)

Finanziato nell'ambito del V Programma Quadro – Programma IST, è iniziato nell'aprile 2001 ed è terminato nel settembre 2004. L'obiettivo del progetto è stato quello di analizzare e monitorare elettronicamente i parametri fisiologici di persone che praticano attività sportive ed avvicinare gli studenti alla scienza attraverso l'uso di tecnologie emergenti. LoT ha sviluppato uno strumento didattico innovativo basato sull'uso di minuscoli sensori (detti "axions") che l'utente può "indossare" durante l'attività sportiva. Il flusso di dati viene assimilato e reso accessibile tramite un'apposita interfaccia che presenta l'andamento delle grandezze fisiche misurate, sotto forma di tabelle e di grafici correlate alle immagini video immagazzinate.

### NEW - Neuromuscular assessment in the Elderly Worker (2001/2004)

Finanziato nell'ambito del V Programma Quadro, il progetto di ricerca trattava l'incremento delle patologie neuromuscolari di origine occupazionale e studiava i sistemi di adattamento delle condizioni di lavoro alle esigenze di lavoratori con un'età media in costante avanzamento.

### OASIS - On ASymmetry In Sphincters (2002/2004)

È stato avviato nel 2001 dalla Comunità Europea con l'obiettivo di studiare lo sviluppo, la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dell'incontinenza, in particolare nelle persone anziane.



COREP

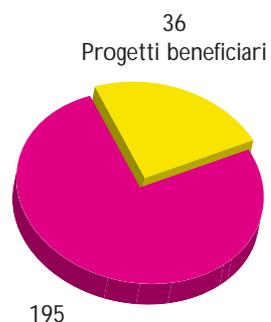
## PROVIN – PROVincia INnovazione (2002/2004)

Promosso dalla Provincia di Torino, con il contributo della Camera di commercio di Torino, PROVIN è stato avviato nel 2002 con una durata biennale. L'iniziativa gestita da COREP ha avuto l'obiettivo di contribuire alla crescita delle piccole medie imprese presenti nella provincia di Torino, attraverso l'erogazione di 36 borse di studio biennali a giovani laureati inseriti nelle aziende per lo sviluppo di progetti di innovazione. Le attività condotte con la supervisione dei Centri di ricerca del Politecnico e dell'Università degli Studi di Torino hanno portato a molteplici risultati: oltre a contribuire allo sviluppo delle imprese stesse, hanno promosso l'avvio e, laddove già esistenti, il consolidamento di rapporti di collaborazione tra imprese e Dipartimenti accademici.

Il progetto ha costituito una sperimentazione dalla valenza strategica per l'avvicinamento degli Atenei con il mondo delle Piccole e Medie Imprese, ma al tempo stesso è da considerarsi un valido strumento per la valorizzazione di brillanti neolaureati proprio attraverso il loro innesto nel tessuto produttivo presente nel territorio.

Dalla sperimentazione effettuata con PROVIN, ha preso forma nel 2006 il progetto Protein come sua naturale evoluzione.

### I PROGETTI DI PROVIN (presentati complessivamente 231 progetti da parte di 196 imprese)



Locandina PROVIN



COREP

## PROTEINN – Sviluppo di PROgetti TEcnologici e di INNovazione (2006/2008)

Nato nel 2006, il progetto PROTEINN è la naturale evoluzione del progetto PROVIN, la sperimentazione effettuata tra il 2002 e il 2004 dalla Provincia di Torino e dalla Camera di commercio di Torino, gestita da COREP.

PROTEINN ha favorito l'incontro tra imprese e Università riproponendo lo stanziamento di borse di studio collegate a progetti di innovazione presentati dalle piccole medie imprese.

Gli obiettivi del nuovo progetto si sono collocati su tre livelli: contribuire all'innovazione delle PMI della provincia di Torino attraverso l'ingresso di risorse umane qualificate al loro interno, arricchire le competenze dei giovani laureati offrendo loro opportuni spazi di sviluppo professionale, avviare o consolidare rapporti di collaborazione tra imprese, Università ed Enti e Istituzioni locali.

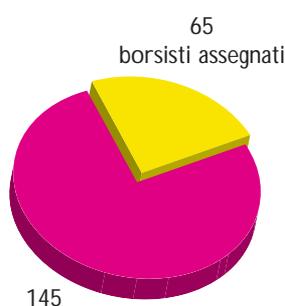
Alle imprese vincitrici è stato assegnato un borsista selezionato direttamente dai Dipartimenti del Politecnico e dell'Università degli Studi di Torino, per un periodo di 12 mesi.

PROTEINN è stato un progetto strategico per il territorio, in quanto ha fornito risorse umane qualificate alle imprese di piccola dimensione che sono la forza primaria del tessuto economico della provincia. Le difficoltà delle PMI di introdurre e gestire l'innovazione per mancanza di risorse umane collegate con il mondo della ricerca è un dato sul quale il progetto ha cercato di dare risposte concrete sia nell'elaborazione di progetti di trasferimento tecnologico in azienda, sia attraverso l'inserimento nel contesto produttivo di risorse umane qualificate quali dottori di ricerca e giovani laureati.



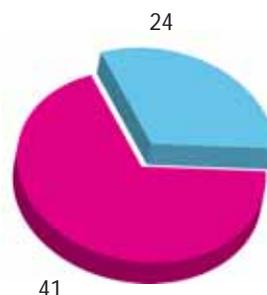
### ASSEGNAZIONE DEI BORSISTI ALLE IMPRESE NEL PROGETTO PROTEINN

(complessivamente hanno aderito al progetto 210 imprese)



### ABBINAMENTO BORSISTA / ATENEO

(complessivamente 65 borsisti)



■ Politecnico di Torino  
■ Università degli Studi di Torino

*L'esperienza di PROTEINN, evoluzione del primo progetto PROVIN, è stato un felice modo di portare in evidenza alcuni progetti di realtà d'impresa medio-piccole, non per questo meno interessanti. Con il progetto siamo riusciti ad impostare azioni di ricerca e di innovazione che altrimenti non avrebbero avuto capacità di finanziamento e di supporto. La cosa che a noi ha fatto molto piacere è che, ad una risposta così ampia, sia corrisposto un impegno degli Enti pubblici più rilevante di quanto fosse previsto inizialmente. Siamo anche abbastanza soddisfatti del numero e della qualità delle proposte pervenute. In buona sostanza è stato un modo originale di trattare l'innovazione e mi sembra con buoni risultati.*

*Le imprese hanno avuto la sorpresa positiva di poter realizzare un intervento partendo dalle loro esigenze e dalle loro proposte. Questo è il vantaggio che un simile tipo di strumento ha generato nelle imprese.*



**Riccardo Rosi**  
Vice direttore Unione Industriale  
Attuale Vice Presidente COREP



COREP

### DIFUSE - Driving Innovation From Universities into Scientific Enterprises (2006/2008)

Iniziato nel 2006 e finanziato dall'Unione Europea all'interno del VI Programma Quadro per la ricerca, prevede la creazione di un Consorzio per il trasferimento tecnologico e l'innovazione formato dagli staff accademici delle Università di Amburgo, Aalborg, Dortmund, Glasgow, Warwick, Twente e Compiègne, oltre al Politecnico di Torino – affiancato da COREP – unico Ateneo italiano che è entrato a far parte del progetto europeo.

L'obiettivo di DIFUSE consiste nel definire un modello di cooperazione transnazionale per facilitare la valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e favorire la circolazione delle idee, delle competenze e delle professionalità. Secondo le direttive europee lo scambio avverrà sul piano della didattica, della ricerca e sulla creazione d'impresa e la produzione di brevetti.

### MICROBUILDER - An integrated modular service for microfluidics (2006/2009)

Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del VI Programma Quadro – Programma IST tratta lo sviluppo di metodologie e processi per realizzare microsistemi (MEMS) in particolare di microfluidica per applicazioni chimiche, biologiche e medicali. In particolare la ricerca è diretta ad una nuova generazione fatta in forma mista: silicio, vetro e polimeri, con lo studio di tutte le problematiche tecnologiche di integrazione.

Al COREP è stata affidata l'attività di training per studenti e progettisti provenienti dall'industria e dall'università, da affiancare alle attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione del progetto.

### CLEAN - Controlling LEAKage power in NanoCMOS SOC's (2006/2009)

Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del VI Programma Quadro – Programma IST è finalizzato allo sviluppo di tecniche di modellistica e progettazione di circuiti e sistemi elettronici digitali nanometrici orientate alla riduzione delle correnti di perdita e, dunque, alla minimizzazione del consumo di potenza statica.

Il COREP si occupa delle attività di training per studenti e progettisti provenienti dall'industria da affiancare alle attività di ricerca e sviluppo del progetto.



Torino, 25-26 Ottobre 2005. Centro Congressi Unione Industriale "Politecnico in mostra" Stand COREP dedicato al progetto DIADI



COREP

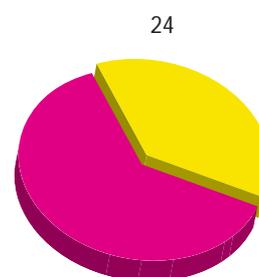
## PROV.INT - PROVincia INTernazionalizzazione d'impresa (2007/2008)

Il progetto è un'iniziativa avviata nei primi mesi del 2007 finanziata dalla Provincia di Torino e dal DOCUP 2000/2006, della Regione Piemonte, Asse 1, linea 1.1.b, a completamento dei progetti IES ed IES PIA., con l'obiettivo di sostenere le PMI delle aree Obiettivo 2 del proprio territorio nei loro progetti di internazionalizzazione, attraverso l'inserimento di risorse umane qualificate.

Ai giovani laureati e ricercatori italiani è stato assegnato un incarico a progetto – finanziato da PROVINT – per sviluppare l'attività entro il 2008, affiancati da un tutor aziendale responsabile dell'implementazione del progetto di internazionalizzazione dell'impresa.

PROV.INT è patrocinato dalla Provincia di Torino e, in particolare, dagli Assessorati alle Attività produttive e per la Formazione e istruzione. I contenuti del progetto sono stati concordati e condivisi con Regione, Città di Torino, Soggetti promotori dei Patti territoriali, Camera di commercio di Torino, Unione Industriale di Torino e Associazione Industriali del Canavese, API e Confederazioni artigiane, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino. La Provincia di Torino si è avvalsa del COREP per il supporto nella gestione dell'iniziativa.

### I PROGETTI DI PROVINT (presentati complessivamente 59 progetti di internazionalizzazione)



progetti beneficiari  
35

Torino, 20 Maggio 2005. Centro Congressi Torino Incontra "Convegno 5Th Triple Helix"  
Panel COREP "Modelli, strumenti ed attori per sostenere l'innovazione nella PMI"





COREP

### NANOMAT (2007/2008)

Nato nel contesto del progetto DIADI nel 2006, è un progetto di ricerca e trasferimento tecnologico avviato agli inizi del 2007 nel campo delle nanotecnologie applicate ai materiali innovativi, dedicato alle Piccole Medie Imprese delle Aree Obiettivo 2 del Piemonte e finanziato dalla Regione Piemonte attraverso i fondi strutturali DOCUP 2000/2006 dell'Unione Europea. La realizzazione dell'intero progetto è stata affidata all'A.T.S. NANOMAT, un'Associazione appositamente costituita tra ASP, COREP, NIS, Nano-SiSTeMI, DISMIC, INRiM, ISTECC.

Tra le iniziative previste è incluso lo sviluppo di "Progetti dimostratori", promossi da COREP, che sono progetti condotti in collaborazione tra PMI e Centri di Ricerca specializzati al fine di creare casi esemplari di utilizzo dei risultati della ricerca nel campo delle nanotecnologie e di introduzione dell'innovazione nelle Imprese.

Tramite il contributo, le imprese vincitrici sviluppano un proprio progetto dimostratore per la realizzazione di prodotti e servizi, o per l'introduzione di nuovi processi aziendali o di nuove fasi in processi esistenti, tramite l'utilizzo delle nanotecnologie.



### I PROGETTI DIMOSTRATORI FINANZIATI DA NANOMAT (presentati complessivamente 27 progetti)





COREP

## SISA - Sviluppo e Innovazione del settore Aerospaziale (2007/2008)

Sviluppato in collaborazione con il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino a partire dai primi mesi del 2007, SISA è dedicato alle Piccole Medie Imprese piemontesi di interesse aerospaziale delle Aree Obiettivo 2 ed è finanziato dalla Regione Piemonte attraverso i fondi strutturali DOCUP 2000/2006 dell'Unione Europea.

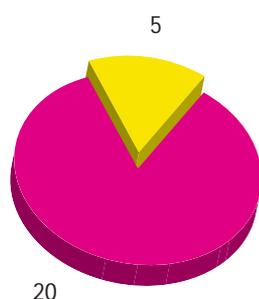
Il progetto è sostenuto dalle principali Istituzioni civili e industriali del Piemonte: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Camera di commercio di Torino, Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino, Confindustria Piemonte.

L'attività progettata nel 2006 nell'ambito del progetto DIADI si integra alle iniziative delle Istituzioni locali a favore del Distretto Aerospaziale Piemontese e costituisce un'opportunità per favorire l'innovazione nel comparto, proponendosi di diffondere i risultati tecnici tra imprese, non solo aerospaziali, e prevedendo lo sviluppo di alcuni temi di innovazione per le piccole medie imprese della filiera.

I temi sui quali si articola il progetto, infatti, sono di attualità internazionale e costituiscono un'importante opportunità di innovazione: sistema di condizionamento d'aria ecologico con fluido naturale, impiego di fuel cell a idrogeno in sostituzione della tradizionale Auxiliary Power Unit, macchine elettriche switched reluctance e sistemi avanzati di generazione su aeromobili, microsistemi e applicazioni di sensori MEMS innovativi, impiego di nuovi materiali basati su micro e nano-tecnologie in ambito aerospaziale.



### I CENTRI DI RICERCA E LE IMPRESE CHE COLLABORANO IN SISA



■ Numero imprese piemontesi  
■ Numero Centri di ricerca del Politecnico e Università di Torino



COREP

## LABORATORI

Nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico il COREP, nel corso degli anni, ha attivato delle aggregazioni per sviluppare competenze utili a specifiche filiere produttive.

Esse hanno partecipato e partecipano tuttora a progetti di ricerca nazionali ed internazionali sui temi di specifica competenza. Inoltre, per diversi anni, il Consorzio ha costituito uno dei Technology Transfer Node (TTN) per l'Italia settentrionale, attraverso cui ha messo in contatto diverse imprese con il sistema della ricerca scientifica e tecnologica, offrendo un supporto alle aziende nel settore delle tecnologie microelettroniche.

Nel seguito sono riepilogate le aggregazioni di trasferimento tecnologico attuate da COREP.

### LTI - Laboratorio Tecnologie Informatiche (1995/1998)



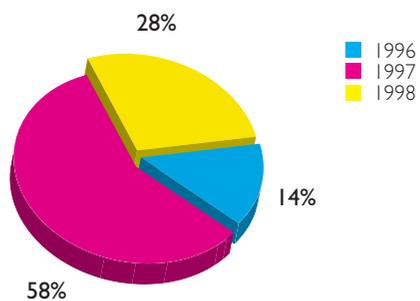
POLITECNICO DI TORINO



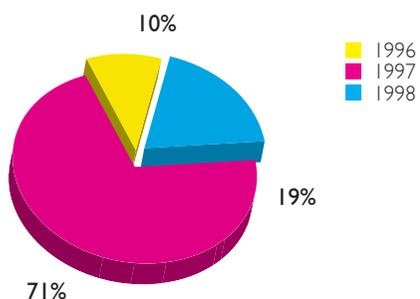
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Attivo tra il 1995 e il 1998 su iniziativa di Enti pubblici locali, Associazioni di categoria, Politecnico di Torino e Università degli studi di Torino ha promosso attività prevalentemente riferite alla formazione e alla consulenza alle piccole medie imprese nel campo dell'Information Technology.

#### NUMERO DEI CORSI SVILUPPATI NEGLI ANNI DA LTI (complessivamente 43 corsi per 27 giornate formative)



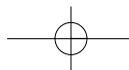
#### I PARTECIPANTI AI CORSI LTI (complessivamente almeno 670)



Dati periodo 1995/1998



Politecnico di Torino



COREP

## LAMP - Laboratorio Multimediale del Politecnico di Torino e del COREP (1995)



POLITECNICO DI TORINO

Nato nel 1995 su iniziativa congiunta del Politecnico di Torino e del COREP, il LAMP si occupa di facilitare e promuovere l'impiego delle nuove tecnologie nella didattica, offrendo ai docenti un punto di riferimento e assistenza nella progettazione e sviluppo, per studiare e applicare nuove metodologie di progettazione e utilizzo delle ICT nella formazione a livello universitario e fornire servizi di supporto (grafica, animazioni, interfaccia utente, materiale multimediale, in genere) per lo sviluppo di materiale didattico a Politecnico, COREP ed Enti esterni.

Nel complesso il LAMP offre servizi sugli aspetti tecnologici e metodologici dell'e-

learning e può dare contributi specifici all'uso di ICT nella didattica, all'uso di piattaforme e LMS Open Source, con sviluppo e integrazione di nuove funzionalità, migliorare riusabilità e interoperabilità del materiale, sviluppare corsi specifici a contenuti non tecnici e corsi completamente a distanza.

Le attività e le competenze principali sviluppate dal LAMP riguardano:

- progetto e sviluppo di Cd-Rom e siti web didattici interattivi multimediali a supporto di corsi universitari tradizionali;
- corsi su CD/rete per teledidattica (in collaborazione con CETEM);
- strumenti di guida e supporto alla progettazione e prototipazione di siti didattici e Cd-Rom;
- competenza sugli standard per la formazione (CEN/ISSS, IEEE, ISO-IEC SC36);
- analisi e uso di piattaforme e LMS open source;
- seminari e brevi corsi sulle ICT nella formazione.

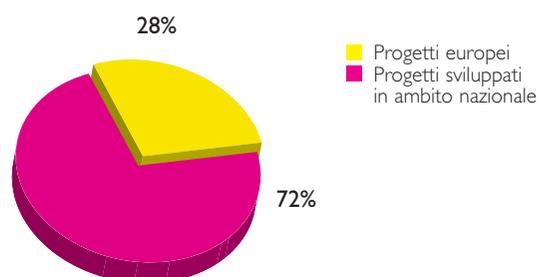
L'attività è testimoniata dalla partecipazione a diversi progetti europei, da articoli in congressi e riviste internazionali, da presenze nei Program e Steering Committee di congressi su education e formazione e in UNINFO (SC36 - Learning Technologies), IEEE-LT e CEN/ISSS.

*Il laboratorio è nato nel 1994/95 per formalizzare iniziative e attività che erano già in atto tra Politecnico e COREP. Il laboratorio si è posto come punto di riferimento per i docenti interessati a progettare corsi su CD-Rom, materiali e siti web didattici. Caratteristica essenziale del LAMP è la focalizzazione sull'uso delle tecnologie dell'informazione per la didattica. Il laboratorio è stato ed è coinvolto in vari progetti europei: numerosi docenti del Politecnico si sono appoggiati al LAMP per realizzare lavori e iniziative di respiro europeo (ad esempio un CD-Rom sulla Compatibilità Elettromagnetica e corsi su web sviluppati in collaborazione con università asiatiche). Nel 5° Programma Quadro UE, il LAMP ha proposto e coordinato il progetto 3DE (Design, Development, and Delivery Electronic Environment for Educational MultiMedia).*

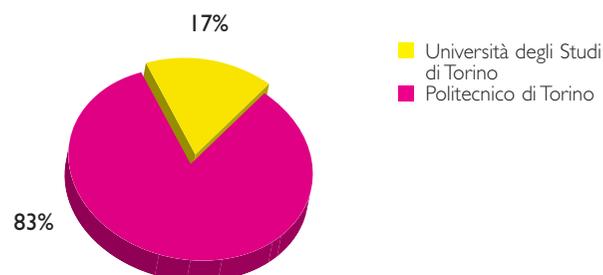


**Dante Del Corso**  
Docente del Politecnico di Torino  
Direttore del LAMP

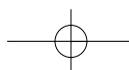
### I PROGETTI SVILUPPATI DAL LAMP (complessivamente almeno 30 progetti)



### AFFERENZA DEI DIPARTIMENTI COINVOLTI NEI PROGETTI DEL LAMP (complessivamente 12 Dipartimenti)



Dati periodo 1997/2006





COREP

## LISIN - Laboratorio di Ingegneria del Sistema Neuromuscolare e della riabilitazione motoria (1996)



Nasce nel 1996 per iniziativa del Politecnico di Torino, del COREP, della Asl 1 della Regione Piemonte, con l'appoggio finanziario di Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

È tuttora uno dei principali gruppi europei che, grazie all'apporto di una decina di ingegneri e fisici, si occupa di ricerca, didattica avanzata e sperimentazione nell'ambito della bioingegneria, fisioterapia, neurofisiologia e neurologia, con attività di laboratorio che riguardano lo studio del sistema neu-

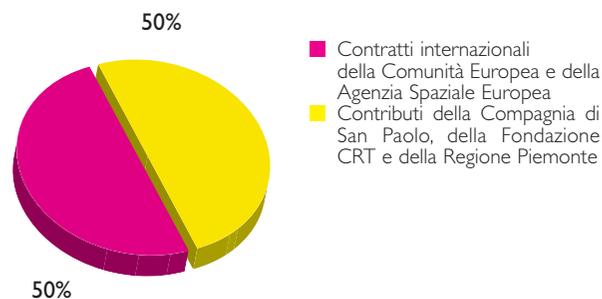
romuscolare attraverso l'analisi dei segnali elettrici cutanei prodotti da contrazioni muscolari volontarie o indotte con stimolazione elettrica.

Sono obiettivi strategici del LISIN:

- promuovere l'aggregazione e la convergenza di interessi ed attività dei ricercatori clinici ed accademici europei operanti nel settore della bioingegneria del sistema neuromuscolare;
- integrare le attività locali, nazionali ed internazionali contribuendo allo sviluppo e al trasferimento di conoscenze e standards metodologici per mezzo di corsi, seminari ed altre opportunità di formazione e ricerca;
- promuovere iniziative di trasferimento di tecnologie e conoscenze alle strutture cliniche e alle piccole e medie aziende.

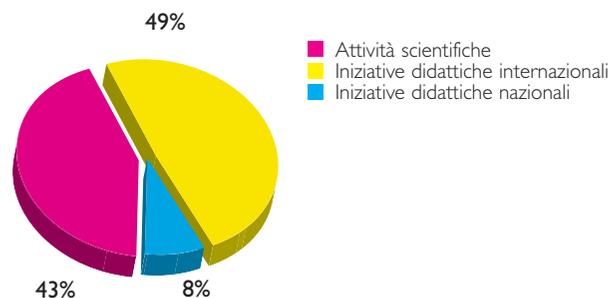
Le attività del LISIN sono gestite dal COREP e, nel corso degli anni, sono diverse le Istituzioni che hanno significativamente contribuito a tali attività: Agenzia Spaziale Italiana, Compagnia di San Paolo, Unione Europea, Else Kröner-Fresenius-Stiftung, European Space Agency, Fondazione CRT, Politecnico di Torino, Regione Piemonte.

### I FINANZIAMENTI DELLE ATTIVITÀ DEL LISIN

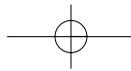


### AMBITO DEI PROGETTI E INIZIATIVE DEL LISIN

(complessivamente almeno 350 progetti)



Dati periodo 1996/2006



COREP



LISIN. Un momento di attività di laboratorio

“  
 Il laboratorio di Ingegneria del sistema neuromuscolare del Politecnico di Torino e del COREP (LISIN) si occupa di studiare i meccanismi inerenti i muscoli e il controllo, da parte del cervello, delle loro contrazioni e quindi del movimento. Vi lavorano una decina di ingegneri e fisici la cui attività è finanziata per circa il 50% da contratti internazionali della Comunità Europea e della Agenzia Spaziale Europea e per il 50% da contributi della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT e della Regione Piemonte. Le applicazioni dei risultati non sono “curative” e sono solo moderatamente diagnostiche. Esse riguardano il “monitoraggio” cioè lo studio delle patologie da lavoro, la valutazione di efficacia di farmaci, trattamenti terapeutici, allenamenti sportivi, contromisure per ridurre l’atrofia muscolare in chi ha mobilità ridotta o vive a lungo, senza peso e senza sforzi muscolari, nella stazione spaziale.”



**Roberto Merletti**  
 Docente del Politecnico di Torino  
 Direttore del LISIN





COREP

### LACE - Laboratorio sulla Compatibilità Elettromagnetica (1997)



È attivo dal 1997 tramite una convenzione tra Politecnico di Torino, COREP, Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris (oggi INRIM), Camera di commercio di Torino, Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino e Istituto Superiore per le Telecomunicazioni "Mario Boella".

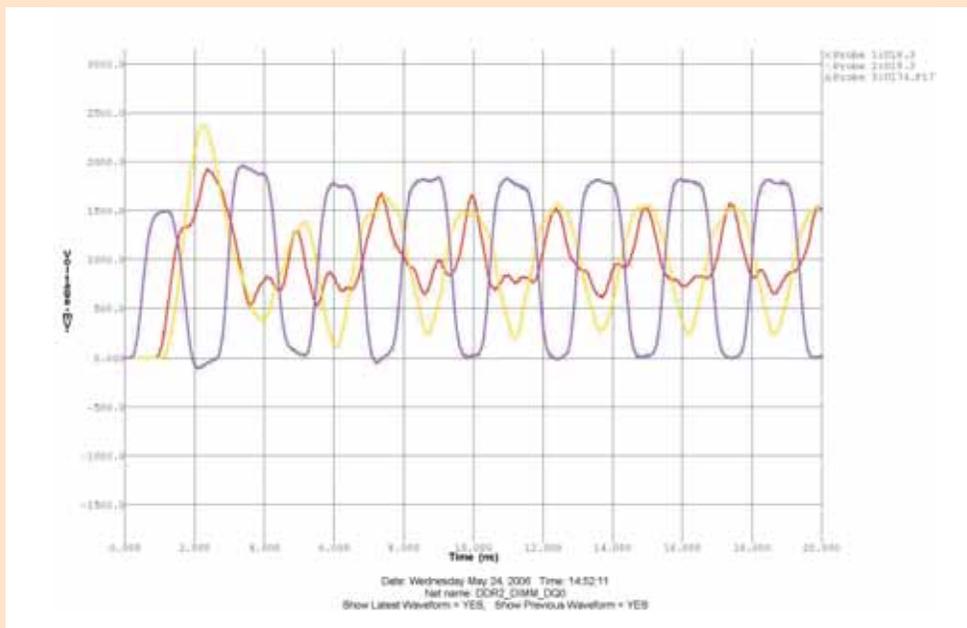
Grazie al team di ricercatori specializzati e qualificati, è un punto di riferimento per le aziende del settore elettrico ed elettronico offrendo servizi idonei alla

realizzazione di prodotti sempre più evoluti, competitivi e conformi alle direttive europee, rispondendo con competenza alle problematiche concernenti la marcatura CE dei prodotti.

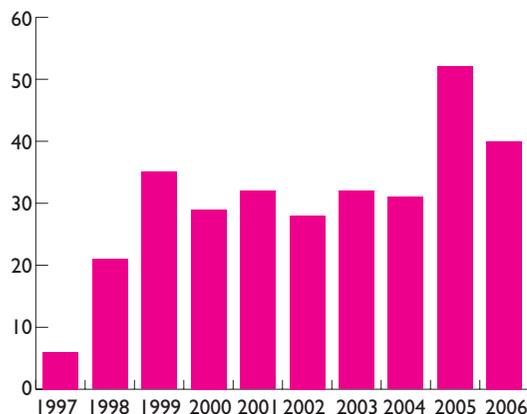
In particolare offre:

- servizi di laboratorio, quali misure e prove di compatibilità elettromagnetica e di sicurezza elettrica;
- consulenza normativa nei vari ambiti produttivi;
- supporto alla progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti.

Nel 2004 il LACE ha conseguito la certificazione secondo la norma ISO 9001:2000 dalla CERTO.

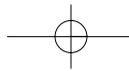


#### PORTAFOGLIO CLIENTI DEL LACE (complessivamente almeno 300)



#### DISTRIBUZIONE DEI CLIENTI DEL LACE NELL'ANNO 2006





COREP



LACE: la camera anecoica

*È un'esperienza molto interessante perché è uno dei pochi laboratori in ambito universitario o parauniversitario molto attenti al budget. Se non ricordo male, i bilanci che discutiamo nel Comitato Guida sono spesso in attivo o almeno in pareggio. In questo ambito è fondamentale il contributo di chi lo dirige. Il LACE ha una collaborazione con il laboratorio del Politecnico di Torino per quanto riguarda la parte di irradiazione ad alte frequenze: quando arrivano al LACE commesse per attività a frequenze superiori a qualche GHz, il laboratorio del Politecnico dà sostegno a quello del COREP. Abbiamo dunque un'ottima forma di collaborazione tra i due laboratori che porta vantaggi per entrambi e soddisfazione ai clienti.*



**Mario Orefice**  
Docente del Politecnico di Torino  
Membro del Comitato Guida LACE



Certificazione CERTO rilasciata al LACE





COREP

## FRAME - Formazione Ricerca Azione Monitoraggio E-learning (2002)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nato nel 2002 all'interno di COREP, il FRAME realizza attività di ricerca e di formazione nel campo delle politiche del lavoro e della formazione fin dal 1999. Adottando prevalentemente metodologie di ricerca-azione allo scopo di accompagnare l'attuazione delle politiche con processi d'apprendimento che ne migliorano l'efficacia, il FRAME progetta e realizza attività attraverso una rete di collaborazioni con Enti di Ricerca pubblici e privati.

In particolare:

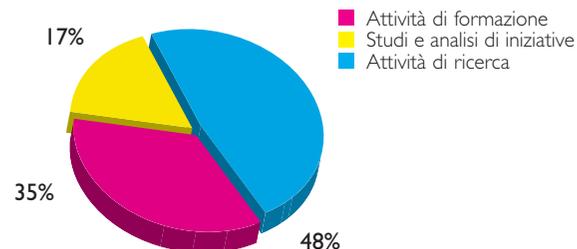
- formazione rivolta ad operatori della formazione professionale, dei servizi per l'impiego, dell'orientamento e delle politiche di genere;
- ricerca per Enti Locali ed Istituzioni nazionali e sopranazionali;
- monitoraggio di iniziative di formazione, politiche attive del lavoro e politiche sociali;
- e-Learning per Enti pubblici e privati;
- seminari e Iniziative sui temi affrontati nell'ambito del Laboratorio.

*Il Laboratorio FRAME è nato per gestire una serie di attività di ricerca applicata nel campo della formazione delle politiche attive del lavoro, che è un settore recente di studi in Italia in cui la relazione tra ricerca teorica e ricerca applicata deve essere necessariamente molto stretto. Si tratta infatti in gran parte di valutare, di analizzare e di monitorare gli effetti di politiche complesse, come sono le politiche attive del lavoro. E dunque, dovendo far interagire in maniera significativa la teoria e la pratica, non sempre le strutture organizzative e amministrative dei Dipartimenti universitari, soprattutto nelle Facoltà umanistiche, hanno adeguata attrezzatura e gestione amministrativa corrispondente. Il COREP ha tra le sue vocazioni anche quella di occuparsi di attività di trasferimento tecnologico e di inserimento di giovani laureati nelle aziende – attività queste che stanno in mezzo tra le politiche del lavoro e le politiche di sviluppo della ricerca, dell'economia e dell'innovazione – ed è quindi stato facile, su questi temi, avere dei punti di contatto delle interazioni, dei momenti di lavoro comune.*

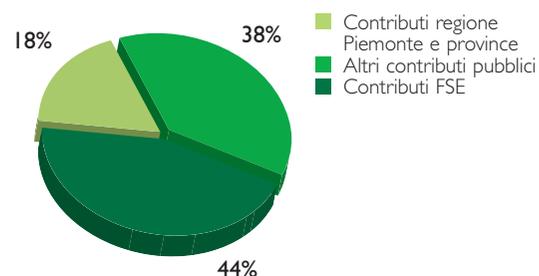


**Adriana Luciano,**  
Docente dell'Università degli Studi di Torino  
Direttrice del FRAME

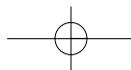
### TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ EROGATE DAL FRAME (sviluppati circa 50 progetti)



### ENTRATE LABORATORIO FRAME (valore complessivo oltre 3 milioni di Euro)



Dati periodo 1999/2006



COREP

## LAPO - Laboratorio sulle Politiche (2003)

**LAPO**  
LABORATORIO DI POLITICHE

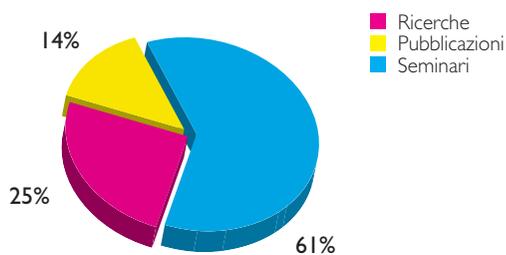


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Le attività del Laboratorio comprendono iniziative nel campo della ricerca, consulenza e formazione avanzata (master in Analisi delle Politiche Pubbliche, corsi di formazione e aggiornamento per amministratori e funzionari pubblici). Particolare impegno è rivolto all'organizzazione di workshop e seminari, nell'ottica dell'educazione permanente, nonché all'offerta editoriale (working papers e pubblicazioni didattiche) sui principali temi delle politiche pubbliche.

Dalla sua costituzione ad oggi, hanno collaborato con LAPO circa 20 ricercatori per svolgere le ricerche per conto di diverse amministrazioni pubbliche (Dipartimento della Funzione Pubblica, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Formez), sono intervenuti al ciclo di seminari annuale in qualità di relatori e/o discussant circa 50 tra docenti universitari, dirigenti e funzionari pubblici, esperti del settore, ricercatori e analisti delle politiche pubbliche e nella collana di working paper sono state pubblicate 4 ricerche tematiche.

### LE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO LAPO (complessivamente almeno 30)



Dati periodo 2003/2006



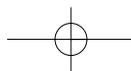
Università degli Studi di Torino

*“Il laboratorio è nato nel 2003 per creare un Centro di ricerca e di riflessione, utilizzando l'esperienza del master in Analisi delle Politiche Pubbliche, con i ragazzi che si erano diplomati nel master e continuavano a gravitare nell'ambito di ricerca. Per cui il Laboratorio può essere considerato una creatura del master. Le attività fondamentali sono di tre tipologie. La prima è l'attività seminariale, con l'organizzazione di incontri di discussione, presentazione di ricerche, con gli studenti e i docenti che lavorano sull'argomento e persone che fanno ricerche sulla Pubblica Amministrazione a livello nazionale. Il secondo fronte di attività sono i “Working papers” e la produzione e pubblicazioni di ricerca, mentre il terzo aspetto dell'attività di LAPO è l'avvio di ricerche per conto di Amministrazioni pubbliche. Una delle ricerche più impegnative è stata quella sugli sportelli unici per conto della Regione Piemonte, per l'Osservatorio delle Politiche territoriali.”*

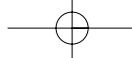


**Luigi Bobbio**

Docente dell'Università degli Studi di Torino  
Direttore del LAPO





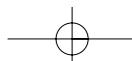


servizi

## SERVIZI VERSO CONSORZIATI



servizi





COREP

In quest'area convergono le attività per le quali il COREP ha assicurato soprattutto un supporto organizzativo e amministrativo.

Si elencano le tipologie dei servizi di maggiore impatto fornite ai Consorziati:

- Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario;
- gestione amministrativa di progetti;
- supporto organizzativo e amministrativo per congressi.





COREP

## OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Osservatorio  
regionale  
per l'Università  
e per il Diritto  
allo studio universitario



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



POLITECNICO DI TORINO

L'Osservatorio, esempio unico in Italia, è stato istituito nel 1999 dalla Regione Piemonte, d'intesa con i tre Atenei piemontesi e l'EDISU Piemonte, come organo di supporto alle decisioni e alla programmazione in materia di sviluppo del sistema universitario e dei servizi per il diritto allo studio.

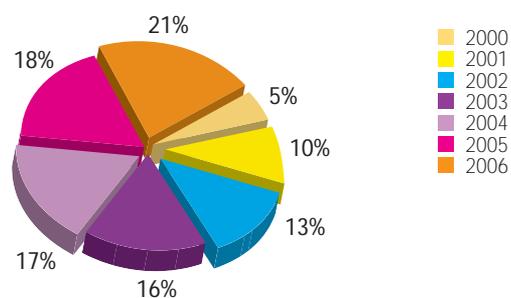
Il funzionamento e la realizzazione delle attività dell'Osservatorio sono affidati, mediante convenzione, al COREP.

I compiti istituzionali dell'Osservatorio sono:

- acquisire informazioni e documentazione;
- raccogliere e aggiornare dati statistici sul sistema universitario;
- promuovere studi, ricerche, progetti per lo sviluppo universitario e dei servizi per il diritto allo studio;
- elaborare metodologie e criteri per la valutazione dell'efficacia delle attività formative e di ricerca del sistema universitario e degli interventi per il diritto allo studio, in riferimento a standard europei e internazionali;
- diffondere i dati acquisiti e i progetti elaborati;
- favorire il confronto fra Atenei, amministrazioni pubbliche, forze sociali ed economiche, con specifica attenzione al coinvolgimento della popolazione studentesca.

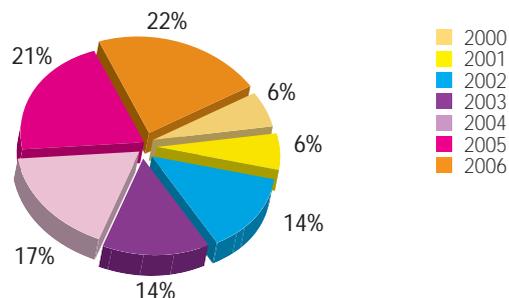
### NUMERO AGGREGATO DI RICERCHE E PUBBLICAZIONI

(almeno 150 complessivamente)



### NUMERO DI PERSONALE COINVOLTO

(dipendenti, collaboratori, consulenze e tesisti  
per un totale di 65 persone)





COREP

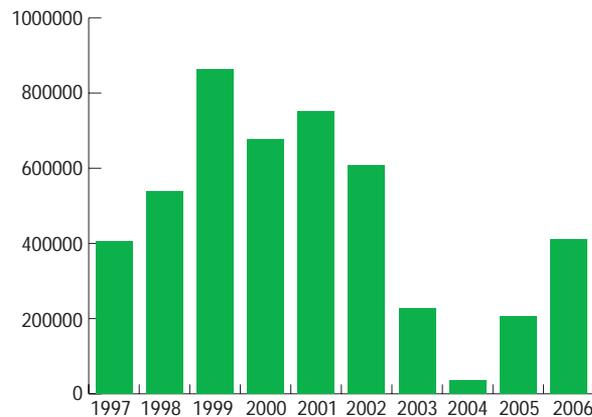
## GESTIONE AMMINISTRATIVA DI PROGETTI



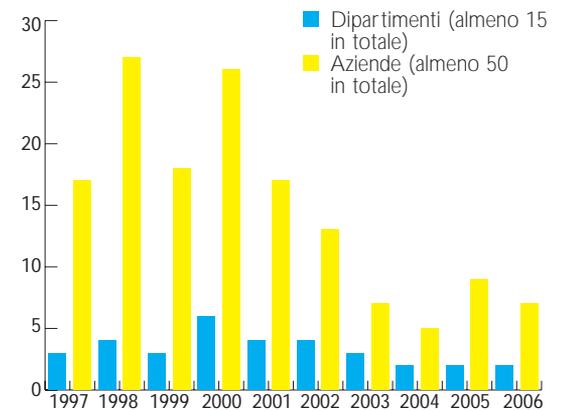
La maggior parte dei progetti inerenti l'area Servizi riguarda attività di gestione di giovani risorse laureate per svolgere attività di ricerca e gestione.

Il COREP predispone i contratti a progetto e/o borse di studio e gestisce amministrativamente le risorse per ogni singolo progetto fino alla rendicontazione finale.

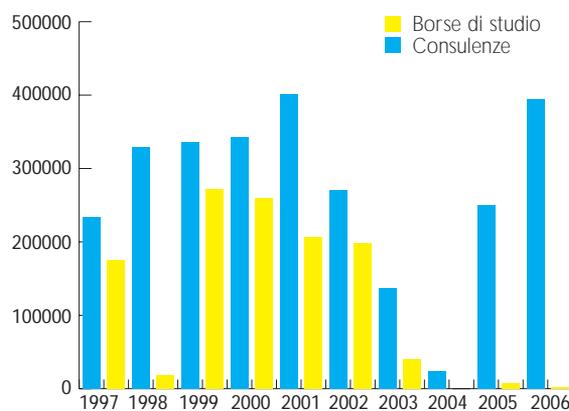
**ENTRATE PER GESTIONE/AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI**  
(valore complessivo almeno 4,7 milioni di Euro)



**NUMERO DEI DIPARTIMENTI E DELLE AZIENDE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ**



**ENTITÀ DELLE ATTIVITÀ GESTITE**





COREP

## TIROCINI

Grazie a specifiche convenzioni con il Politecnico di Torino e con il corso di laurea in Scienze della Formazione dell'Università di Torino, il COREP ha gestito nel periodo 1997/2002 circa 4000 tirocini aziendali per studenti universitari sia svolgendo un'attività organizzativa, amministrativa e di monitoraggio, sia favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di tirocini tramite la raccolta delle offerte aziendali, la pubblicizzazione di queste verso gli studenti e l'aiuto ai responsabili didattici ad effettuare le scelte di assegnazione.

## COES (2006)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Il supporto è stato attivato dal 2006 a seguito di una convenzione tra il COREP e il COES (Centro Oncologico

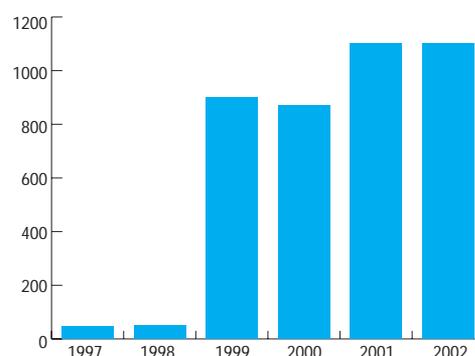
Ematologico Subalpino – Oncologica Medica dell'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino) per il coordinamento di un Laboratorio di clinica delle organizzazioni sanitarie.

Il Laboratorio intende prefigurare un'esperienza di scambio e collaborazione tra le scienze del comportamento e le scienze mediche che possa esprimere un lavoro interdisciplinare volto alla qualificazione delle relazioni sanitarie, sia in senso clinico che organizzativo. Intende altresì sperimentare percorsi formativi e di sviluppo negli operatori sanitari in un ambito parzialmente protetto, ma coerente all'operatività quotidiana dell'Ospedale.



Ospedale Molinette San Giovanni Battista di Torino

### NUMERO DEI TIROCINI (oltre 4000 complessivi nel periodo)



*L'esperienza si inserisce in generale nel processo organizzativo degli Ospedali che stanno diventando luoghi di cura e di intervento tecnico, anche con il coinvolgimento delle famiglie e del paziente.*

*L'intervento COES, struttura che è all'avanguardia nel settore oncologico e che ha da tempo attuato innovative forme organizzative, ha sviluppato e favorito buone pratiche per il supporto psicologico di operatori qualificati nei confronti dei pazienti, a volte colpiti da patologie molto gravi. Abbiamo focalizzato pertanto in due aspetti il lavoro del Laboratorio: lo sviluppo di buone pratiche per l'integrazione medica e il supporto agli operatori.*

*Noi stiamo lavorando in questo Laboratorio, nato attraverso COREP, con una nostra metodologia originale che prevede un coinvolgimento personale e professionale dei vari operatori, dall'infermiere generico fino al primario, che sono coinvolti a tutti i livelli nel processo delle buone pratiche possibili e più utili. Siamo quindi un Laboratorio integrato con personale infermieristico e medici responsabili di reparto.*



**Giorgio Soro**

Docente dell'Università degli Studi di Torino  
Direttore del COES



COREP

## SUPPORTO ORGANIZZATIVO E AMMINISTRATIVO PER CONGRESSI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



POLITECNICO DI TORINO

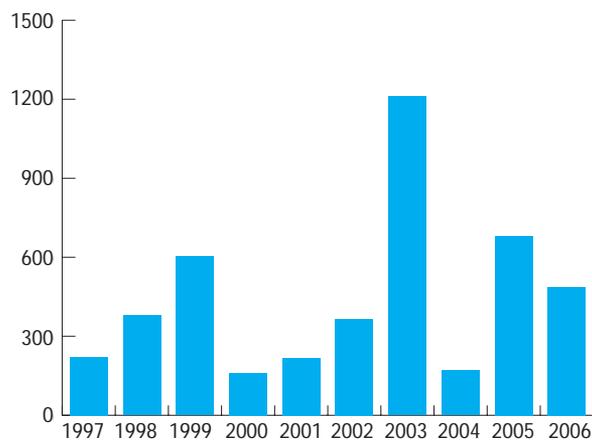


CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

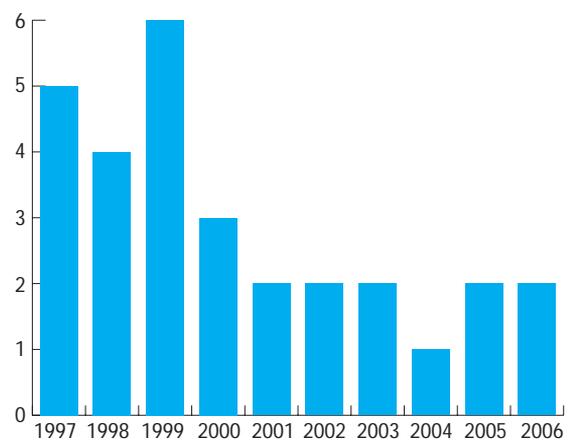
Il COREP assume un ruolo importante di servizio sviluppando iniziative su indicazione dei suoi Consorziati pubblici: gli Atenei e le Istituzioni locali.

Le attività in questa area consistono nel supporto organizzativo e amministrativo di congressi.

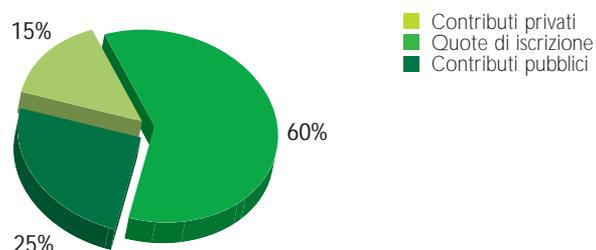
**NUMERO DEGLI ISCRITTI AI CONGRESSI**  
(complessivamente almeno 450 iscritti)



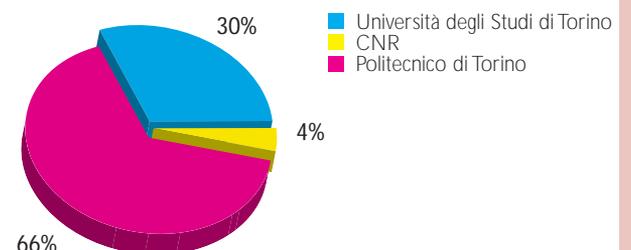
**NUMERI DEI CONGRESSI EFFETTUATI NEL PERIODO**  
(almeno 30 complessivamente)



**RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE PER ATTIVITÀ CONGRESSUALE**  
(valore complessivo almeno 2 milioni di Euro)



**ENTE RICHIEDENTE IL SERVIZIO**  
(almeno 30 convegni complessivi)



Dati periodo 1997/2006



COREP

## I titoli dei congressi organizzati da COREP

3-7 marzo 97	Payload Safety Workshop
22-25 giugno 97	Ossidi semplici e misti come materiali innovativi
27-31 ottobre 97	Fundamentals of Polymer Degradation and Stabilisation
15-18 settembre 97	International Conference on Electromagnetics in Advanced Applications – ICEAA 1997
25-27 luglio 97	Socrates Comenius International Course for Science across Europe
19-23 ottobre 98	Fundamentals of Polymer Degradation and Stabilisation
10-13 maggio 98	7th WCCEE
29 giugno- 1 luglio 98	Second IAA Symposium on Realistic near term Advanced Scientific Space Missions 1998
26-27 gennaio 98	ACID
12-16 aprile 99	Payload Safety Workshop
12-17 settembre 99	Reattoristica Chimica
20-23 settembre 99	ANIDIS- L'ingegneria sismica in Italia
18-20 ottobre 99	Fundamentals of Polymer Degradation and Stabilisation
13-17 settembre 99	International Conference on Electromagnetics in Advanced Applications – ICEAA 1999
3-7 maggio 99	3rd CCM
6-8 novembre 00	Fundamentals of Polymer Degradation and Stabilisation
3-5 luglio 00	Third IAA Symposium on Realistic near term Advanced Scientific Space Missions 2000
15-17 novembre 00	Converging Paths for Academic Renewal: the Euro-latin American Agenda
22-24 ottobre 01	Fundamentals of Polymer Degradation and Stabilisation
10-14 settembre 01	International Conference on Electromagnetics in Advanced Applications
21-23 ottobre 02	Fundamentals of Polymer Degradation and Stabilisation
29 giugno - 3 luglio 02	Sustainable Mobility and ITC
23-27 giugno 03	XXI Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana – SCI 2003
8-12 settembre 03	International Conference on Electromagnetics in Advanced Applications – ICEAA 2001
24-26 giugno 04	Convegno Annuale Gruppo di Elettronica
4-6 luglio 05	Fourth IAA Symposium on Realistic near term Advanced Scientific Space Missions
12-16 settembre 05	International Conference on Electromagnetics in Advanced Applications – ICEAA 2005
23-25 marzo 06	Biomedical Engineering in Exercise and Sports (BEES)
4-7 luglio 06	8th Biennal ASME Conference Engineering Systems Design and Analysis – ESDA 2006



Congresso ICEAA 2005



COREP

## INCUBATORE DI INIZIATIVE

Tra le attività di trasferimento tecnologico per l'innovazione, COREP ha promosso, su indicazione di alcuni Soci, nuove iniziative che hanno avuto un forte impatto economico-sociale sul territorio.

Tra queste vi sono:

- **UN.I.VER. - Università e Impresa Vercelli;**
- **I3P - Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino.**

### UN.I.VER. – Università e Impresa Vercelli (1994)



Al fine di favorire il radicamento nel tessuto socio-economico del territorio vercellese della II Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino, nel periodo 1994/1999, COREP ha sviluppato un progetto per la realizzazione di un Consorzio accademico analogo al proprio che svolgesse una funzione di collegamento tra mondo accademico e soggetti economici locali.

Nasceva quindi, nel 1999, il Consorzio UN.I.VER. – Università e Impresa Vercelli – costituito da Politecnico di Torino, Comune di Vercelli, Provincia di Vercelli, Camera di commercio di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Confindustria Vercelli Valsesia e Associazione Irrigazione Ovest Sesia, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Questi soggetti credettero nella necessità di fare sinergia per dare una spinta istituzionale al rilancio dell'economia locale attraverso una struttura capace di supportare e agevolare il dialogo con il mondo imprenditoriale.

Dalla sua costituzione UN.I.VER. opera nelle seguenti aree:

- formazione, attraverso master e corsi di specializzazione;
- incubatore di imprese, offrendo a giovani imprenditori concrete possibilità di realizzarsi mediante la creazione di nuove imprese sul territorio locale;
- trasferimento tecnologico, favorendo l'instaurarsi di un dialogo permanente tra i soggetti economici locali e i Centri di ricerca tecnologicamente avanzati della Regione, agevolando il determinarsi di nuove opportunità di sviluppo economico.



La sede di UN.I.VER presso Piazza Risorgimento 12, Vercelli



COREP

### I3P - Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino (1998)

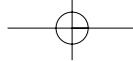
Nel 1998 COREP si occupò di eseguire uno studio di fattibilità per la creazione di un incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino. Dall'iniziativa nacque I3P, l'Incubatore delle Imprese Innovative del Politecnico di Torino, costituito da Politecnico di Torino, Provincia di Torino, Camera di commercio di Torino, Finpiemonte, Fondazione Torino Wireless e Città di Torino, per promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese, facendo leva sul potenziale innovativo sviluppato nei Centri di ricerca del territorio. L'ipotesi progettuale alla base di I3P è stata infatti la volontà di generare nuova imprenditoria ad alta intensità di conoscenza (knowledge based), traendo vantaggio dal rapporto stretto con il Politecnico di Torino e dalla sua capacità di catalizzare, stimolare e portare avanti iniziative imprenditoriali di frontiera. L'incubatore attualmente:

- seleziona idee imprenditoriali e competitive sul mercato con un buon potenziale di crescita;
- offre assistenza gratuita a chi intende intraprendere un'iniziativa imprenditoriale ad alto contenuto di conoscenza, fornendo formazione e consulenza nella preparazione del Piano d'impresa;
- sostiene le imprese nei primi difficili anni dello start-up, offrendo consulenza gestionale e uno spazio attrezzato di alta qualità all'interno della Cittadella Politecnica, il tutto a prezzi convenzionati.



L'agorà di I3P – Cittadella Politecnica di Corso Castelfidardo 30, Torino



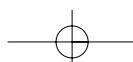


ES  
MI  
MI

# RISULTATI



ES  
ES  
ES

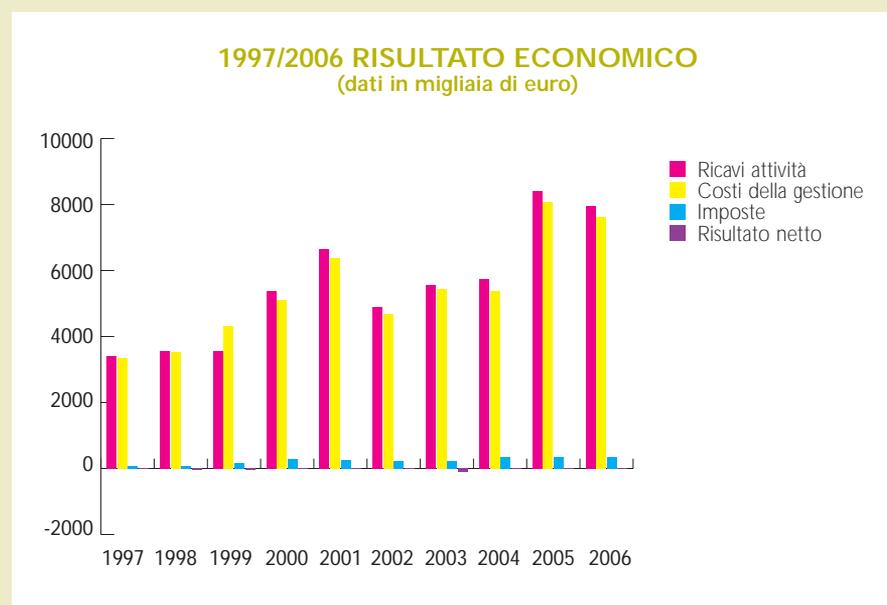




COREP

## DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Fra il 1997 ed il 2006 COREP ha gestito progetti per un ammontare di ricavi superiore a 55 milioni di euro. Al netto dei costi di gestione, l'attività svolta ha dato origine ad un risultato operativo positivo per circa 2,2 milioni di euro. Considerando le imposte, pari a circa 2,3 milioni di euro (4,2% dei ricavi), nel decennio, si è registrato complessivamente un risultato netto negativo per circa 103 mila euro, che corrisponde allo 0,24% dei proventi economici complessivi.



## RISORSE UMANE

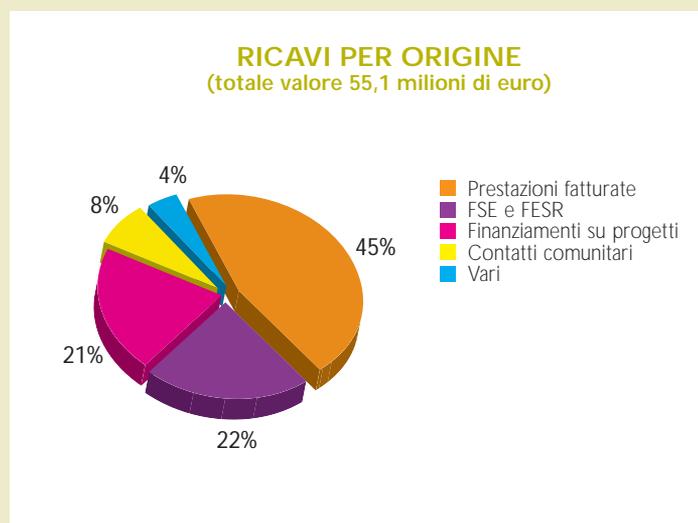
Il numero medio annuo di dipendenti impegnati nelle attività è stato pari a 22, con un minimo registrato nel 1998 (14 unità) ed un massimo nel 2005 (26 unità); il 71% è rappresentato da personale femminile. I collaboratori coinvolti nei progetti sono stati mediamente 94 per anno (di cui 49 uomini). Il numero minimo di questi contratti si è avuto nel 1999 con 46 unità, mentre nel 2004 e nel 2006 si sono superate le 130 unità. Infine, nel decennio, sono state assegnate circa 800 borse di studio e stipulati circa 5.400 contratti di lavoro autonomo.



COREP

## RICAVI E AREE OPERATIVE

Le entrate generate sono ripartite in quattro principali tipologie: prestazioni di servizi, fondi europei (FSE-FESR), finanziamenti su progetti e contratti comunitari. Un quinto raggruppamento aggrega altri ricavi di modesto importo.



La tipologia più importante in termini di entrate consiste nelle prestazioni fatturate, con un risultato superiore a 25 milioni di euro, legate allo svolgimento delle attività nei tre settori operativi di COREP. La formazione è l'area più rappresentativa, per un totale di 16,3 milioni di euro (64%), seguita dall'Innovazione (19%) e poi dai Servizi (17%). Il 57% di questo fatturato, pari a circa 14,4 milioni euro, deriva da prestazioni fornite a Enti Pubblici, e fra questi, una quota di 9,6 milioni di euro proviene da membri del Consorzio. La clientela di natura privata ha consentito di generare ricavi pari a 11 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di euro per iscrizioni ai master (33%).

Il 21,7% dei proventi totali di COREP nei dieci anni è stato generato da Fondi Strutturali (FESR), per circa 8 milioni di euro, e da contributi ricevuti dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un ammontare di 3,9 milioni di euro. L'assegnazione dei Fondi Strutturali, governata dalla Regione Piemonte, è stata correlata principalmente allo svolgimento del progetto DIADI. I ricavi derivanti dal Fondo Sociale Europeo hanno permesso il finanziamento di oltre 170 progetti formativi. La quota più significativa di tali fondi riguarda la realizzazione di master universitari.

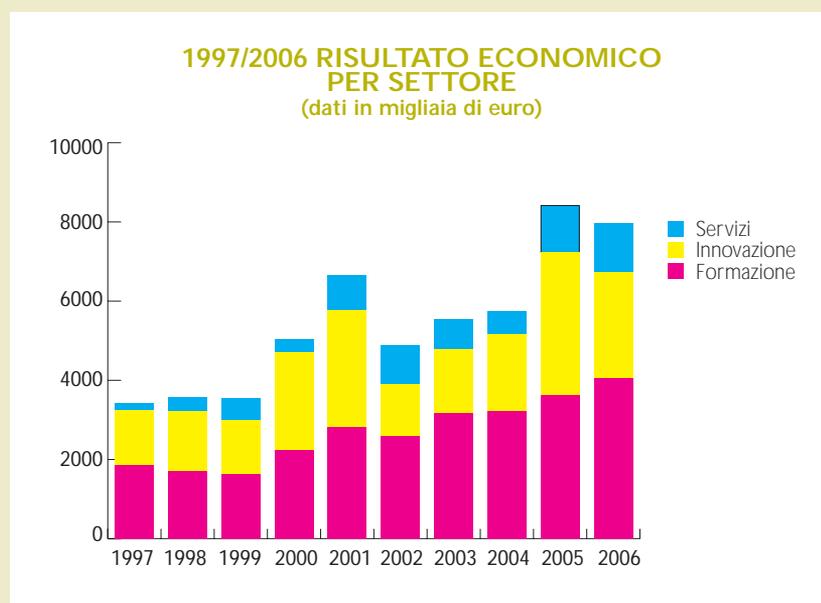
Oltre 60 sono le organizzazioni che hanno destinato al COREP risorse economiche, il tutto mediante finanziamenti di progetti legati allo svolgimento delle attività che formano l'oggetto sociale dell'ente. Gli enti e gli organismi di diritto pubblico che hanno collaborato sono stati 29. Fra questi i maggiori trasferimenti in termini economici sono stati originati da Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, Comune di Alessandria, CSI Piemonte, Camera di commercio di Torino, Ministero degli Esteri, Ministero Ambiente, Città Studi di Biella, strutture che insieme totalizzano circa il 95% dei finanziamenti di provenienza pubblica. Infine sono 2,8 milioni di euro le risorse finanziarie trasferite da 32 enti privati. Circa l'87% di questi fondi sono stati assegnati al Consorzio dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT.



COREP

I contratti comunitari sono derivati da aggiudicazioni con evidenza pubblica. Nel primo periodo del decennio in esame il Consorzio ha gestito mediamente 6 progetti l'anno, prevalentemente nell'ambito dei programmi europei Leonardo da Vinci e Socrates. Nel quadriennio 2001-2004 invece sono stati aggiudicati e realizzati diversi progetti di innovazione nell'ambito del Quinto Programma Quadro dell'Unione Europea. Il termine del Programma e una gestione diretta di iniziative da parte delle Università hanno provocato nel 2005 una significativa riduzione dei volumi di attività. Nel 2006, la positiva valutazione di alcuni nuovi progetti nell'ambito del Sesto Programma Quadro ha consentito un'importante ripresa.

Il grafico successivo riporta la distribuzione dei ricavi per settore nei 10 anni:



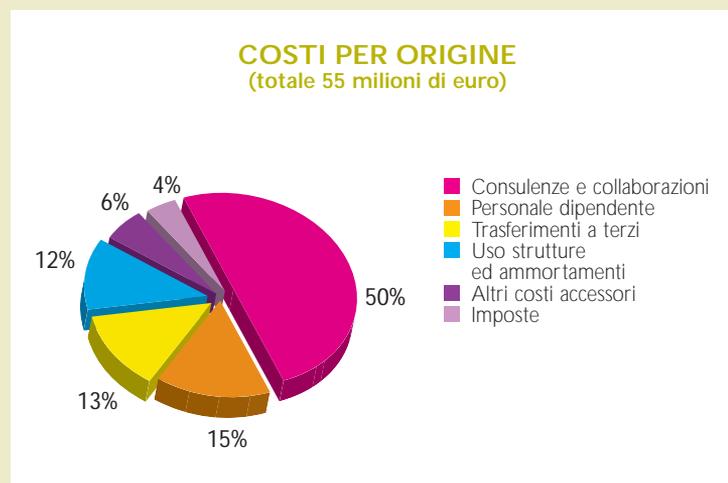
Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



OREP

## COSTI

I costi per tipologia sono stati aggregati in sei macro-famiglie:



Il costo sostenuto nel decennio per consulenze e per i contratti di collaborazione è prossimo ai 28 milioni di euro. Tali oneri sono correlati prevalentemente alle attività formative, alla gestione di progetti d'innovazione e al supporto nella gestione. Alle consulenze attengono circa 5400 rapporti di lavoro autonomo, cui si aggiungono oltre 70 contratti con studi associati, oltre 900 contratti di collaborazione, equamente suddivisi fra donne e uomini, inclusi 13 rapporti con cittadini stranieri. Il 33% degli oneri complessivi derivanti da questa tipologia di incarichi riguarda l'attività di docenza (circa 9,3 milioni di euro).

Il personale dipendente impegnato è suddiviso in due categorie:

- quello operativo, la cui attività si esplica nell'esecuzione di progetti o nella gestione di attività specifiche commissionate;
- quello di struttura, correlato ad attività di coordinamento, controllo e amministrazione.

Il personale operativo impegnato nei progetti ha dato origine ad oneri per 3,5 milioni di euro contro i 4,6 milioni di euro della seconda tipologia.

La voce trasferimenti a terzi comprende due principali tipologie di costi:

- l'assegnazione di borse di studio, per circa 4,3 milioni di euro;
- lo svolgimento di oltre cinquanta progetti Dimostratori DIADI pari ad un valore complessivo di 3 milioni di euro.

L'erogazione delle borse, di valore medio pari a 5.400 euro, è stata effettuata a favore di risorse umane qualificate, per la realizzazione di progetti d'innovazione svolti in collaborazione con centri di ricerca e/o imprese private. I progetti dimostratori, selezionati preliminarmente con procedure ad evidenza pubblica, sono stati realizzati da parte di aziende private in collaborazione con Centri di ricerca prevalentemente pubblici. I risultati ottenuti e le buone pratiche conseguite sono stati oggetto di divulgazione a favore del sistema economico piemontese.

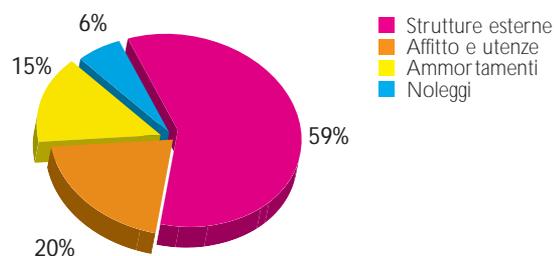


CO REP

Nella categoria uso strutture ed ammortamenti sono compresi i costi dovuti:

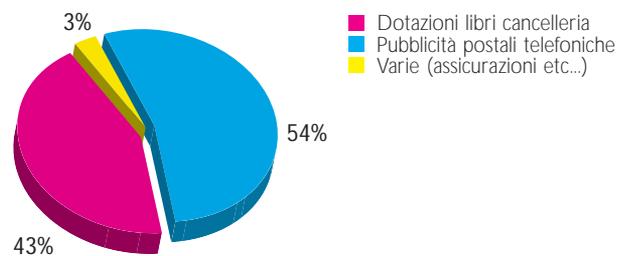
- agli affitti delle sedi, inclusi riscaldamento, pulizie ed energia;
- all'utilizzo di altre strutture esterne, al noleggio di beni e a contratti di leasing;
- agli ammortamenti, soprattutto di beni materiali, quali impianti elettronici e attrezzature specifiche.

#### USO STRUTTURE ED AMMORTAMENTI (valore complessivo 6,4 milioni di euro)



Fra gli altri costi accessori rileviamo che la promozione delle attività (master, corsi, convegni, progetti d'innovazione ecc) ha inciso per circa 1,7 milioni di euro, mentre la voce "dotazioni libri cancelleria" ha generato oneri per poco meno di 1,4 milioni di euro.

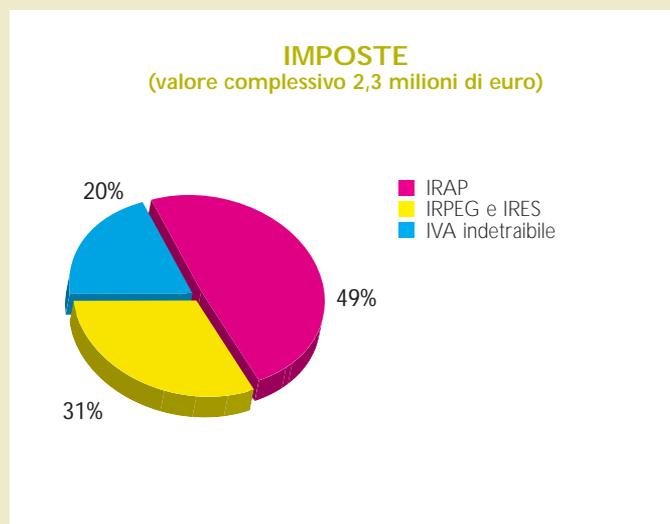
#### ALTRI COSTI ACCESSORI (valore complessivo 3,2 milioni di euro)





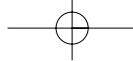
COREP

Fra le imposte dirette la più rilevante è l'IRAP, che ha generato oneri per 1,1 milioni di euro, mentre l'IRPEG e IRES hanno gravato per più di 700 mila euro. Infine fra le imposte indirette è da segnalare un'unica voce significativa, l'IVA indetraibile, con un'incidenza di oltre 450 mila euro, mentre marginali risultano gli altri tributi.



Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



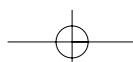


ro

**PROGETTARE IL TERZO DECENNIO**



ffuturo





COREP

## CONFRONTO CON GLI ATTORI PRESENTI SUL TERRITORIO

Rispetto agli anni Ottanta il territorio piemontese si presenta ricco di strutture che presidiano le aree di interesse del COREP.

Sulla linea dell'alta formazione, ad esempio, sono sorte diverse agenzie formative che presentano un'offerta qualificata, in alcuni casi sviluppata in collaborazione con gli Atenei. Inoltre, a seguito dell'istituzionalizzazione dei master universitari, alcune Facoltà prediligono progettarli e svilupparli all'interno anche se ciò comporta una limitata interazione con il mondo della produzione e dei servizi.

Rispetto a tutte le altre realtà presenti sul territorio, il Consorzio si distingue per la sua natura "no profit" e per la partnership strategica con i tre Atenei piemontesi.



*“L'Ateneo ha un ruolo fondamentale all'interno di COREP. L'Università di Torino è parte integrante del Consorzio e lo supporta in tutte le iniziative mirate al trasferimento tecnologico e all'innovazione, oltre che in quelle dedicate all'educazione permanente per l'aggiornamento di ricercatori, professionisti, tecnici.*

*Nei prossimi anni le attività di collegamento tra ricerca e industria, in un'economia che vede la conoscenza come base dello sviluppo, si moltiplicheranno e diventeranno sempre più pervasive. Il ruolo di COREP, che è stato il promotore di queste strategie, sicuramente si rafforzerà.*

*Nessun'altra struttura, quanto il COREP, è stata in passato capace di collegare il mondo dell'industria con quello della ricerca e della formazione, come dimostrato da progetti PROTEINN, NANOMAT, DIADI. Per questo il Consorzio è la risorsa più efficace a disposizione degli Atenei.*”



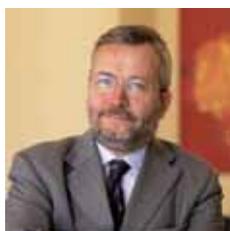
**Ezio Pelizzetti**  
Rettore dell'Università degli Studi di Torino

Cortile del Rettorato dell'Università degli Studi di Torino



COREP

*Bisogna saper sfruttare al meglio tutto ciò che il COREP è in grado di offrire dal punto di vista delle competenze e delle professionalità. La filiera che porta alla creazione di master e corsi di formazione continua, con i problemi che la trasformazione di un'idea in un fatto concreto necessariamente reca in sé, è gestita in modo completo dal Consorzio, e la capacità, acquisita nel corso degli anni, di mettere in contatto il mondo accademico e il mondo delle imprese in modo proficuo è ciò su cui si vuole e si deve puntare. Inoltre l'attività svolta da COREP ha ormai una dimensione regionale: si tratta di un elemento qualificante e necessario per la collaborazione con il nostro Ateneo e da cui possono scaturire le migliori sinergie in rapporto con i territori in cui noi siamo radicati.*



**Paolo Garbarino**  
Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"



Cripta del Rettorato dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

*Quest'anno abbiamo approvato il Piano Strategico di Ateneo. Uno degli assi strategici di sviluppo individuati è proprio il rafforzamento della quantità e della qualità dei rapporti con le istituzioni locali e con il mondo imprenditoriale e professionale. Il Politecnico intende sostenere forme profonde ed evolute di trasferimento tecnologico, puntando sulla dimensione della risorsa umana; sarà quindi importante poter contare su strutture come il COREP. In particolare, sul fronte della formazione specialistica e di alto livello, sarà sempre più necessario sviluppare percorsi formativi di comune interesse in collaborazione con il mondo imprenditoriale, professionale e istituzionale, progettando i corsi in stretto legame con l'Ente richiedente. Sempre maggiore attenzione verrà posta allo sviluppo delle attività di life long learning, da tempo previste nelle strategie europee e destinate a divenire, nella nuova programmazione 2007/2013, un compito istituzionale delle Università, a completamento della propria missione di formazione, ricerca e sostegno allo sviluppo e alla qualificazione dei territori. Molto è stato fatto, ma puntiamo ancora a investire per il rafforzamento del nostro ruolo di centro del progresso scientifico e dell'innovazione tecnologica.*



Il progetto della Cittadella Politecnica



**Francesco Profumo**  
Rettore del Politecnico di Torino



COREP

Sul versante del supporto all'innovazione si registra altresì la presenza di diverse istituzioni quasi tutte partecipate da una o più istituzioni pubbliche che propongono servizi per l'innovazione delle imprese. A differenza di COREP, però, non tutte queste istituzioni operano in modo strutturale con i Dipartimenti universitari e i centri di ricerca pubblica presenti sul territorio.

Anche in questo caso la differenziazione di COREP rispetto alle altre realtà va ricercata nella sua esclusiva natura di "struttura di management", attenta a non sovrapporsi alle competenze dei Dipartimenti e dei centri di ricerca.



Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino

*“Con una novità assoluta credo, tra le associazioni stiamo per avviare metodi strutturati di dialogo con le aziende realmente impegnate nell'innovazione e nella ricerca: COREP dovrà rientrare tra i partner prioritari e “sistematici”.*

*Il limite fisiologico del nostro sistema produttivo – la piccola dimensione delle aziende e il loro relativo isolamento rispetto ad altre imprese e alle stesse Università – deve essere superato con strumenti idonei a vincere le diffidenze: ecco dunque il ruolo dei consorzi come il COREP, capaci di non fare effetto “barriera” rispetto al dialogo, ma anzi di rendere più facile il confronto e la collaborazione. In questa fase, ad esempio, si stanno creando grandi aggregazioni di “filiera” – l'automotive, l'aerospazio, l'ICT ecc. – e su queste COREP potrà svolgere un ruolo importante, facendo emergere l'esigenza di ulteriori altre filiere.*”



**Alberto Tazzetti**  
Presidente dell'Unione  
Industriale di Torino



Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



COREP

## LE INDICAZIONI DEI SOCI

Su mandato del Consiglio di Amministrazione, la Presidenza ha promosso incontri con i Soci più rappresentativi del Consorzio al fine di raccogliere indicazioni e idee per formulare le nuove linee di indirizzo per il prossimo decennio.

L'attenzione all'innovazione risulta ancora, a detta degli intervistati, un'azione strategica per il territorio e in quest'ottica, la collaborazione Università-Imprese, nelle sue forme più diverse, resta la sfida per il Consorzio nei prossimi anni.

Accanto ai tanti strumenti che sul tema dell'innovazione sono stati progettati e sperimentati, la formazione permanente rimane uno dei più efficaci.



Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino

*“In questi 20 anni il COREP è stato un valido strumento a disposizione del territorio per la valorizzazione delle nostre imprese, del sistema universitario e dei nostri migliori laureati. Tra i progetti più recenti vorrei ricordare DIADI, iniziativa particolarmente rilevante proprio per il coinvolgimento delle aziende di filiere innovative. Tra i settori interessati, infatti, figurano alcuni comparti strategici sui quali la Camera di commercio di Torino ha fortemente investito: l'aerospazio, l'ICT, le nanotecnologie e l'idrogeno. Altro strumento eccellente è PROTEINN, progetto che consente di “fare rete” tra laureati, Università e PMI, arricchendo così il territorio di quel valore aggiunto frutto del collegamento tra le migliori risorse. Ho citato due iniziative, ma l'Ente camerale sostiene in realtà tutti i progetti avviati dal COREP, con la consapevolezza che le azioni di sistema che vedono collaborare partner istituzionali e privati sono l'elemento chiave che ha consentito e consentirà a Torino di affermarsi sempre più come polo di eccellenza.”*



**Alessandro Barberis**  
Presidente della Camera di commercio di Torino



Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



COREP

## PROSPETTIVE ISTITUZIONALI

Fermo restando che la connotazione pubblica costituisce un asset importante del COREP, il futuro del Consorzio conduce all'agenzia di sviluppo territoriale per la diffusione dell'innovazione attraverso la formazione continua e il trasferimento della conoscenza. Essa risulta essere infatti più confacente alle esperienze recenti, alle dinamiche del territorio e alla compagine consortile. In una tale configurazione è chiaro che il ruolo dei Soci pubblici diventa prevalente. La presenza dei Soci privati permetterà al Consorzio, così come è stato in precedenza, di misurarsi con la dimensione dell'utenza finale, rifuggendo da iniziative autoreferenziali e sarà stimolo importante per una conduzione efficiente e per una buona gestione.

*“La funzione che COREP ha svolto nel passato e che potrà svolgere nel futuro è soprattutto legata a quella necessità di creare condizioni di trasformazione sia nel recupero e nello sviluppo delle competenze nei luoghi di lavoro, sia nella creazione di un rapporto tra il mondo del lavoro e l'Università. Un dato importante è il collocamento di laureati nelle grandi ma soprattutto nelle piccole e medie aziende, con capacità e competenze in grado di rivalutare e qualificare il prodotto e le potenzialità delle imprese stesse.”*



**Tom Dealessandri**

Vice Sindaco e Assessore alle Politiche del lavoro, alla Formazione Professionale ai Progetti comunitari e ai rapporti con l'Unione Europea del Comune di Torino



Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



COREP

## I COLLEGAMENTI CON LE ALTRE STRUTTURE TERRITORIALI

La presenza di una struttura di coordinamento e di collegamento tra le istituzioni preposte costituisce una evidente opportunità per focalizzare meglio le proprie attività e sviluppare le conseguenti collaborazioni in un'ottica di una maggiore efficienza del sistema complessivo.

Si profilano inoltre sul territorio alcune iniziative con le quali il Consorzio dovrà sviluppare attività coordinate. Da un lato l'iniziativa ILO (Industrial Liason Office) promossa dai tre Atenei con la quale si potrà collaborare soprattutto sul tema della valorizzazione dei risultati della ricerca.

Dall'altro l'Associazione AI3 con la quale si potranno sviluppare iniziative congiunte sul tema dello scouting di nuove opportunità di business, partendo dagli ambienti della ricerca pubblica.

*“Non vorrei solo “declamare” gli aspetti positivi di COREP, in realtà essendo già iniziato il suo futuro, vorrei indicare alcune prospettive sulle quali lavorare. Senza considerarla l'unica sede, penso si debba rafforzare l'esperienza COREP come modello di relazioni tra elementi diversi che dall'Università traggono origine, penso agli Incubatori di impresa che nascono sia nell'Università sia nel Politecnico. Come Ente pubblico abbiamo il dovere di semplificare il sistema e al posto di una proliferazione di iniziative, riteniamo sia utile una semplificazione per creare sinergie tra quelle esistenti.”*



**Umberto D'Ottavio**

Assessore alla Formazione professionale, Istruzione e Edilizia Scolastica della Provincia di Torino



Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



COREP

## CONCLUSIONI

Oggi il territorio nel suo complesso ha raggiunto la consapevolezza, non immaginabile all'epoca della nascita del COREP, circa la necessità di sviluppare iniziative sul tema dell'innovazione e sulla opportunità di assegnare allo scopo finanziamenti adeguati.

Le caratteristiche del Consorzio e le esperienze raccolte consentono di massimizzare gli investimenti avendo le migliori garanzie di visibilità sulle azioni che si andranno a sviluppare.

*“ Per descrivere i primi vent'anni del COREP è importante raccontare ciò che è stato e quello che potrà essere in futuro. Il suo ruolo ha rappresentato e rappresenta una cerniera preziosa per gli Atenei nel rapporto con gli Enti pubblici e i soggetti privati. Esso ha avuto un ruolo molto importante nelle politiche embrionali che si sono sviluppate in fasi storiche diverse, nel campo soprattutto del trasferimento di conoscenze tra università, centri di ricerca e settore produttivo. L'apice di quest'attività è rappresentata dal progetto DIADI, che in qualche modo è la sintesi di questo percorso. Oggi c'è un ruolo nuovo, a cui attribuisco un grande valore strategico per il territorio, che è quello di diventare il fulcro operativo delle nuove politiche degli Atenei nei confronti dell'alta formazione, in particolare della popolazione adulta e occupata che rappresenta un giacimento enorme di competenze, di potenziale di competitività e di sviluppo per il nostro territorio.*

*Vedo quindi per il futuro un ruolo centrale di COREP che dovrà assumere il compito di guida di questa nuova mission istituzionale del territorio. È un compito molto importante perché, in particolare nella fascia di lavoro industriale, le imprese piemontesi hanno un margine di giacimento di competenze professionali che sono maturate sul campo, attraverso un'esperienza organizzativa tecnologica tale da poter essere un trampolino per far crescere complessivamente il livello delle competenze della nostra popolazione occupata. I progetti di innovazione sul territorio possono avere quindi un grande supporto da Consorzi come COREP.* ”



**Andrea Bairati**

Assessore all'Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione della Regione Piemonte

Sede COREP, Via Pier Carlo Boggio 65/A, Torino



COREP

## INVITO ALLA CERIMONIA DEI VENT'ANNI DI COREP DEL 17 DICEMBRE 2007

# COREP

**20**  
Anni  
1987-2007

In occasione del 20° anniversario della fondazione di COREP, il Presidente ha il piacere di invitarLa all'incontro sul tema:

**"Gli Atenei per lo sviluppo locale:  
il ruolo di COREP"**

17 dicembre 2007  
10.00 - 13.00

Centro Congressi Unione Industriale  
Via Vela 17, Torino

Si prega di confermare **entro il 12 dicembre** la propria partecipazione: [gspinasanta@corep.it](mailto:gspinasanta@corep.it) - Tel. 011.090 5103

## Programma

**Saluto di benvenuto:**  
**Antonio Gugliotta**

COREP, Presidente

**Introducono:**  
**I Rettori degli Atenei piemontesi**  
**Paolo Garbarino**  
**Ezio Pelizzetti**  
**Francesco Profumo**

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"  
Università degli Studi di Torino  
Politecnico di Torino

**Intervengono:**  
**Andrea Bairati**  
**Alessandro Barberis**  
**Tom Dealessandri**  
**Umberto D'Ottavio**  
**Alessandro Ovi**  
**Vincenzo Pozzolo**  
**Alberto Tazzetti**

Regione Piemonte, Assessore all'Innovazione e alla Ricerca  
Camera di commercio di Torino, Presidente  
Comune di Torino, Vice Sindaco  
Provincia di Torino, Assessore alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia Scolastica  
Technology Review - Edizione italiana, Direttore  
Politecnico di Torino, Docente  
Unione Industriale di Torino, Presidente

**Modera:**  
**Pier Paolo Luciano**

Capo redattore de "La Repubblica"

**Conclude:**  
**Cesare Damiano**

Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Segue Buffet





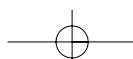
aggiornamenti

# ORGANI DI GOVERNO

IN CARICA FINO A LUGLIO 2009



aggiornamenti





OREP

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Antonio GUGLIOTTA\*

**Vice Presidenti:** Salvatore COLUCCIA\*, Riccardo ROSI\*.

**Consiglieri:** Giovanni BALBO\*, Claudio BORIO, Marco CANTAMESSA, Cesare EMANUEL\*, Fabio GASTALDI, Andrea GIACARDI, Marco GUASTAVIGNA, Gilda MORELLI, Secondo ROLFO, Giuseppe RUSSO\*, Angela VIGNARDI.

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

**Coordinatore:** Piercarlo FRIGERO\*

**Componenti:** Cesare BOFFA, Bruno BONIOLO, Umberto D'OTTAVIO, Fulvio Felice FARACI, Marisa GARIGLIO, Gianfranco MOLINAR MIN BECIET, Walter PIACENTINI, Romualdo PICCO, Enrico PREDAZZI, Aurelio SOMÀ, Matteo SONZA REORDA, Marco VERGEAT, Roberto ZANOLA.

## COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:** Alessandro RAYNERI

**Sindaci Effettivi:** Dario DE AMBROGIO, Luigi PUDDU.

**Sindaci Supplenti:** Anna Maria GAIBISSO, Pasquale MASTRODOMENICO.

## DIREZIONE

Michele PATRISSI\*

(\*) Membri della Giunta



COREP

## I SOCI CONSORZIATI



Camera di commercio di Torino



CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche



Comune di Torino

CITTA' DI TORINO



Fiat S.p.A.



POLITECNICO DI TORINO

Politecnico di Torino



Provincia di Torino



Regione Piemonte



Telecom Italia S.p.A.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Unione Industriale della Provincia di Torino



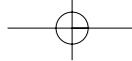
Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"



Università degli Studi di Torino

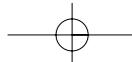
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO





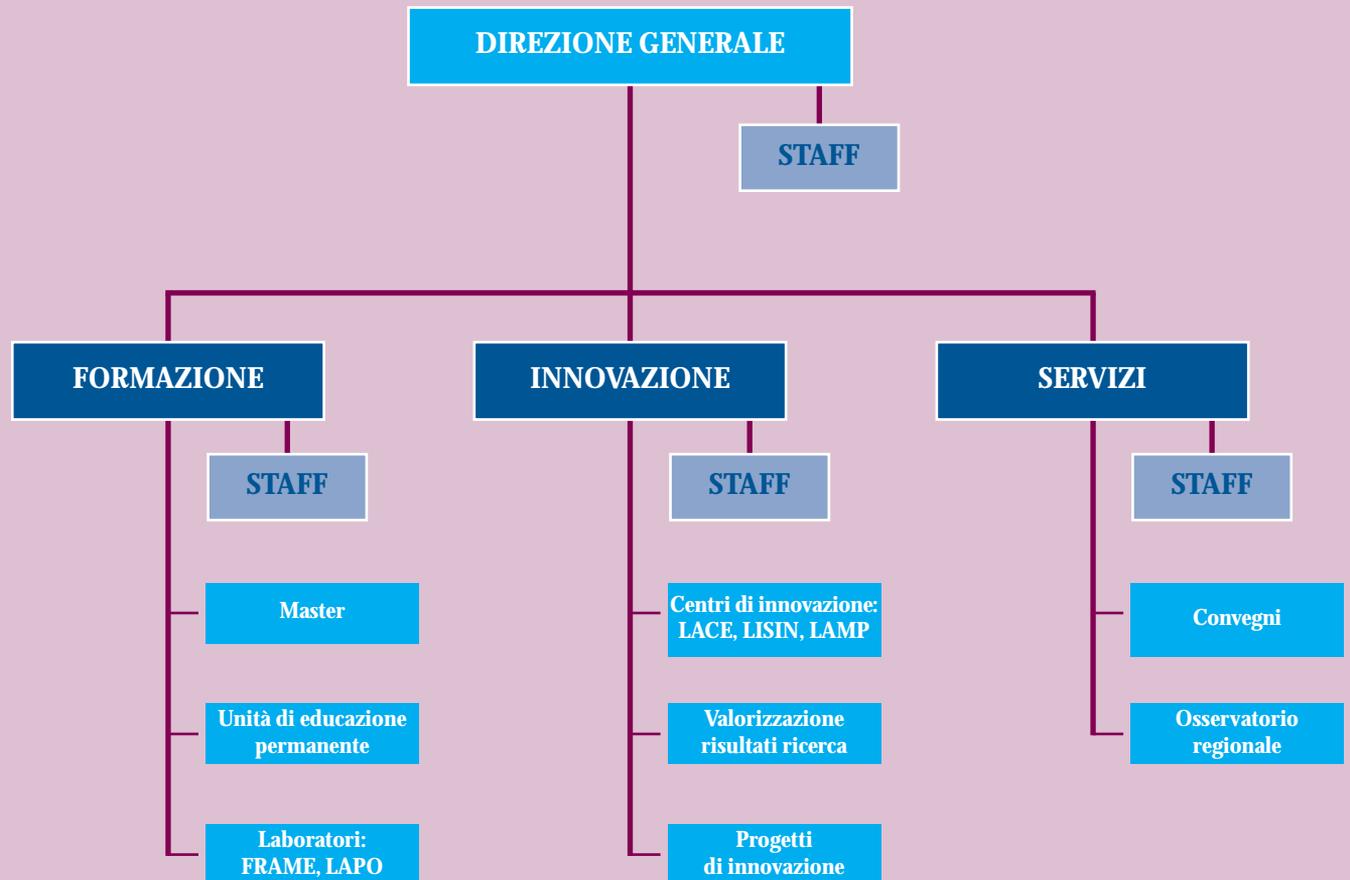
Organizzazione

# STRUTTURA ORGANIZZATIVA





## FUNZIONIGRAMMA GENERALE





OREP

## IL TEAM (dipendenti e collaboratori)

Sara ANZELLOTTI  
 Mario ARTUSO  
 Vanda ASSALONI  
 Manuela AUDENINO  
 Katia BARCI  
 Barbara BASACCO  
 Antonella BASTONE  
 Barbara BELLINI  
 Alessandra BERTINO  
 Sandra BOCCI  
 Erica BOGI  
 Giancarlo BORIO  
 Elena BOTTASSO  
 Stella BRUNA CUS  
 Valentina BUONINCONTI  
 Nadia CARDENIO  
 Davide CAREGNATO  
 Elena CASALE  
 Pasquale CIRILLO  
 Eleonora COL  
 Serena CORNIGLIA  
 Luca DE ANDREIS  
 Cristina DE STEFANO  
 Lara DEL MASTRO  
 Monica DEMARTINI  
 Angela DI CAPUA  
 Paola ESPOSITO  
 Marisa FAUSONE  
 Giusy FAVASULI  
 Valentina FERRERO  
 Fortunata FRANCO  
 Maura GONTERO  
 Silvia LANA  
 Federica LAUDISA  
 Francesca LAURIA  
 Sabrina LAVERDINO

Marinella LOVISONI  
 Antonella MAFFIA  
 Luana MANIERI  
 Laura MARI  
 Katia MORELLI  
 Valeria MORO  
 Gaetano MORRONE  
 Daniela MUSTO  
 Silvia NOVENA  
 Pierluigi OSSOLA  
 Loredana OTTAVIANI  
 Emanuela OVCIN  
 Maria PALLARA  
 Federica PAOLI  
 Norberto PATRIGNANI  
 Erica PORTA  
 Rossella PREZIUSO  
 Maricarmen RODRIGUEZ  
 Elena ROGGIERI  
 Sabrina ROGLIO  
 Diana ROLANDO  
 Luisa ROSANO  
 Annalisa RUSSO  
 Roberta SANTI  
 Patrizia SAROGLIA  
 Mario SARTORI  
 Ignazio SAVINO  
 Marco SCAGLIONE  
 Domenico SIGNORILE  
 Giusy SPINASANTA  
 Alberto STANCHI  
 Stella TESIO  
 Carla VASCHETTO  
 Luisa VENESIA  
 Davide VIDOTTO



OREP





COREP







**Via Pier Carlo Boggio, 65/A – Torino**  
Presidenza - Direzione – Uffici  
Coordinamento progetti di innovazione  
Corsi di formazione continua  
Aula Videoconferenza  
LAMP - Laboratorio Multimediale  
Tel. +39 011 090 5104 - Fax +39 011 090 5199  
www.corep.it - info@corep.it

**Via Verdi, 8 / Via Po, 17 - Torino**  
c/o Università degli Studi di Torino  
Master in giornalismo  
Tel. +39 011 670 4888 - Fax. +39 011 670 4890

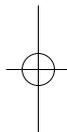
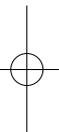
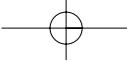
**Via Cavour, 84 - Alessandria**  
c/o Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"  
Master e formazione continua  
Tel e fax +39 0131 283935

**Corso Trento, 13 - Torino**  
Coordinamento attività di formazione  
Master e formazione continua  
LACE- Laboratorio di compatibilità elettromagnetica  
FRAME - Laboratorio di Formazione Ricerca Azione Monitoraggio E-learning  
Tel. +39 011 090 5107 - Fax +39 011 090 5110

**Via Cavalli, 22/G - Torino**  
LISIN - Laboratorio di Ingegneria del Sistema Neuromuscolare  
e della riabilitazione motoria  
Tel. +39 011 4330476 - Fax +39 011 4330404

**Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino**  
Osservatorio Regionale per l'Università e il Diritto allo Studio  
Tel. +39 011 090 5156 - Fax +39 011 090 5161

**Sede legale COREP**  
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - Torino



*Realizzazione grafica:* Gruppo Graphic Center – Torino  
*Stampa:* Litografia GEDA - Nichelino (TO)  
Finito di stampare Dicembre 2007

Ci scusiamo per le eventuali inesattezze e le fortuite dimenticanze commesse.

